

**Montagna Vicentina**  
Società Cooperativa  
C.F. e P. IVA 00946750247  
Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Verbale N. 34 di Reg. del 03.08.2023**

**OGGETTO: approvazione Programma di Sviluppo Locale 2023/2027. SRG06 LEADER “Attuazione strategie di sviluppo rurale” del CSR del Veneto 2023-2027.**

L'anno 2023 (duemila ventitré) addì 03 (tre) del mese di agosto alle ore 09:00 presso la sede del GAL in Piazzale della Stazione 1, Asiago (VI), in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Ente rappresentato</b>	<b>Gruppo di Interesse</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Bonomo Agostino	Presidente	Confartigianato Imprese Vicenza	Settore Secondario	x	
Consolaro Manuel	Vicepresidente	Comune di Crespadoro	Pubblico	x	
Panozzo Dino	Consigliere	Coldiretti Vicenza	Settore Primario	x	
Zampieri Fabio	Consigliere	Confcommercio Vicenza	Settore Terziario	x	
Barolo Alessio	Consigliere	Comune di Asiago	Pubblico		x

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti e assunte preliminarmente le dichiarazioni dei componenti del Cda di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Viene chiamata a fungere da Segretario verbalizzante la Direttrice Irene Gasparella che provvede alla stesura del presente verbale.

## PREMESSE

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica Agricola Comune (PAC) si focalizza su nove obiettivi specifici ed un obiettivo trasversale. Allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER viene attribuito un ruolo strategico “promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti” (obiettivo 8 PAC) al fine di contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale attraverso progettualità legate alla vivibilità dei territori soprattutto quelli fragili.

Con deliberazione n. 14 del 10 gennaio 2023 è stato approvato dalla Regione Veneto il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022. Tra gli interventi programmati, il CSR 2023-2027 include lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (*Liason Entre Action de Développement de l'Economie Rurale*) al fine di generare un cambiamento rispetto ai temi e obiettivi di sviluppo locale che in alcuni territori risultano essere più urgenti ed incisivi.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 294 del 21 marzo 2023, pubblicata sul BUR n. 40 del 21.03.2023, sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRG05 “*supporto preparatorio Leader. Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale*” la cui domanda di aiuto è già stata presentata ad AVEPA il giorno 24 luglio 2023 e SRG06 “*Leader – attuazione strategie di sviluppo locale*” che si divide in due azioni: azione A: “Sostegno alle strategie di sviluppo locale” e azione B “Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale”, la cui domanda di aiuto dovrà essere presentata ad AVEPA e alla Regione Veneto entro il 18 agosto p.v.

Con deliberazione n. 5 del 21.07.2023, l'Assemblea dei Soci del GAL ha approvato la Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027 proposta dal Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 32 del 19.07.2023. La Strategia del GAL Montagna Vicentina 2023-2027 è il risultato di un intenso lavoro che si è concentrato in più attività tra loro complementari: un'analisi quantitativa di contesto locale sulla base dei dati ISTAT degli ultimi 5-10 anni con lo scopo di rilevare i trend più significativi e le sfide maggiori per l'area; un'analisi qualitativa dei dati di contesto con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici locali; un lavoro di co-progettazione con il territorio iniziato ancora nell'autunno del 2022 con lo scopo di verificare i fabbisogni rilevanti dell'area ed i relativi strumenti di policy a supporto degli stessi. In tutti i momenti di confronto e coinvolgimento, i portatori di interesse hanno confermato principalmente l'importanza di puntare sia sulla diversificazione, integrazione ed innovazione economica per sostenere le imprese, sia sull'inclusione sociale favorendo l'attivazione di servizi volti a garantire la vivibilità della popolazione e la creazione di spazi di socializzazione al fine di ridurre lo spopolamento e attrarre i giovani nell'ATD del GAL. Il grado di interazione tra i due ambiti tematici è significativo e bidirezionale, anche se il GAL ha manifestato in modo forte il convincimento che investire sulla diversificazione, integrazione ed innovazione dell'economia locale significhi creare le condizioni per poter migliorare l'occupazione e a cascata l'inclusione sociale per chi abita i luoghi. Oltre all'analisi di contesto e ai fabbisogni espressi dal territorio, nella definizione della strategia si sono presi in considerazione altri aspetti: le valutazioni in termini di efficacia della scorsa programmazione (PSL 2014/2022) al fine di verificare quali interventi avessero registrato le migliori performance, sia in termini finanziari che di tempistiche; il fatto che le risorse assegnate alla nuova programmazione 2023/2027, rispetto alla precedente, sono circa metà e l'80% deve essere impegnato entro il 31.12.2025; le tempistiche ridotte per l'attuazione del PSL 2023/2027 (5 anni anziché 7).

Alla luce dei fabbisogni espressi dal territorio la Strategia del GAL Montagna Vicentina, per il periodo di programmazione 2023/2027, andrà a perseguire i seguenti obiettivi locali:

- incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, soprattutto giovanili, capaci di rendere attrattivo il territorio e attrarre occupazione ed investimenti;
- sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole al fine di incentivare nuova occupazione ed attrarre anche nuovi talenti;
- qualificare l'economia locale attraverso la formazione, lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di reti esistenti a supporto di un'economia innovativa e diversificata;
- rafforzare l'attrattività territoriale puntando a far conoscere l'identità locale del territorio e le sue potenzialità anche in termini di possibilità lavorative e occupazionali;
- incentivare le attività agricole condotte da soggetti non professionali sia per sostenere il settore primario che per favorire il presidio e la tutela del territorio;
- favorire interventi innovativi per migliorare la vivibilità e l'abitabilità per i residenti sia creando spazi per favorire aggregazione e l'inclusione che creando/potenziando servizi per le persone fragili.

La strategia GAL andrà inoltre a sostenere due livelli diversi di intervento:

- Investimenti *individuali* (sia ordinari che specifici) condotti sia da privati che da enti pubblici;
- Investimenti *territoriali* complessi (progetti complessi) attraverso l'attivazione specifica di due 'Progetti di Comunità' definiti grazie al coinvolgimento diretto della comunità locale nelle fasi di individuazione dell'esigenza da soddisfare e di definizione del progetto.

Gli interventi attivabili (Piano di Azione della SSL) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi identificati nella Strategia stessa sono sei:

1. ISL 02 "Avviamento di attività extra agricole"
2. ISL 03 "Investimenti extra agricoli nelle aree rurali"
3. ISL 04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali"
4. ISL 05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali"
5. ISL 06 "Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana"
6. SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali"

Si procede con la lettura del Programma di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Montagna Vicentina denominato "*Montagna Viva: insieme per il nostro domani*", redatto secondo lo schema allegato al bando di selezione di cui alla DGR n. 294 del 21.03.2023, che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività elaborato mediante un approccio di "bottom up" ossia con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse presenti nell'ATD del GAL.

Il Programma di Sviluppo Locale comprende e descrive:

- a) il partenariato che costituisce il Gruppo di Azione Locale;
- b) il territorio di interesse che configura l'Ambito Territoriale Designato del GAL;
- c) la strategia ed il relativo Piano di Azione

oltre a tutti gli ulteriori elementi richiesti ai fini dell'adesione allo Sviluppo Locale Leader.

Dopo attenta analisi e prima di passare all'approvazione il Presidente propone, nel rispetto delle percentuali assegnate a ciascun intervento dall'Assemblea dei Soci, di impegnare per l'Azione B "Spese funzionamento GAL" la somma di € 850.000,00 pari al 15,39% della dotazione finanziaria complessiva del PSL ammontante ad € 5.524.180,00 (anziché della percentuale del 20% prevista nel bando) andando così ad integrare le risorse da assegnare all'Azione A "Sostegno alla Strategia di Sviluppo Locale" pari ad € 4.674.180,00.

Si passa alla discussione, a seguito della quale

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 final del 02.12.2022 in base al quale nella nuova programmazione comunitaria l'approccio Leader rientra nell'ambito dell'OS 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale compresa la bioeconomia";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

- la Deliberazione n. 14 del 10/01/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);
- la Deliberazione n. 120 del 06/02/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 294 del 21.03.2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRG05 “Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale” e SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale”. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

**PRESO ATTO** che le Strategie di Sviluppo Locale Leader (SSL) sostenute dal CSR 2023-2027, proposte dai partenariati locali, devono rispondere alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di miglioramento dei servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori, e in termini di promozione dell’occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole;

**VISTO** l’allegato C alla DGR 294 del 21.03.2023 il quale prevede che le domande di aiuto SRG05 e SRG06 debbano essere trasmesse all’Avepa entro i 150 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando ovvero entro il 18 agosto p.v.;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 8 del 24 marzo 2023 con la quale veniva approvato il cronoprogramma di incontri di animazione e concertazione territoriale volti alla preparazione della Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 16 del 21 aprile 2023 di approvazione della manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di Progetti Complessi denominati “Progetti di Comunità” con o senza formula attuativa a regia GAL, rimasta in pubblicazione dal 03 maggio 2023 al 30 giugno 2023;
- la Deliberazione dell’Assemblea dei Soci GAL n. 3 del 24 maggio 2023 di approvazione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027 con la quale il partenariato del GAL Montagna Vicentina ha manifestato la volontà di candidarsi al bando di selezione per ottenere il sostegno previsto dalla SRG06;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 dell’8 giugno 2023 di approvazione della manifestazione di interesse contenente la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027 del GAL Montagna Vicentina da presentare alla Regione Veneto e ad Avepa entro e non oltre il 19 giugno 2023;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 31 del 19 luglio 2023 di approvazione dei “Progetti di Comunità” ovvero Progetti Complessi a completamento della strategia del GAL Montagna Vicentina;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 19.07.2023 di approvazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027 proposta al partenariato GAL in occasione dell’Assemblea;
- la Deliberazione dell’Assemblea dei Soci GAL n. 5 del 21 luglio 2023 di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023/2027 che sarà proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL) alla Regione Veneto e ad Avepa entro il termine previsto al 18 agosto 2023;

**ESAMINATO** il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027 del GAL Montagna Vicentina denominato “*Montagna Viva: insieme per il nostro domani*”, redatto secondo lo schema allegato al bando di selezione di cui alla DGR n. 294 del 21.03.2023, che rappresenta lo strumento di programmazione

complessiva del GAL e della sua attività elaborato mediante un approccio di “bottom up” ossia con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i portatori di interesse presenti nell’ATD del GAL;

**ACCERTATO** che nel Consiglio di Amministrazione nessun gruppo di interesse controlla il processo decisionale come disposto dall’art. 31 par. 2 lett. b reg. (UE) 2021/1060 e dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023;

**RICHIAMATO** il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno “per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse” approvato dall’Assemblea dei Soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017 e aggiornato con deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 4 del 24.05.2023;

**ACQUISITA** la dichiarazione dei presenti sull’insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

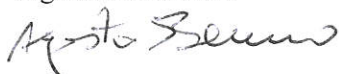
**con voti favorevoli ed unanimi**

## **DELIBERA**

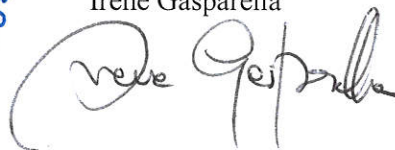
1. Di approvare il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027 contenente la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Montagna Vicentina denominato “*Montagna Viva: insieme per il nostro domani*”, allegato alla presente deliberazione e redatto secondo lo schema previsto nel bando di selezione delle strategie di sviluppo Locale di Tipo partecipativo Leader 2023/2027;
2. Di impegnare per l’Azione B “Spese funzionamento GAL” la somma di € 850.000,00 pari al 15,39% della dotazione finanziaria complessiva del PSL ammontante ad € 5.524.180,00 (anziché della percentuale del 20% prevista nel bando) andando così ad integrare le risorse previste per l’Azione A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” pari ad € 4.674.180,00;
3. Di inviare all’Autorità Di Gestione della Regione Veneto e all’Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) entro il 18 agosto 2023 (150 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR) il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027 unitamente alla documentazione richiesta nel bando di selezione;
4. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 e dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023, in particolare a garanzia che nessun gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
5. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 e dal Regolamento interno del GAL approvato dai Soci con deliberazione n. 4 del 24.05.2023, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina [www.montagnavicentina.com](http://www.montagnavicentina.com) alla sezione “amministrazione trasparente”.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Agostino Bonomo



IL SEGRETARIO  
Irene Gasparella







**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027**  
GAL MONTAGNA VICENTINA

**MONTAGNA VIVA**

*Insieme per il nostro domani*

## Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE
  - 2.1 Informazioni generali e riferimenti
  - 2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato
  - 2.3 Assetto organizzativo e funzionale
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)
  - 3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento
  - 3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA
  - 4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)
  - 4.2 Strategia di sviluppo locale
  - 4.3 Demarcazione e complementarità con altre strategie del territorio
5. PIANO DI AZIONE
  - 5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE
7. PIANO DI FINANZIAMENTO
8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI
9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA
10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL
12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL
  - APPENDICE 1 – Lista dei partner
  - APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili
  - APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato
  - APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione
  - APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione

*Le note metodologiche e le istruzioni generali per la redazione del PSL sono inserite come note a piè di pagina, per facilitarne la compilazione.*

*L'elaborazione del PSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensioni 11), appendici escluse.*

*La compilazione dei seguenti quadri è da considerarsi non obbligatoria, in quanto dipendente dalla previsione o meno nella SSL della fattispecie rappresentata: **QUADRO 4.3.1/bis** – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI; **QUADRO 5.1.2** – Progetti di Comunità - Descrizione generale; **QUADRO 5.1.3** – Quadro Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.4** – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.5** – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.6** - Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità; tutti i **quadri del paragrafo 6 ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE**; **QUADRO 7.1.3** – Importo programmato per Progetti di Comunità; **QUADRO 7.1.4** – Importo programmato per Progetti di Cooperazione; **QUADRO 8.1** – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI*

*Tali quadri devono comunque essere mantenuti nel PSL con indicazione sintetica del motivo della mancata compilazione.*



## 1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

### MONTAGNA VIVA – INSIEME PER IL NOSTRO DOMANI

Il titolo contiene il senso di comunità e di azione nel presente, finalizzata ad un futuro condiviso in cui la montagna torni ad essere un ambiente vitale, protagonista di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, economico ed ambientale.

Acronimo (max 20 lettere): Montagna VI.tale e di VA.lore

## 2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

### 2.1 Informazioni generali e riferimenti

<b>QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Gruppo di Azione Locale Montagna Vicentina</b>
<b>Forma giuridica</b>	<b>Società cooperativa a responsabilità limitata</b>
<b>Anno di costituzione</b>	2002
<b>Sede legale</b>	Piazzale della Stazione, 1 Asiago (VI)
<b>Sede operativa</b>	Piazzale della Stazione, n. 1 Asiago (VI); Via Castelletto, n.54, Breganze (VI)
<b>Eventuali altre sedi</b>	-
<b>Codice fiscale</b>	00946750247
<b>Partita IVA</b>	00946750247
<b>Telefono</b>	0424 63424
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.montagnavicentina.com">http://www.montagnavicentina.com</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@montagnavicentina.com">info@montagnavicentina.com</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:info@pec.montagnavicentina.com">info@pec.montagnavicentina.com</a>
<b>Rappresentante legale</b>	<b>Agostino Bonomo</b>
<b>Direttore<sup>1</sup></b>	<b>Irene Gasparella</b>
<b>Responsabile amministrativo<sup>1</sup></b>	<b>Anna Rigoni</b>
<b>Responsabile dell'animazione e della comunicazione<sup>1</sup></b>	<b>Michela Ceola</b>

### 2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

<b>QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato</b>
<b>1.Oggetto sociale e durata<sup>2</sup></b>
<p>Il GAL Montagna Vicentina, istituito negli anni '90 come associazione "Montagna Vicentina" in adesione all'iniziativa comunitaria Leader II, opera dal 23 settembre 2002 con la forma giuridica della società cooperativa a responsabilità limitata per la gestione, dapprima dell'iniziativa comunitaria Leader +, a seguire della programmazione 2007-2013 ed infine della programmazione 2014-2022.</p> <p>La cooperativa, iscritta al numero REA 293058 della Camera di Commercio di Vicenza, è retta dai principi della mutualità prevalente (art. 2512, comma 2 c.c.) e non ha fini di lucro. A questo proposito, per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale e per il conseguimento degli scopi statutari, come richiesto dalla Legge 59/92, si precisa che lo scopo mutualistico è codificato dal dettato dell'art. 3 dello Statuto sociale,</p>

<sup>1</sup>Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando. I soggetti qui indicati devono essere i medesimi poi riportati anche nel Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER.

<sup>2</sup>Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

il quale prevede che la Cooperativa svolga la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente. La condizione di prevalenza viene documentata nella nota integrativa al bilancio, evidenziandone contabilmente la sussistenza.

L'attività istituzionale del G.A.L. Montagna Vicentina è codificata dal dettato **dell'art. 4 dello Statuto sociale “oggetto sociale”** che recita: "*considerata l'attività mutualistica, così come definita dal precedente articolo, la Cooperativa ha come oggetto e scopo quello di svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo. Gli argomenti fondamentali che andranno a costituire il tema catalizzatore del Piano saranno sviluppati sui seguenti settori: settore primario, settore artigiano e piccole imprese; settore pubblico; settore commercio/turismo (...)*".

A partire dalla sua costituzione, il GAL Montagna Vicentina opera quindi con la missione di animazione territoriale, individuazione partecipata dei fabbisogni locali ed assistenza agli attori chiave del territorio nell'attuazione delle progettualità. In particolare sostiene la costituzione ed il rafforzamento delle reti locali che concorrono allo sviluppo nei settori delle micro-imprese, dell'artigianato e dei servizi zonali, nella valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e delle foreste, nella tutela dell'ambiente, nel miglioramento della qualità della vita, nell'inclusione sociale e sviluppo di servizi nelle aree marginali.

La sua **durata, stabilita nell'atto costitutivo fino al 31/12/2100**, è prorogabile una o più volte di dieci anni in dieci anni con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti (art. 2 dello Statuto).

## 2. Modalità di aggregazione e adesione <sup>3</sup>

Il partenariato del Gal Montagna Vicentina, espressione degli interessi socio economici sia pubblici che privati del territorio, è il risultato di un lungo **percorso di aggregazione iniziato negli anni '90** in adesione all'iniziativa comunitaria Leader II (1994-1999). Nel corso degli anni la compagine sociale si è consolidata ed ampliata per la gestione dapprima dell'iniziativa comunitaria Leader + (2000-2006), a seguire Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 fino all'attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Secondo quanto previsto da Statuto, **l'adesione al partenariato GAL** è sempre aperta e viene deliberata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, previa presentazione di domanda motivata degli aspiranti soci e verificati i requisiti di ammissione. Possono presentare richiesta di ammissione al GAL le società, gli enti pubblici e privati, gli operatori economici e sociali che possiedono comprovata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, culturale e turistico abbinato all'applicazione di nuove tecnologie.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. In caso di diniego il Consiglio di Amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare l'eventuale delibera di rigetto comunicando l'esito all'interessato. Quest'ultimo può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci.

I soci si impegnano a rispettare lo Statuto della cooperativa e a sostenere finanziariamente l'attività del GAL e la realizzazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) per la quota di competenza che viene stabilita annualmente in Assemblea. Essi si impegnano inoltre a collaborare alla realizzazione della strategia del PSL con azioni concrete ed adeguando la propria attività alle decisioni assunte dal GAL (vd. artt. 6 e segg. Statuto).

Nell'assemblea hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro dei soci. Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia il numero delle quote sottoscritte (art. 22 Statuto). La costituzione e l'esecuzione dei rapporti mutualistici con i soci sono rette dal principio della parità di trattamento, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2516 c.c. .

Ciascun Socio ha la facoltà di recedere dalla cooperativa previa comunicazione scritta entro il 31 ottobre di ciascun anno qualora: sia dissenziente alla proroga della durata della cooperativa, non intenda più partecipare al raggiungimento degli scopi sociali oppure si trovi in permanente conflitto con le deliberazioni

<sup>3</sup>Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, **alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste** e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni

degli organi statutari (art. 13 Statuto). Se non sussistono i presupposti il Consiglio di Amministrazione deve darne comunicazione al Socio, il quale potrà proporre opposizione dinnanzi al Collegio Arbitrale. Del pari il Consiglio di Amministrazione può escludere un socio qualora non concorra al raggiungimento degli scopi sociali, sia inadempiente rispetto alle norme statutarie ed alle disposizioni assembleari e consiliari anche per quanto concerne il pagamento delle quote sociali oppure arrechi grave danno alla Cooperativa con dissidi e turbative (art. 13 Statuto).

Si rileva che, nel corso della programmazione 2014/2022, gli enti pubblici, soci GAL, hanno espresso alcune perplessità sulla legittima detenzione della propria partecipazione all'interno del partenariato, in virtù delle disposizioni normative contenute nel D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)*". A chiarimento viene in soccorso lo stesso TUSP il quale nell'art. 4 comma 6 prevede espressamente la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di continuare a mantenere la propria partecipazione nei GAL, evitando interpretazioni estensive del divieto previsto dal comma 1.

Sul punto si è espressa anche la Corte dei Conti Veneto nel proprio "*Referto sullo stato della razionalizzazione delle società partecipate dagli enti territoriali del Veneto*" approvato con deliberazione n. 42/2021/GEST confermando, mediante il richiamo all' art. 4, comma 6 del TUSP, l'ambito di legittima detenzione da parte di amministrazioni pubbliche della partecipazione nei Gruppi di Azione Locale (tra cui il GAL Montagna Vicentina). Si cita testualmente: "Le società gerenti gruppi di azione locale, pertanto, possono continuare a essere detenute dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, senza la valutazione periodica dei parametri elencati nell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, salvo informare, naturalmente, la relativa gestione economico-finanziaria, nonché i rapporti contrattuali con gli enti soci, ai canoni di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza".

Del pari rilevante è stata l'esclusione dei GAL costituiti in forma societaria dalla definizione di "controllo pubblico", laddove per controllo pubblico deve intendersi – visto l'art. 2 lett. b) del D.lgs. 175/2016 – solo la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile o quella in cui, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale richieda il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Orbene, nel caso del Gal, attesa da un lato la natura plurisoggettiva della partecipazione pubblica e, dall'altro, l'assenza di previsioni statutarie o parasociali e/o di comportamenti o pratiche di fatto che attestino l'esistenza di un controllo congiunto da parte dei soci pubblici, è da escludersi l'esistenza del controllo pubblico previsto dal testo unico. Tale impostazione è stata confermata anche dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 16 del 22/05/2019 "per definirsi o meno società a controllo pubblico ovvero semplicemente società a partecipazione pubblica, assume rilievo decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le pubbliche amministrazioni (enti locali) che detengono partecipazioni azionarie sono in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale. In tal senso anche Corte dei Conti 76/2019: "a) non può essere considerata a controllo pubblico una società nella quale per la modifica dello Statuto e per qualsiasi altra deliberazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria è previsto il voto decisivo del socio privato; b) non può essere riconosciuta la qualità di società a controllo pubblico ad una società in cui siano esercitabili in assemblea poteri di veto sia dal socio pubblico che dal socio privato; c) non può essere qualificata a controllo pubblico una società in presenza di elementi quali: la maggioranza azionaria di un socio privato; la presenza necessaria del voto del socio privato per qualsiasi decisione assembleare in seduta sia ordinaria che straordinaria, la nomina da parte del socio privato della maggioranza degli amministratori, la nomina da parte del socio privato del Consigliere delegato a cui lo statuto assegna ampi poteri gestori".

### 3. Composizione e caratteristiche <sup>4</sup>

**Il partenariato del GAL si compone di 37 Soci** rappresentanti degli interessi socio-economici del territorio, sia pubblici che privati, che hanno già dimostrato, nelle precedenti esperienze di attuazione della strategia LEADER, un buon livello di integrazione e favorito la multi-settorialità delle azioni avviate. La componente

<sup>4</sup>Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice al PSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi: - numero dei partner - tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse" (condizione di ammissibilità a3 del bando) - rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto all'ATD.

pubblica è rappresentata da 30 Soci (gruppo di interesse pubblico) mentre quella privata da 7 Soci rappresentativi delle parti economiche e sociali (gruppo di interesse settore primario, secondario e terziario). Per quanto riguarda la **componente pubblica**, i 39 Comuni che costituiscono l'Ambito Territoriale Designato (ATD) (ad eccezione dei Comuni di Colceresa, Marostica, Montecchio Precalcino, Pianezze e Brogliano), sono rappresentati dalle 6 Unioni Montane (L.R. n. 40/2012; L.R. 18/2012) di cui cinque sono parte della compagine sociale del GAL.

Esse sono:

1. Unione Montana del Bassanese
2. Unione Montana Spettabile Reggenza
3. Unione Montana Astico
4. Unione Montana Alto Astico
5. Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti

Con DGR n. 142 del 24 febbraio 2023 è stata riconosciuta provvisoriamente la nuova *Unione Montana Prealpi Vicentine - Val Chiampo* comprendente i Comuni di Chiampo, San Pietro Mussolino, Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino (quest'ultimi tre in area GAL).

La componente pubblica è inoltre costituita dai seguenti enti locali operanti nell'ATD che sono: Provincia di Vicenza, Arsiero, Asiago, Breganze, Caltrano, Calvene, Colceresa, Crespadoro, Enego, Foza, Gallio, Laghi, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Marostica, Nogarole Vicentino, Pianezze, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, Tonezza del Cimone, Valdagno e Valdastico. È inoltre Socio del GAL la Camera di Commercio di Vicenza che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Per quanto concerne la **componente privata** del partenariato, gli interessi rappresentati riguardano tutti e tre i settori economici tradizionali (primario, secondario e terziario), come risulta dall'indicazione dei codici Ateco di riferimento menzionati nelle schede informative dei partner in Appendice.

In particolare sono presenti nel partenariato **quattro associazioni di categoria** facenti riferimento ai tre settori tradizionali dell'economia: la Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza in rappresentanza del **settore primario** (coltivatori ed allevatori); l'Associazione Confartigianato Imprese Vicenza in rappresentanza del **settore secondario** (artigiani e piccole/medie imprese); l'Associazione Confcommercio Vicenza in rappresentanza del **settore terziario** (commercio, turismo e servizi) e l'Associazione Confcooperative Vicenza in rappresentanza del **settore terziario** (movimento cooperativo e imprese sociali). Questi partners garantiscono servizi ed assistenza ai loro associati, anche attraverso la presenza di **sedi operative dislocate nell'ambito territoriale designato**, come riportato *nelle schede informative all'Appendice 2*.

Sono inoltre partners del GAL Montagna Vicentina, il Consorzio CAEM Artigianato Energia e Multiutility che svolge attività principalmente a favore di imprese per l'acquisto sul libero mercato di energia elettrica e gas e Spin Life S.r.l. (Spin off dell'Università di Padova) che sostiene le azioni proposte dalla strategia del GAL promuovendo, tra aziende e amministrazioni pubbliche, l'attenzione alle sfide ambientali e ai cambiamenti climatici attraverso un approccio responsabile fondato sui tre principali pilastri della sostenibilità: ambiente, economia, società.

L'obiettivo legato alla crescita competitiva dell'ATD, trova supporto anche nella partecipazione al partenariato di BVR Banca-Banche Venete Riunite.

In riferimento alla rispondenza della composizione privata del partenariato rispetto all'ATD si evidenzia quindi che **tutti i partner presentano esperienze ed interessi diretti** riferibili all'Ambito Territoriale Designato. In relazione invece alla corrispondenza degli interessi rappresentati rispetto alla strategia proposta da parte del GAL Montagna Vicentina, come meglio illustrato anche al Paragrafo 4.2 del presente documento, si conferma la coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi individuati nell'articolazione della strategia e gli Ambiti di Interesse selezionati.

<b>Partner eleggibili</b>	<b>N.</b>
Gruppo di interesse pubblico	<b>30</b>
Gruppo di interesse settore primario	<b>1</b>
Gruppo di interesse settore secondario	<b>1</b>

Gruppo di interesse settore terziario	<b>5</b>
Gruppo di interesse società civile	<b>0</b>
<b>TOTALE PARTNER ELEGGIBILI</b>	<b>37</b>
Numero partner NON Eleggibili	0
<b>4. Capacità economico-finanziaria <sup>5</sup></b>	
<p>La cooperativa è retta dai principi della mutualità prevalente (art. 2512, comma 2 c.c.) e non ha fini di lucro. La condizione di prevalenza viene documentata nella nota integrativa al bilancio, dove ne viene evidenziata contabilmente la sussistenza.</p> <p>Dai bilanci depositati presso la Camera di Commercio si evince che la Cooperativa ha chiuso gli esercizi finanziari a pareggio evitando situazioni di deficit ed il conseguente ricorso a fidi o altre risorse finanziarie. Al fine di sopperire ad eventuali esigenze di liquidità tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, ancora nel 2018, di stipulare con la Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte e Roana (ora BVR Banche Venete Riunite) un contratto di apertura di credito a tempo indeterminato per la somma di € 50.000,00, ad oggi non utilizzato.</p> <p>Negli ultimi 5 anni, grazie all'adesione di ben 17 nuovi soci (Comuni di Rotzo, Valdagno, Salcedo, Arsiero, Asiago, Marostica, Colceresa, Spin Life Srl, Calvene, Laghi, Crespadoro, Pianezze, Unione Montana Alto Astico, Lugo di Vicenza, Unione Montana del Bassanese e Nogarole Vicentino e dell'associazione Confcooperative Vicenza) la capacità economico finanziaria del GAL è aumentata.</p> <p>Con cadenza annuale i soci si riuniscono per determinare le quote da versare l'anno successivo. Al 2023, le quote sociali stabilite dall'Assemblea dei Soci ammontano a complessivi € 62.200,00.</p> <p>Mediante il versamento di tali quote il GAL cofinanzia le proprie spese.</p> <p>Per quanto sopra, il GAL Montagna Vicentina dispone pertanto degli elementi necessari a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027.</p>	
<b>5. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili <sup>6</sup></b>	
<p>Nel corso degli ultimi anni il Consiglio di Amministrazione ha avviato delle azioni volte a favorire un aumento della compagine sociale della cooperativa al fine di garantire una maggiore partecipazione e al contempo un'adeguata sostenibilità economico finanziaria.</p> <p>Nell'ultimo periodo di programmazione 2014-2022 hanno infatti aderito al GAL ben 19 nuovi Soci (di cui 17 negli ultimi 5 anni) grazie anche al riconoscimento del ruolo e dell'importanza dell'attività espletata dalla cooperativa per l'individuazione partecipata dei fabbisogni locali ed assistenza agli attori chiave del territorio nell'attuazione delle progettualità.</p> <p>Secondo quanto previsto dallo Statuto (art. 10 Obblighi dei Soci), i Soci GAL si impegnano a sostenere finanziariamente la cooperativa mediante il versamento della tassa di ammissione pari ad € 51,00 che viene corrisposta una tantum in fase di adesione e la quota sociale che viene stabilita annualmente in Assemblea. Al termine di ciascun anno solare, infatti, l'Assemblea dei Soci provvede alla determinazione dell'ammontare delle quote sociali da corrispondersi per l'anno successivo.</p> <p>Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 16.12.2022 sono state approvate le quote sociali 2023 proposte dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 16.11.2022 (<a href="https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/delibere-assemblea-dei-soci-anno-2022/">https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/delibere-assemblea-dei-soci-anno-2022/</a>).</p> <p>Al pari dell'anno precedente, anche per l'anno 2023 le quote sociali sono state differenziate per tipologia di partner: mentre i Comuni versano una quota diversificata in base al numero di abitanti, le Unioni Montane,</p>	

<sup>5</sup>Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata anche all'importo della compartecipazione finanziaria prevista per l'intervento SRG06-Azione B ed alla sua durata, con particolare riferimento all'autofinanziamento, all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

<sup>6</sup>Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci eleggibili, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano (indicare gli estremi del relativo atto più recente); rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto alla quota relativa all'anno 2023. Nella relativa tabella indicare prima i partner che hanno già versato la quota, e successivamente quelli che non hanno ancora versato la quota associativa. **Alla domanda di aiuto devono essere allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai partner.**

la Provincia, la Camera di Commercio e le parti economiche e sociali versano una quota fissa pari ad € 2.500,00.

Al fine di favorire la partecipazione e garantire una rappresentatività eterogenea dei vari gruppi di interesse è stata stabilita una quota maggiormente accessibile per gli organismi rappresentativi della società civile pari ad € 1.000,00.

Complessivamente la compartecipazione dei Soci al GAL per l'anno 2023 risulta essere pari ad € 62.200,00.

Allegato A) alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 16.12.2022

COMPONENTE PUBBLICA	COMUNI (popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente)	Fino a 1.000 abitanti	€ 600 oltre IVA
		Da 1.001 a 2000 abitanti	€ 800 oltre IVA
		Da 2.001 a 3.000 abitanti	€ 1.000 oltre IVA
		Da 3.001 a 4.000 abitanti	€ 1.250 oltre IVA
		Da 4.001 a 6.000 abitanti	€ 1.500 oltre IVA
		Da 6.001 a 10.000 abitanti	€ 1.750 oltre IVA
		Sopra i 10.001 abitanti	€ 2.500 oltre IVA
	<b>ALTRI SOGGETTI PUBBLICI NON MENZIONATI NELLA PRECEDENTE CATEGORIA</b>  (Unioni Montane, Provincia di Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza, Consorzi pubblici, ecc.)	€ 2.500 oltre IVA	
COMPONENTE PRIVATA	<b>PARTI ECONOMICHE E SOCIALI</b> enti, organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico- produttive  (associazioni di categoria; istituti di credito; società e consorzi privati rappresentativi di attività economica-produttive, ecc.)	€ 2.500 oltre IVA	
	<b>SOCIETA' CIVILE</b> enti, organismi e soggetti della società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale  (ad es. associazioni/fondazioni di tipo culturale, ambientale, sociale; pro loco; istituti scolastici; enti di formazione, ecc.)	€ 1.000 oltre IVA	
	<b>ALTRI SOGGETTI PRIVATI NON MENZIONATI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE</b>	€ 2.500 oltre IVA	

n.	Nome Partner	Importo quota 2023	Data pagamento quota
1	Comune di Arsiero	1.250,00	01.06.2023
2	Comune di Asiago	1.750,00	11.04.2023
3	Comune di Breganze	1.750,00	24.05.2023
4	Comune di Colceresa	1.500,00	28.03.2023
5	Comune di Caltrano	1.000,00	12.04.2023
6	Comune di Calvene	800,00	05.06.2023
7	Comune di Crespadoro	800,00	29.03.2023
8	Comune di Enego	800,00	16.06.2023
9	Comune di Foza	600,00	19.05.2023
10	Comune di Gallio	1.000,00	05.04.2023
11	Comune di Lugo di Vicenza	1.250,00	22.05.2023
12	Comune di Lusiana Conco	1.500,00	11.04.2023
13	Comune di Marostica	2.500,00	27.03.2023

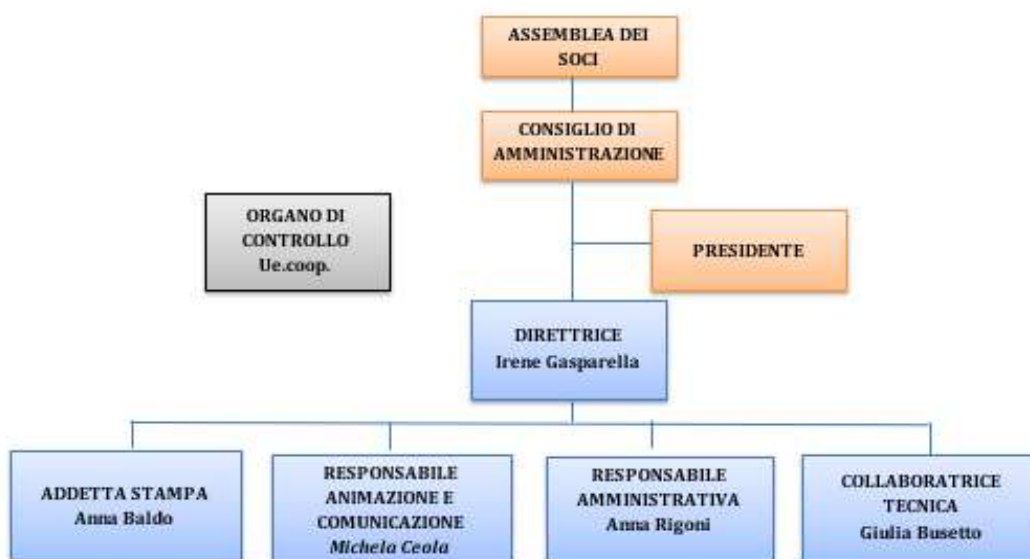
14	Comune di Pianezze	1.000,00	04.04.2023
15	Comune di Recoaro Terme	1.500,00	26.05.2023
16	Comune di Roana	1.500,00	19.07.2023
17	Comune di Rotzo	600,00	07.06.2023
18	Comune di Salcedo	800,00	27.06.2023
19	Comune di Tonezza del Cimone	600,00	28.04.2023
20	Comune di Valdagno	2.500,00	30.06.2023
21	Comune di Valdagno	800,00	17.05.2023
22	Provincia di Vicenza	2.500,00	01.08.2023
23	C.C.I.A.A. di Vicenza	2.500,00	31.03.2023
24	Unione Montana Astico	2.500,00	29.03.2023
25	Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	2.500,00	17.04.2023
26	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2.500,00	03.07.2023
27	Banche Venete Riunite (BVR Banca)	3.050,00 (2.500,00+IVA)	31.03.2023
28	CAEM Consorzio Artigiano Energia & Multiutility	3.050,00 (2.500,00+IVA)	02.05.2023
29	Confartigianato Imprese Vicenza	3.050,00 (2.500,00+IVA)	02.06.2023
30	Confcommercio ASCOM Vicenza	3.050,00 (2.500,00+IVA)	24.03.2023
31	Confcooperative Vicenza	3.050,00 (2.500,00+IVA)	11.04.2023
32	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza	3.050,00 (2.500,00+IVA)	30.03.2023
33	Spin Life SRL	3.050,00 (2.500,00+IVA)	14.03.2023
34	Unione Montana del Bassanese	2.500,00	-
35	Comune di Laghi	600,00	-
36	Comune di Nogarole Vicentino	800,00	-
37	Unione Montana Alto Astico	2.500,00	-
<b>Partner eleggibili che hanno versato la quota</b>		<b>Partner eleggibili che non hanno versato la quota</b>	<b>% di partner eleggibili che hanno versato la quota (su totale partner eleggibili)</b>
<b>n. 33</b>		<b>n. 4</b>	<b>89,19 %</b>

## Rappresentazione grafica Organigramma generale del GAL

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 7 del 22.02.2023, ha aggiornato il proprio organigramma rappresentativo dell'assetto organizzativo e funzionale della società, fino al livello della struttura tecnica al fine di garantire, per la programmazione 2023-2027, una efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

*Allegato a) deliberazione Cda n. 7 del 22.02.2023*

### ORGANIGRAMMA GAL MONTAGNA VICENTINA





## QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

### 1. Principali organi del partenariato<sup>7</sup>

Gli organi Statutari (artt. 19 e segg.) del GAL Montagna Vicentina sono i seguenti:

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Consiglio di Amministrazione;
- c) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) Organo di Controllo.

#### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei Soci si riunisce in forma ordinaria o straordinaria e viene presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria viene convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, delle quote sociali e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. Inoltre l'Assemblea può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo reputi necessario, ovvero su richiesta dei Soci.

In seno all'assemblea ciascun socio ha, a prescindere dal peso della propria quota partecipativa, a disposizione un solo voto. Regola questa che consente di escludere che il socio riesca anche solo ad esercitare in assemblea un'influenza dominante.

Tra le funzioni principali che spettano all'Assemblea Ordinaria vi sono:

- approvazione del bilancio;
- nomina degli Amministratori con determinazione del numero ed eventuali responsabilità;
- determinazione dell'ammontare della tassa di ammissione e delle quote sociali e la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori;
- determinazione domande di ammissione non accolte dal Consiglio di Amministrazione;
- gestione dell'attività sociale sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- approvazione di eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Straordinaria delibera invece sulle modifiche dello Statuto Sociale, sullo scioglimento della cooperativa, nonché sulla nomina dei liquidatori e sulla determinazione dei relativi poteri.

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti tra i Soci da un minimo di cinque ad un massimo di nove. Il numero viene determinato dall'Assemblea prima di procedere all'elezione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario e che ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica. Ad esso spettano tutte le attribuzioni e i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, eccetto quelli riservati all'Assemblea dei Soci per legge o per Statuto.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- procede alla convocazione dell'assemblea ed alla esecuzione delle sue delibere;
- delibera sull'ammissione, sul recesso e sulla esclusione dei soci;
- redige il testo del regolamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- redige il bilancio di esercizio ed il conto profitti e perdite;
- effettua investimenti di natura immobiliare;
- decide sulla destinazione delle rendite maturate sui fondi patrimoniali;
- assume e licenzia il personale dipendente, determinandone le mansioni e l'inquadramento contrattuale, nonché procede all'eventuale nomina del direttore;
- delibera sulla partecipazione a Consorzi Regionali o Nazionali eventualmente costituiti, con il fine di coordinare e potenziare le attività della Cooperativa nonché ad altri enti e società aventi identico scopo;
- conferisce procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio di amministrazione;
- fissa l'ammontare delle eventuali commissioni e il numero delle quote sociali.

<sup>7</sup>Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta, a tutti gli effetti, la Cooperativa, anche in giudizio.

Al Presidente spettano in particolar modo:

- dare esecuzione alle delibere degli organi statutari;
- compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, con ivi compresa la stipula di ogni contratto e convenzione, volti all'attuazione degli scopi statutari, il tutto in ottemperanza delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché le adunanze del Consiglio di amministrazione;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

## **ORGANO DI VIGILANZA**

Con Deliberazione n. 3 del 04.04.2014 l'Assemblea dei Soci, coerentemente alle disposizioni di cui alla L. n. 122 del 30.07.2010 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e, considerato che tale organo non è più obbligatorio ai sensi dell'art. 2477 c.c., ha stabilito di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale.

Sulla base dell'indicazione espressa, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 22/04/2013, ha aderito all'Associazione Nazionale Ue.Coop – Unione Europea delle cooperative, facente funzione di Revisore Unico garantendo le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività della società.

## **2. Organo decisionale <sup>8</sup>**

L'organo decisionale del GAL è il Consiglio di Amministrazione che viene rinnovato dall'Assemblea dei Soci con cadenza triennale.

Con deliberazione n. 2 del 24.05.2023 l'Assemblea dei Soci ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023- 2025 (sino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025), stabilendo di mantenere invariati il numero e la composizione anche al fine di garantire, per l'intera durata del dell'attuazione del PSL, la rappresentatività di ciascun gruppo di interesse all'interno dell'organo e nel processo decisionale così come previsto dall'art. 31, par. 2, lett. b) Reg. (UE) 2021/1060.

Sulla base delle preferenze espresse dal partenariato, sono stati pertanto nominati per la **componente privata** tre rappresentanti delle associazioni di categoria: la Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza in rappresentanza del **settore primario** (coltivatori ed allevatori); l'Associazione Confartigianato Imprese Vicenza in rappresentanza del **settore secondario** (artigiani e piccole imprese); l'Associazione Confcommercio Vicenza in rappresentanza del **settore terziario** (commercio e servizi). Per la **componente pubblica**, invece, sono stati designati due Comuni (gruppo di interesse pubblico) operanti nell'Ambito Territoriale Designato (Comune di Crespadoro e Comune di Asiago).

La composizione dell'organo decisionale del GAL Montagna Vicentina rispetta pertanto le disposizioni di cui all' art. 31 par.2 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060, il quale prevede che *il GAL sia amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.*

Il Consiglio di Amministrazione ha tutte le attribuzioni e i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, eccetto quelli riservati per legge o per statuto ad altri organi societari.

Tra i principali compiti rientrano le attività di preparazione, attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Locale (elaborazione della strategia, definizione bandi di selezione dei beneficiari; ecc.) e il mantenimento, per l'intera durata della programmazione, di una struttura tecnica adeguata al fine di garantire una efficace e efficiente attuazione della SSL.

<sup>8</sup>Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del PSL, della condizione di ammissibilità a3 del bando. Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall'Intervento SRG06, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "direzione" della struttura tecnica.

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Gruppo di interesse (gruppo) <sup>9</sup>	Atto di nomina del Partner rappresentato
1	Agostino Bonomo	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	Settore secondario	Verbale di Giunta Esecutiva di Confartigianato del 18.05.2023
2	Dino Panozzo	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza	Settore primario	Prot. n. 391 del 19.05.2023 Direttore e Presidente Coldiretti
3	Fabio Zampieri	Ascom della Provincia di Vicenza	Settore Terziario	Verbale Consiglio Ascom del 15 maggio 2023
4	Alessio Barolo	Comune di Asiago	Pubblico	Decreto del Sindaco di Asiago n. 5 del 23.05.2023
5	Manuel Consolaro	Comune di Crespadoro	Pubblico	Decreto Sindaco di Crespadoro n. 324 del 22.05.2023 e 328 del 19.06.2023

### 2.3 Assetto organizzativo e funzionale

#### QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER

##### 1. Organigramma Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione <sup>10</sup>

A seguito della riorganizzazione della struttura interna del GAL, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 7 del 22.02.2023, ha aggiornato il proprio organigramma rappresentativo dell'assetto organizzativo e funzionale della società fino al livello della struttura tecnica, al fine di garantire, per la programmazione 2023-2027, una efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

All'interno dell'organigramma del GAL Montagna Vicentina sono infatti presenti tre persone fisiche distinte a presidio delle tre funzioni obbligatorie previste dalla DGR n. 294 del 21.03.2023 che sono:

1. Direttore;
2. Responsabile Amministrativo;
3. Responsabile Animazione e Comunicazione.

Le figure operanti all'interno della struttura sono state selezionate nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

##### 1. Direttore.

L'incarico è stato assegnato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 24 del 23.06.2020 all'avv. Irene Gasparella a seguito dell'espletamento della procedura di selezione avviata mediante la pubblicazione sul sito del GAL (per 30 giorni) di un avviso approvato con Deliberazione del Cda n. 37 del 01.08.2019 al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione. La procedura è

<sup>9</sup>Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

<sup>10</sup>Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, indicate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:- modalità e procedure di selezione delle risorse umane - tipologie contrattuali applicate al personale -conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione; gestione amministrativa; gestione animazione e comunicazione).Le figure dettagliate nella tabella, e relativi nominativi, corrispondono a quelle evidenziate nell'organigramma e rappresentano l'effettiva "dotazione di personale/risorse umane". **Inserire i dati della Delibera con la quale il GAL ha approvato la struttura dell'Organigramma.** (Condizione di ammissibilità a4 del bando).

proseguita poi con la nomina della Commissione di selezione composta da cinque membri esterni al GAL competenti in materia. Con deliberazione n. 24 del 23.06.2020 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttrice all'avv. Irene Gasparella.

La Direttrice dispone di una esperienza pluriennale nella gestione di attività relative alla programmazione e progettazione di finanziamenti europei, avendo prestato sin dal 04.07.2016, dapprima in qualità di responsabile amministrativa e successivamente come Direttrice (dal 01.07.2020), la propria attività lavorativa presso il GAL Montagna Vicentina per l'attuazione del PSL 2014-2022.

Ella dispone della qualifica ed esperienza necessarie per l'espletamento della funzione conferitale: di estrazione universitaria in discipline giuridiche (laurea magistrale in giurisprudenza con abilitazione alla professione di avvocato), nel corso degli anni ha arricchito le proprie conoscenze e competenze grazie all'attività espletata all'interno del GAL nella gestione del Programma Leader 2014-2022 e alla frequentazione di corsi di alta formazione quali, a titolo esemplificativo, un Master in Europrogettazione presso *Venice International University* (vd. curriculum vitae).

Dal punto di vista contrattuale si evidenzia che la Direttrice ha in essere un rapporto contrattuale di dipendente full time a tempo indeterminato con inquadramento Quadro del CCNL Commercio e Terziario, con incarico esclusivo nei confronti del GAL Montagna Vicentina.

Nell'espletamento delle proprie funzioni la Direttrice è responsabile principalmente della:

- gestione dei rapporti con gli organi statutari del GAL;
- coordinamento nell'attuazione della strategia di sviluppo locale, comprensivo dell'attività di valutazione;
- coordinamento delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSL;
- gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione regionale e l'Avepa.

## **2. Responsabile Amministrativo.**

L'incarico è stato assegnato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 24.01.2023 alla sig.ra Anna Rigoni a seguito dell'espletamento della procedura di selezione avviata mediante la pubblicazione sul sito del GAL (per 30 giorni) di un avviso approvato con Deliberazione del Cda n. 37 del 06.10.2022 al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione. La procedura è proseguita poi con la nomina della Commissione di selezione composta da tre membri (di cui due esterni) competenti in materia. Con deliberazione n. 1 del 24.01.2023 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di responsabile amministrativa alla sig.ra Anna Rigoni.

Ella possiede una ottima conoscenza delle procedure di rendicontazione e di monitoraggio della strategia avendo già collaborato con il GAL Montagna Vicentina come stagista occupandosi delle procedure di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi finanziati nella Strategia 2014-2022. Tra le principali attività assegnate alla Responsabile Amministrativa vi sono la gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSL, la gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate alla SSL.

La responsabile amministrativa è supportata da un consulente esterno per quanto riguarda gli adempimenti contabili e fiscali.

Dal punto di vista contrattuale si evidenzia che la Responsabile ha in essere un rapporto contrattuale di dipendente full time a tempo determinato (con scadenza al 31.12.2024) con inquadramento III° livello del CCNL Commercio e Terziario, con incarico esclusivo nei confronti del GAL Montagna Vicentina.

## **3. Responsabile dell'animazione e comunicazione.**

L'incarico è stato assegnato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 24.01.2023 alla dott.ssa Michela Ceola a seguito dell'espletamento della procedura di selezione avviata mediante la pubblicazione sul sito del GAL di un avviso (per 30 giorni) approvato con Deliberazione del Cda n. 38 del 06.10.2022 al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione.

La procedura è proseguita poi con la nomina della Commissione di selezione composta da tre membri esterni competenti in materia. Con deliberazione n. 2 del 24.01.2023 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di responsabile animazione e comunicazione alla dott.ssa Michela Ceola.

Ella vanta un'esperienza pluriennale in animazione e comunicazione territoriale avendo svolto molteplici attività di docenza e di consulenza a livello comunale e sovracomunale volte a promuovere

lo sviluppo di progetti territoriali, anche mediante l'organizzazione di convegni e conferenze stampa, la gestione della comunicazione e dei social.

Tra le principali attività assegnate alla Responsabile dell'animazione e comunicazione vi sono la redazione e l'attuazione del Piano di Comunicazione e Animazione che sarà approvato dal Cda, necessario per una corretta implementazione della SSL.

Dal punto di vista contrattuale si evidenzia che la Responsabile dell'Animazione e Comunicazione ha in essere un contratto della durata di 12 mesi con decorrenza dal 01 febbraio 2023 prorogabile per un egual periodo previo accordo scritto.

*Alle figure sopra indicate sono state assegnate le **funzioni obbligatorie** previste da bando a garanzia del loro presidio almeno fino alla data del 31.12.2014, al fine di assicurare un pronto avvio dell'attuazione della SSL.*

Al fine di garantire una gestione ottimale della Cooperativa, alle figure sopra indicate se ne affiancano delle altre che sono:

- **Addetta Stampa.**

L'incarico è stato assegnato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 18 del 27.04.2022 alla dott.ssa Anna Baldo a seguito di una gara espletata mediante pubblicazione sul sito GAL di un avviso approvato con Deliberazione del Cda n. 12 del 25.03.2022 al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione.

Tra le principali attività affidate all'Addetta Stampa vi sono la redazione del piano editoriale complessivo, che comprende la redazione e diffusione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, l'organizzazione di interviste TV/radio.

Dal punto di vista contrattuale si evidenzia l'addetta stampa ha in essere un contratto di prestazione di un servizio della durata di due anni con decorrenza dal 01.06.2022 al 31.05.2024.

- **Collaboratrice tecnica.**

L'incarico è stato assegnato alla dott.ssa Giulia Busetto a seguito dell'espletamento della procedura di selezione avviata mediante avviso pubblico pubblicato sul sito approvato con Deliberazione del Cda n. 38 del 06.10.2022 al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione.

Dal punto di vista contrattuale si evidenzia che la dott.ssa Busetto ha in essere un rapporto contrattuale di dipendente p.time a tempo determinato (con scadenza al 14.03.2024) con inquadramento III° livello del CCNL Commercio e Terziario.

La figura, a supporto anche delle figure obbligatorie nell'attività di gestione della SSL, si occupa prevalentemente della gestione di progetti, anche europei, aventi come obiettivo favorire la rivitalizzazione e la conoscenza delle aree rurali.

1	2	3	4	5	6	7
Funzione	Nominativo	Mansioni (referente/ collaboratore)	Tipologia contrattuale <sup>11</sup>	Termini contrattuali <sup>12</sup>	Impegno settimanale medio per LEADER <sup>13</sup>	Costo aziendale (euro) <sup>14</sup>
Direzione	Irene Gasparella	referente	Lavoro dipendente a tempo	Data assunzione: 04/07/2016	Almeno 28 ore settimanali	75.651,89

<sup>11</sup> Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello), compresi l'eventuale tipo e quota di part time (orizzontale/verticale; % e ore settimanali).

<sup>12</sup> Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

<sup>13</sup> Con riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

<sup>14</sup> Il costo aziendale di un dipendente è determinato dall'insieme delle seguenti voci: RAL, TFR, contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL o altro), oltre ad eventuali benefit accessori.

			indeterminato full time – CCNL Commercio e Servizi, liv. Quadro		medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL	
Gestione amministrativa	Anna Rigoni	referente	Lavoro dipendente a tempo determinato full time – CCNL Commercio e Servizi, liv. III°	Data assunzione: 01.02.2023	Almeno 28 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL	36.320,37
Animazione e comunicazione	Michela Ceola	referente	Partita Iva	dal 01/02/2023 al 01/02/2024 (con possibilità di proroga di 1 anno)	Almeno 18 ore settimanali medie	15.000,00
	Anna Baldo	collaboratore	Partita Iva	Dal 01/06/2022 al 31/05/2024	-	5.000,00
	Giulia Busetto	collaboratore	Lavoro dipendente a tempo determinato part time verticale – CCNL Commercio e Servizi, liv. III°	Dal 15/03/2023 al 14/03/2024	Almeno 10 ore settimanali medie considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL	21.710,70
<b>Totale</b>						<b>153.682,96</b>

## 2. Dotazioni e attrezzature <sup>15</sup>

Le strutture operative del GAL Montagna Vicentina hanno sede presso l'Unione Montana Spett.le Reggenza, in Piazzale della Stazione 1 ad **Asiago (VI)** e presso Parco di Villa Laverda in Via Castelletto, 54 di proprietà del Comune di **Breganze (VI)**, in locali funzionalmente autonomi rispetto agli enti ospitanti. Presso le sedi operative sono attivi gli **sportelli informativi GAL** aperti al pubblico per l'orientamento rispetto allo Sviluppo Locale Leader e alle correlate opportunità di finanziamento. Presso lo sportello di Asiago il GAL dispone di due uffici con quattro postazioni al videoterminale.

<sup>15</sup>Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL.

Le dotazioni tecniche a propria disposizione sono:

- n° 1 linea telefonica dedicata;
- n° 2 telefoni cordless;
- n° 1 linea ADSL dedicata messa a disposizione dell'ente ospitante;
- n° 4 postazioni complete di pc e monitor;
- n° 3 pc portatili;
- n° 1 proiettore multimediale portatile;
- n° 1 fotocopiatrice laser a noleggio B/N e a colori;
- n° 2 tablet 32 GB interfacciati con le utenze email e cloud open source per l'accesso da remoto alla posta e ai documenti a supporto agli incontri e riunioni.

Presso lo sportello di Breganze il GAL dispone di un ufficio con 3 postazioni al videoterminale con accesso diretto al server aziendale.

Le dotazioni tecniche a propria disposizione sono:

- n° 3 monitor collegati tramite pc portatile al server;
- n° 1 fotocopiatrice wireless B/N;
- n° 1 linea internet messa a disposizione dell'ente ospitante.

Presso le proprie sedi operative il GAL può inoltre disporre inoltre di spazi condivisi a supporto dell'attività di programmazione, animazione e informazione:

- n° 1 sala riunioni con capienza di 80 posti a sedere dotata di impianto audio e video, accesso alla rete wifi utilizzata per attività seminari, conferenze stampa, processi partecipativi ed incontri;
- n° 1 sala con capienza di 15 posti a sedere per riunioni ristrette con collegamento internet e maxi schermo video per collegamenti da remoto;
- n° 1 sala riunioni con capienza 50 posti a sedere dotata di impianto audio e video utilizzata per attività seminari, processi partecipativi ed incontri.

### 3. Consulenze <sup>16</sup>

Il GAL Montagna Vicentina per l'espletamento delle proprie attività necessita delle seguenti consulenze specialistiche e convenzioni con soggetti/organismi terzi:

✓ **Consulente contabile e fiscale.**

Per quanto riguarda gli adempimenti contabili e fiscali il GAL necessita di una consulenza specialistica in possesso di titolo e requisiti professionali necessari per l'espletamento delle seguenti attività:

- redazione del bilancio di esercizio e relazioni collegate obbligatorie;
- impianto e tenuta delle scritture contabili e servizi connessi, contabilità ordinaria;
- consulenza ed assistenza nella predisposizione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali;
- elaborazione buste paga e adempimenti connessi.

✓ **Assistenza informatica e amministratore di sistema.**

Per la gestione della strumentazione informatica e del servizio di amministratore di sistema il GAL necessita di una consulenza specialistica con il compito di vigilare sul corretto utilizzo dei sistemi informatici. L'amministratore di sistema è il soggetto principale di riferimento in caso di problematiche relative ai data breach. Deve inoltre occuparsi della manutenzione ed aggiornamento della strumentazione informatica, al ripristino di eventuali danni e/o malfunzionamenti alla strumentazione stessa, oltre a garantire la corretta gestione delle reti telematiche e la sicurezza delle banche dati in conformità alla normativa vigente.

✓ **Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer.**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" ha introdotto la figura del Responsabile della protezione dei dati. L'art. 37, paragrafo 1, lett. a) del predetto Regolamento prevede l'obbligo, per il titolare o il responsabile del trattamento, di designare il RPD quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico". Il RDP/DPO deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e della capacità di assolvere ai compiti di cui all'articolo 39".

✓ **Servizio supporto e formazione appalti.**

<sup>16</sup> Esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi.

Tra le “amministrazioni aggiudicatrici”, a cui si applicano le norme del codice dei contratti pubblici, rientra anche la figura residuale dell’ “organismo di diritto pubblico” definito sulla base di tre caratteristiche precise: 1) dotato di personalità giuridica; 2) sottoposto ad influenza pubblica dominante (attività finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetto al controllo di questi ultimi oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico); 3) istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

I GAL, nell’acquisizione di beni e servizi, sono pertanto sottoposti al codice dei contratti pubblici essendo in possesso degli anzidetti requisiti. Stante le continue modifiche normative in materia e le conoscenze richieste, il GAL necessita di una consulenza specialistica per la formazione del personale sulla corretta applicazione del Codice e per la “consulenza a sportello” durante l’espletamento di procedure/gare pubbliche.

✓ **Medico competente e sorveglianza sanitaria.**

Nell’espletamento della propria attività la cooperativa deve adottare delle misure volte a tutelare la salute e la integrità psico-fisica dei lavoratori, secondo quanto previsto dagli artt. 25 e 41 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. All’uopo il GAL necessita di una consulenza specialistica in possesso di titolo e requisiti professionali definiti dall’art. 38 del D. Lgs. 81/08 che dovrà occuparsi del servizio di sorveglianza sanitaria (visite periodiche, sopralluoghi, ecc.).

✓ **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP).**

Il D. Lgs. 81/2008 indica come obbligatoria la nomina di un RSPP all’interno dell’azienda. Tale figura ha il compito di organizzare e gestire il sistema di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e sicurezza e stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008). Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi si occupa della informazione e formazione dei lavoratori al fine di prevenire infortuni sul lavoro.

In riferimento alle esigenze organizzative e gestionale, si ritiene inoltre che il GAL possa avvalersi di ulteriori consulenze volte a soddisfare ulteriori fabbisogni al momento non programmabili.

Per quanto concerne le convenzioni con soggetti terzi:

✓ **Convenzione con Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.**

Il GAL Montagna Vicentina ha la propria sede presso l’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Dal 2011 viene sottoscritta annualmente una Convenzione con la quale l’ente concede in uso al GAL alcuni locali al piano terra comprensivi delle spese derivanti e necessarie per l’uso (riscaldamento energia elettrica, pulizie, ecc.). Per l’utilizzo viene riconosciuto un rimborso forfettario annuo.

✓ **Convenzione con Comune di Breganze.**

Il GAL Montagna Vicentina ha una sede operativa presso il Comune di Breganze. Per l’utilizzo è stata sottoscritta una Convenzione con la quale l’ente, a titolo gratuito, concede in uso al GAL un locale comprensivo delle spese derivanti e necessarie per l’uso (riscaldamento energia elettrica, pulizie, ecc.).

### **QUADRO 2.3.2 - Misure organizzative e gestionali**

#### **• Conflitto di interessi <sup>17</sup>**

Con deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 4 del 24.05.2023 è stato aggiornato il “Regolamento per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse” già approvato nella precedente programmazione 2014-2022 con deliberazione n. 4 del 20.12.2017.

In adeguamento al Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 e alla DGR Veneto n. 294 del 21.03.2023 “*Condizioni di ammissibilità relative al partenariato*”, il GAL Montagna Vicentina ha revisionato le procedure interne volte ad identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse (che si configura qualora un proprio interesse secondario - finanziario o non finanziario - interferisca con la capacità di un soggetto ad agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l’interesse primario del GAL) rilevabili nell’ambito della propria attività ed azione.

<sup>17</sup>Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a5, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.



In riferimento all'assetto organizzativo e funzionale del GAL Montagna Vicentina nonché alle fasi procedurali e le potenziali situazioni di conflitto di interesse individuate ai punti precedenti, sono state confermate le seguenti categorie di soggetti interessate dall'applicazione del Regolamento:

1. i membri del Consiglio di Amministrazione;
2. il personale impiegato nel GAL;
3. i consulenti esterni del GAL;
4. i rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche GAL-AVEPA.

Per tali soggetti il GAL Montagna Vicentina ha previsto delle fasi procedurali in cui è rilevante identificare o meno la presenza di conflitti di interesse:

**a) fase di preparazione, attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Locale**

- *elaborazione delle strategie e selezione dei progetti*: alcune scelte di natura strategica potrebbero essere influenzate dalle interferenze di interessi in conflitto con quelli del partenariato e della sua strategia;
- *definizione dei bandi*: le situazioni di conflitto di interessi possono emergere non solo nella fase dell'istruttoria delle domande, ma anche in quelle precedenti riguardanti la proposta e adozione dei bandi;
- *partecipazione alle attività delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA*.

**b) Procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze**: potrebbero emergere conflitti di interessi nel caso in cui si renda necessario selezionare fornitori di beni e servizi sia per importi al di sopra delle soglie indicate dal Codice degli Appalti sia per importi sotto soglia dove la discrezionalità nelle scelte è superiore;

**c) Procedure di selezione di personale**: potrebbero emergere conflitti di interessi nel procedimento di selezione del personale che dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 294 del 21.03.2023.

Per ogni categoria di soggetti interessati sono state previste delle situazioni di ***incompatibilità generale*** e delle ***misure di prevenzione ed azioni correttive*** da adottarsi in caso di conflitto di interesse, precisando che ciascun soggetto interessato dovrà provvedere a sottoscrivere con cadenza annuale specifica dichiarazione scritta e motivata relativa al conflitto di interesse e, se del caso, astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività rispetto alle quali potrebbe venir meno l'imparzialità.

Per il personale impiegato nel GAL sono stati integrati i ***casì di incompatibilità generale*** prevedendo che:

- a) il Direttore e il Responsabile Amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 /CLLD – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022 (dichiarazione di incarico esclusivo);
- b) il personale del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del medesimo GAL;
- c) il personale del GAL, nell'esercizio delle proprie funzioni, non può assumere decisioni o svolgere attività che coinvolgano un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) che interferisce con l'interesse primario del GAL.

Le disposizioni del Regolamento vengono portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati, con apposita nota o anche tramite la previsione di apposita clausola contrattuale, sia nel caso operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi; in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Sono inoltre consultabili per l'intera collettività tramite l'accesso al sito internet del GAL alla sezione "amministrazione trasparente" <https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/regolamento-sul-conflitto-dinteresse/>.

Al termine di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approverà un **resoconto riepilogativo** in merito all'attivazione delle misure di prevenzione previste per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse. Il resoconto annuale fornirà pertanto un quadro delle modalità operative di applicazione delle disposizioni con riferimento alle diverse categorie di soggetti interessati individuati nel documento approvato dal GAL e darà conto della presenza o assenza di situazioni di conflitto di interesse. Esso specificherà, inoltre, le misure di prevenzione attivate in caso di conflitto di interesse (comunicazioni scritte di posizione di conflitto di interesse e astensione).

In relazione alle dichiarazioni presentate dai soggetti interessati, della cui acquisizione si darà conto nel report annuale di cui sopra, si provvederà ad effettuare un controllo a campione con una cadenza almeno biennale su almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite.

Al fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione con il resoconto annuale potrà proporre delle soluzioni migliorative.

#### • **Carta dei Servizi**<sup>18</sup>

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 03/07/2023 è stata aggiornata la Carta dei Servizi approvata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n 5 del 20/12/2017.

La Carta dei Servizi rappresenta un atto avente ad oggetto un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari, della collettività e di tutti i soggetti che rivestono un ruolo fondamentale nella definizione delle strategie e dei correlati interventi per lo sviluppo locale, nonché le modalità di erogazione dei servizi stessi al fine di consentire all'utente di esercitare consapevolmente i propri diritti.

La Carta rappresenta, infine, uno strumento per valutare, nel tempo, l'operato del GAL e promuovere, di conseguenza, le necessarie iniziative di miglioramento per rendere il GAL un servizio efficace e vicino ai bisogni del territorio.

In questi anni, l'obiettivo della centralità dell'utente rispetto ai servizi erogati ha stimolato il GAL a ricercare delle misure organizzative e gestionali sempre più efficienti ed efficaci.

I servizi erogati descritti nel documento si articolano in:

- **Sportelli informativi aperti al pubblico presso le sedi di Asiago e Breganze.**

La fruizione degli sportelli informativi aperti agli utenti del GAL avviene secondo diverse modalità:

- ✓ help desk presso le sedi operative:

- Piazzale della Stazione 1 Asiago VI (sede Unione Montana Spett.le Reggenza piano terra);
- Parco di Villa Laverda – Via Castelletto, 54, 36042 Breganze VI (dietro alla Biblioteca di Breganze).

- ✓ help desk telefonico: si rivolgono al personale del Gal Montagna Vicentina per chiedere una prima informazione e consulenza;

- ✓ help desk mail: attraverso l'invio di comunicazioni via e-mail, cui viene data risposta scritta dal Gal Montagna Vicentina.

- **Sito internet.**

Il sito internet del Gal Montagna Vicentina “[www.montagnavicentina.com](http://www.montagnavicentina.com)” rappresenta il principale strumento di comunicazione utilizzato dal GAL al fine di fornire informazioni complete, aggiornate e trasparenti riguardanti la Società e l'attività svolta, con particolare riferimento alle opportunità di finanziamento dello Sviluppo Locale Leader.

Tra le sezioni in homepage troviamo:

- Chi siamo (e Territorio);
- News;
- Rassegna Stampa;
- PSL 2014-2022;
- **Leader 2023-2027;**
- Bandi;
- Contatti;
- Area Sviluppo Progetti;
- Amministrazione Trasparente;
- **Social network (Facebook, Instagram, Youtube);**
- **Newsletter;**
- **Incontri di formazione ed informazione e tavoli di lavoro e/o concertazione.**

Al fine di monitorare la qualità dei Servizi erogati, nella Carta dei Servizi sono indicati per ciascun Servizio erogato:

- descrizione del servizio;
- destinatari a cui si rivolge;
- standard quantitativi e qualitativi di erogazione;

<sup>18</sup>Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a6, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

- modalità di monitoraggio degli standard, con riferimento agli standard definiti;
- modalità di valutazione della qualità dei servizi, con riferimento agli standard definiti;
- modalità operative e responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

Al termine di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approverà un **resoconto riepilogativo** in merito al rispetto degli standard minimi previsti nella Carta dei Servizi e alla qualità dei Servizi resi.

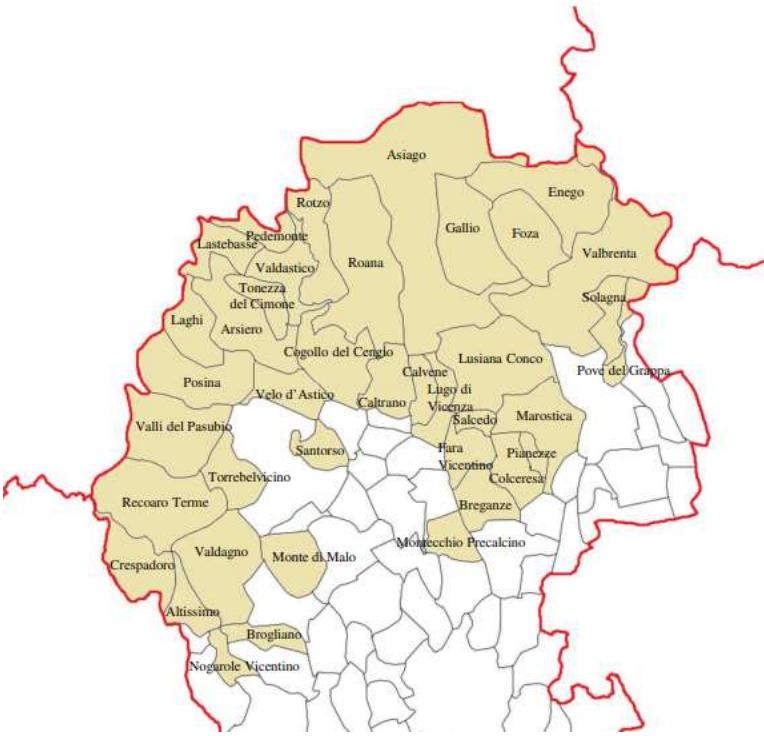
Al fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei responsabili e della Direzione, con il resoconto annuale potrà adottare delle soluzioni migliorative.

### 3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)

#### 3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

<b>QUADRO 3.1.1 - Area geografica e amministrativa di riferimento - Provincia/Città metropolitana</b>			
<b>1.Dati generali</b>			
Provincia/Città metropolitana	Superficie	Popolazione	Comuni
<i>denominazione</i>	<i>Kmq</i>	<i>abitanti</i>	<i>n.</i>
Vicenza	2.696,42	852.139	114
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>
28	0	85	1

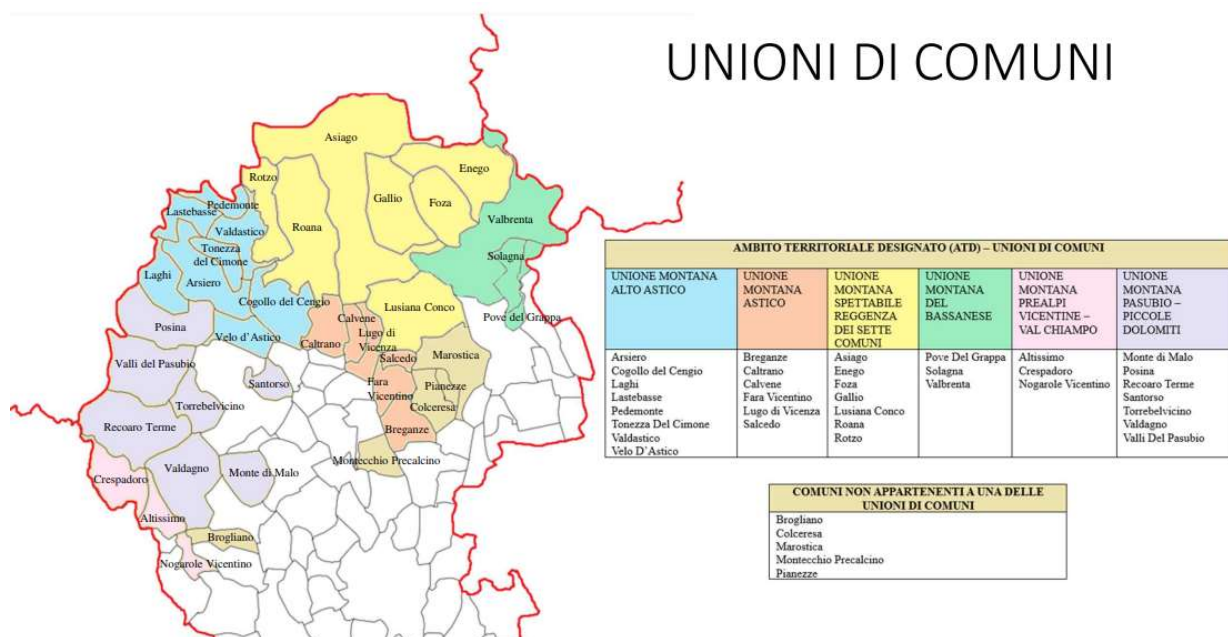
#### 3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

<b>QUADRO 3.2.1 - Descrizione generale</b>
<p><u><b>Rappresentazione grafica</b></u></p>  <p>L'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina si estende su un territorio prevalentemente montano a nord della Provincia di Vicenza, su una superficie di 1271 Km<sup>2</sup>, pari al 47,13 % del territorio provinciale.</p> <p>La popolazione legale si attesta a 146.649 abitanti rappresentando il 17,2% dell'intera popolazione provinciale. Nell'ultimo triennio si rileva come la popolazione residente in area GAL è passata da 148.374 abitanti all'inizio del 2020, a 147.217 abitanti all'inizio del 2021 per finire a 146.649 abitanti all'inizio del 2022: un leggero decremento dunque, nonostante complessivamente dal 2015 ad oggi lo spopolamento registri complessivamente il - 2,98%.</p>

L'ATD del GAL Montagna Vicentina si configura invariato essendo costituito dai medesimi 39 Comuni adiacenti e contigui, interamente appartenenti alla Provincia di Vicenza.

Rispetto alla programmazione 2014-2020, si rileva che i Comuni sono passati da 44 a 39 essendo intervenute, a seguito dei referendum consultivi concernenti l'istituzione di ulteriori nuovi comuni derivanti dalla fusione di due o più comuni originari, le fusioni dei seguenti Comuni: Mason Vicentino e Molvena (Comune di Colceresa); Cismon del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta (Comune di Valbrenta); Conco e Lusiana (Comune di Lusiana Conco).

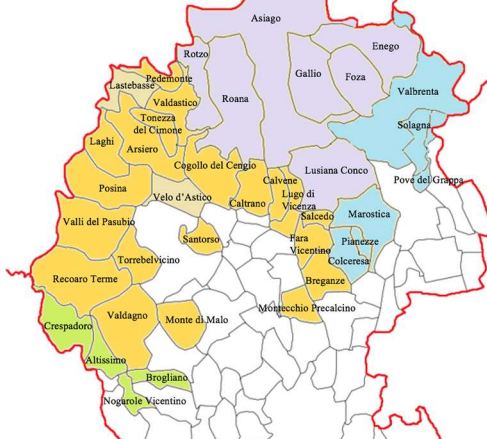
Complessivamente i Comuni ricadenti in ATD fanno amministrativamente parte di sei Unioni Montane (Alto Astico, Astico, del Bassanese, Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Pasubio Piccole Dolomiti, Prealpi Vicentine - Val Chiampo) con le quali la cooperativa dialoga costantemente nella definizione delle scelte strategiche per l'area di riferimento. Solo i Comuni di Brogliano, Montecchio Precalcino, Marostica, Pianezze e Colceresa non ne fanno parte.



La ulteriore corrispondenza tra i Comuni facenti parte delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) e l'ATD di riferimento del GAL (tutti i Comuni dell'ATD fanno parte anche delle IPA presenti sul territorio) favorisce il confronto e la complementarità delle iniziative anche per il periodo di programmazione 2023/2027 e giustifica il coinvolgimento formale dell'intero territorio designato per lo sviluppo di una strategia comune. Nel corso dei mesi di luglio-settembre 2022, il GAL ha incontrato le quattro IPA presenti nell'ATD (Altopiano Sette Comuni, Alto Vicentino, Ovest Vicentino, Pedemontana del Brenta) al fine di avviare un dialogo con tutti gli strumenti di programmazione che, oltre ad un'importante funzione di analisi del territorio, sono deputati a proporre azioni di sviluppo prioritarie per l'ambito territoriale di competenza. Sono stati all'uopo sottoscritti dei protocolli d'Intesa tra Gal e IPA con l'impegno tra le parti di co-progettare alcune politiche territoriali in modo unitario.

I protocolli siglati hanno come finalità: coordinare maggiormente le politiche di sviluppo locale; favorire un approccio integrato alla governance delle politiche di intervento; potenziare le capacità amministrative ed attuative del territorio; rafforzare le sinergie con tutti gli i portatori di interesse pubblici e privati; migliorare l'impatto dei progetti futuri.

## IPA DELLA PROVINCIA

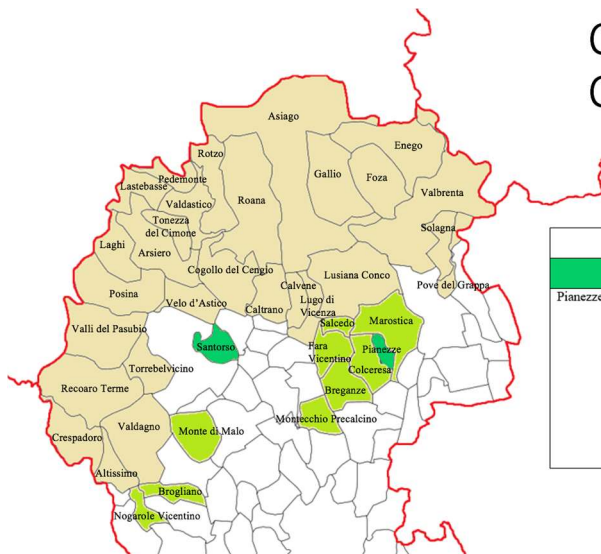


INTESA PROGRAMMATICHE D'AREA (IPA) DELLA PROVINCIA DI VICENZA			
IPA ALTO VICENTINO	IPA OVEST VICENTINO	IPA PEDEMONTANA	IPA SETTE COMUNI
Arsiero Breganze Caltrano Calvene Cogollo del Cengio Fara Vicentino Laghi Lugo di Vicenza Monte di Malo Montecchio Precalcino Pedemonte Posina Recoaro Terme Salcedo Santorso Tonezza Del Cimone Torrebelvicino Valdagno Valdastico Valli Del Pasubio	Altissimo Brogliano Crespadoro Nogarole Vicentino	Colceresa Marostica Pianezze Pove del Grappa Solagna Valbrenta	Asiago Enego Foza Gallio Lusiana Conco Roana Rotzo

COMUNI NON APPARTENENTI A UNA DELLE IPA DEL VICENTINO
Lastebasse Velo D'Astico

Dei 39 Comuni facenti parte dell'ATD, 28 Comuni ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo (aree D) interessando una superficie di 1094,3 Km<sup>2</sup> rispetto alla superficie totale dell'ATD. Essi sono: Altissimo, Arsiero, Asiago, Caltrano, Calvene, Cogollo del Cengio, Crespadoro, Enego, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Pedemonte, Posina, Pove del Grappa, Recoaro, Roana, Rotzo, Solagna, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valbrenta, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico. Gli altri 11 Comuni ricadono in aree rurali ad agricoltura intensiva (aree B) interessando una superficie di 176,7 Km<sup>2</sup> rispetto al totale della superficie dell'ATD. Essi sono: Breganze, Brogliano, Colceresa, Fara Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Nogarole Vicentino, Pianezze, Salcedo, Santorso.

## CLASSIFICAZIONI COMUNI CAT. B1, B2, D



CLASSIFICAZIONE COMUNI IN AREE RURALI B1, B2 E D		
B2	B1	D
Pianezze, Santorso	Breganze, Brogliano, Colceresa, Fara Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Nogarole Vicentino, Salcedo	Altissimo, Arsiero, Asiago, Caltrano, Calvene, Cogollo Del Cengio, Crespadoro, Enego, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana Conco, Pedemonte, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valbrenta, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Velo d'Astico

Con riferimento alle aree geografiche omogenee previste dalla L.R. 18/2012 si evidenzia che il 98,9 % della superficie dell'ATD rientra in area IV (area montana e parzialmente montana) tranne il Comune di Montecchio Precalcino che rientra in area III (Area del Veneto Centrale).

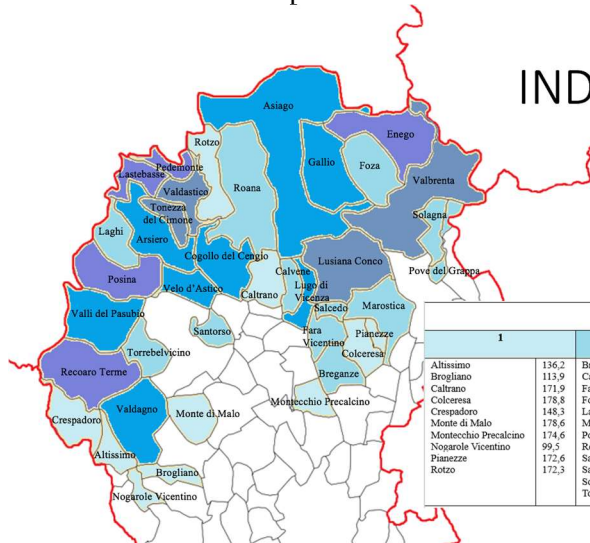
## CLASSIFICAZIONE AREE OMOGENEE



AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD) – CLASSIFICAZIONE AREE OMOGENEE	
III	IV
Montecchio Precalcino	Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Cogollo Del Cengio, Colceresa, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana Conco, Marostica, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrelbelvicino, Valbrenta, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Velo d' Astico

Sulla base dei valori dell'Indice di Vecchiaia calcolato da ISTAT al 31.12.2021, i Comuni del GAL con un indice di vecchiaia più elevato sono Enego, Lastebasse, Pedemonte, Posina e Recoaro Terme (fascia 5). A seguire Lusiana Conco, Tonezza del Cimone, Valbrenta e Valdastico (fascia 4); Arsiero, Asiago, Cogollo del Cengio, Gallio, Lugo di Vicenza, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d' Astico (fascia 3). La maggior parte dei Comuni si concentrano tuttavia nelle fasce aventi un indice di vecchiaia meno elevato: 12 Comuni in seconda fascia e 10 Comuni in prima fascia.

## INDICI DI VECCHIAIA



FASCE E INDICI DI VECCHIAIA									
1		2		3		4		5	
Altissimo	136,2	Breganze	181	Arsiero	228,8	Lusiana Conco	266,9	Enego	361,8
Brogliano	113,9	Calvene	208,3	Asiago	218,1	Tonezza del Cimone	256,4	Lastebasse	312,5
Caltrano	171,9	Fara Vicentino	200	Cogollo del Cengio	229,2	Valbrenta	255,3	Pedemonte	333,3
Colceresa	178,8	Foza	203,7	Gallio	240,4	Valdastico	256,7	Posina	410
Crespadoro	148,3	Laghi	211,8	Lugo di Vicenza	224,2			Recoaro Terme	283,4
Monte di Malo	178,6	Marostica	191,9	Valdagno	235,5				
Montecchio Precalcino	174,6	Pove del Grappa	194	Valli del Pasubio	229,2				
Nogarole Vicentino	99,5	Roana	208	Velo d' Astico	218				
Pianezze	172,6	Salcedo	196,1						
Rotzo	172,3	Santorso	208,2						
		Solagna	191,5						
		Torrelbelvicino	184,3						

*L'ATD del GAL Montagna Vicentina, nonostante sia caratterizzata da elementi di peculiarità territoriali specifici, costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali in relazione alla priorità e agli obiettivi della strategia proposta.*

L'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina per la programmazione 2023/2027 soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità richiesti dalla DGR n. 294 del 21.03.2023, poiché:

- 1) tutti i territori comunali hanno aderito alla precedente programmazione 2014-2022;
- 2) l'area interessata riguarda un'ampia maggioranza di Comuni situati in aree complesse e con problemi di sviluppo (aree D) rappresentanti il 71,8% del totale dei Comuni dell'ATD, corrispondente all'86,1% della superficie e al 63,4% della popolazione totale dell'ATD. Essi rappresentano la totalità dei Comuni di aree D presenti a livello provinciale. Il restante 13,9% della superficie è coperto da

aree rurali di categoria B che rappresentano il 28,2% dei Comuni dell'ATD rappresentativi di una popolazione pari al 36,6% dell'intero ATD;

- 3) il territorio presenta un'unità coerente in termini geografici, economici e sociali in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia;
- 4) il territorio del GAL è prevalentemente rurale. Sulla base del metodo OCSE, il 40,15% della popolazione risiede in aree rurali: dei 39 Comuni che compongono l'ATD, 26 Comuni che rappresentano il 66,6% dell'ATD hanno una densità abitativa inferiore a 150 abitanti/kmq andando ad interessare una popolazione di 58.808 residenti su una superficie di 1.031,9 Kmq pari all'81,2% della superficie dell'intera ATD (**requisito b1**);
- 5) la popolazione dell'ATD del GAL Montagna Vicentina interessa una popolazione di 146.649 abitanti, e quindi risulta essere compresa tra 50.000 e 200.000 abitanti (**requisito b2**);
- 6) interessa 39 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti dislocati all'interno dell'area eleggibile LEADER (**requisito b3**) dove:
  - ciascun Comune aderisce esclusivamente alla strategia del GAL Montagna Vicentina;
  - i Comuni classificati "aree rurali B" hanno aderito al Leader nella programmazione 2014-2022 e partecipano, ai fini del completamento e della coerente configurazione complessiva dell'ATD, alla programmazione 2023/2027.
- 7) l'area di intervento del GAL Montagna Vicentina non include Comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL;
- 8) l'area designata risulta essere complessivamente omogenea: tutti i Comuni tranne Montecchio Precalcino rientrano in area montana e parzialmente montana (area IV).

La scelta di riconfermare questo territorio, oltre che dai positivi risultati conseguiti dallo stesso nell'ambito delle programmazioni LEADER precedenti è giustificata dalla sua complessiva omogeneità sia dal punto di vista geografico e storico culturale, sia per le dinamiche economiche e sociali che lo caratterizzano.

MODALITA' COINVOLGIMENTO DIRETTO AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLA FASE DI COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E NELLA ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA (vedi quadro 9.1).

Le amministrazioni comunali nella fase di elaborazione della Strategia sono state direttamente coinvolte nelle attività di animazione territoriale condotte dal GAL Montagna Vicentina.

È stato previsto un approccio partecipativo estremamente articolato che ha preso avvio ancora ad aprile 2022, organizzato in due fasi:

- FASE 1 "Propedeutica" alla nuova strategia 2023/2027: Prima raccolta dei fabbisogni territoriali (Aprile 2022 – dicembre 2022);
- FASE 2 Attivazione del partenariato e avvio costruzione strategia: Divulgazione bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER 2023-2027, co-design territoriale (aprile 2023- luglio 2023).

L'adesione del singolo Comune alla Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 è avvenuta sia tramite una riconferma da parte del partenariato (soci GAL) di ricandidarsi al bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale Leader 2023/2027, sia tramite comunicazione formale inoltrata via pec ai Sindaci di quei Comuni non ancora soci di inserimento del territorio comunale dell'ATD (vd comunicazione dell'11 aprile 2023), al fine di garantire la partecipazione diretta dell'amministrazione comunale alla fase 2 di avvio della costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027. Durante questo percorso hanno aderito al partenariato GAL nuovi soci: l'Unione Montana Alto Astico, il Comune di Lugo di Vicenza, l'Unione Montana del Bassanese ed il Comune di Nogarole Vicentino.

Con deliberazione n. 8 del 24.03.2023 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il cronoprogramma contenente le principali attività necessarie per definire la strategia di sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Montagna Vicentina: sono stati organizzati circa 10 incontri sul territorio rivolti anche alle amministrazioni comunali che hanno registrato un numero di presenze di 250 persone circa.



<b>QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)</b>							
	<b>Comuni (n. tot.)</b>	<b>Comuni (% sul tot ATD)</b>	<b>Superficie (Kmq)</b>	<b>Superficie (% sul tot ATD)</b>	<b>Popolazione (n. abit)</b>	<b>Grado di ruralità (% popolazione sul tot ATD)</b>	
<b>1. Elementi di sintesi e grado di ruralità</b>							
Comuni ATD	39		1.271		146.649		
Comuni rurali <sup>19</sup>	26	66,6%	1.031,9	81,2%	58.878	40,15%	
<b>2. Classificazione delle aree rurali</b>							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n.abit.)	Popolazione (% sul tot ATD)
D	aree rurali con problemi di sviluppo	28	71,8%	1094,3	86,10%	93.045	63,4%
C	aree rurali intermedie	/	/	/	/	/	/
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	11	28,2%	176,7	13,90%	53.604	36,6%
<b>3. Fascia Indice di vecchiaia <sup>20</sup></b>							
	N. Comuni Fascia 1	N. Comuni Fascia 2	N. Comuni Fascia 3	N. Comuni Fascia 4	N. Comuni Fascia 5		
N. Comuni ATD	10	12	8	4	5		
<b>4. Tasso di Spopolamento <sup>21</sup></b>							
Popolazione ATD 2015		Popolazione ATD 2021		% spopolamento			
151.147		146.649		3%			
<b>5. Area geografica omogenea di riferimento <sup>22</sup></b>							
	I Area ad elevata urbanizzazione	II Area del basso veneto	III Area del veneto centrale	IV Area montana e parzialmente montana	V Comuni capoluogo		
N. Comuni	0	0	1	38	0		
Superficie (kmq)	0	0	14,4	1256,6	0		

<sup>19</sup>Fare riferimento alla Condizione di ammissibilità b1 del bando.

<sup>20</sup>Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.1 del bando.

<sup>21</sup>Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.2 del bando.

<sup>22</sup>Fare riferimento al Criterio di selezione 1.4 del bando.

Superficie su totale ATD (%)	0	0	1,1 %	98,87%	0
------------------------------	---	---	-------	--------	---

#### 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

##### 4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

#### QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento <sup>23</sup>

##### **Introduzione alle finalità analisi di contesto dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina.**

L'analisi del contesto di riferimento per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale ha lo scopo di individuare le esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio considerato nel suo complesso e tradurle, attraverso una analisi SWOT puntuale in una lista di effettivi fabbisogni dell'Ambito Territoriale Designato. Di seguito, verranno descritti gli aspetti peculiari relativi al contesto socio-demografico dell'intero Ambito Territoriale Designato (ATD), con attenzione ad alcuni trend significativi legati alle sfide demografiche dell'area. Troverà spazio un'analisi dettagliata anche del sistema socio-economico locale comprensivo dei dati relativi all'istruzione, all'occupazione-posti di lavoro per settore, agli aspetti legati alle specializzazioni economiche dell'area. Verranno indagati anche aspetti rilevanti per l'ATD sul tema dei servizi alla persona e sull'infrastrutturazione digitale a supporto di imprese e cittadini, infine una breve panoramica sul contesto ambientale-paesaggistico di riferimento.

#### **1. Contesto socio- demografico dell'ATD Gal Montagna Vicentina.**

##### **1.1 Indicatori demografici e trend per l'area in termini di spopolamento.**

In base ai dati ISTAT 2021 la popolazione residente nell'area in cui opera il GAL Montagna Vicentina è pari a 146.649 abitanti ovvero al 17,2% della popolazione dell'intera provincia di Vicenza e corrisponde a poco più del 3% di quella residente nella Regione Veneto (4.847.745). Per analizzare i punti di forza e di debolezza del contesto demografico risulta importante analizzare il trend negli ultimi 7 anni (2021 rispetto al 2015), anche per verificare se precedenti strategie abbiano inciso sul tasso di spopolamento complessivo dell'area.

Segue l'elaborazione su Base ISTAT delle variazioni demografiche in ogni comune GAL, con indicazione della variazione percentuale nei 7 anni presi in esame.

In base ai dati ISTAT 2021 la popolazione residente nell'area in cui opera il GAL Montagna Vicentina è passata da 151.117 abitanti all'inizio del 2015, a 146.649 abitanti all'inizio del 2021 per finire a 146.881 abitanti all'inizio del 2022. Nell'ultimo biennio 2021-2022 si rileva dunque un leggero miglioramento (+0,2%), mentre nel triennio 2020-2021-2022 si registra un decremento rilevante, del -0,98%.

Analogamente, la Provincia di Vicenza è passata da 865.350 unità nel 2015, a 854.962 unità al 31/12/2021 per assestarsi alle 852.139 nel 2022, registrando uno spopolamento complessivo pari a - 1,20% nel periodo considerato (2015-2021). Complessivamente, invece, nell'ultimo biennio vi è stata una diminuzione della popolazione a livello provinciale del 0,3%, mentre quella del territorio del GAL ha subito un incremento dello 0,16%.

La dinamica più negativa del trend demografico dell'area del Gal tra il 2015 e il 2021 **riguarda alcuni Comuni totalmente montani**: Laghi (-9,77%), Enego (-9,12%), Lastebasse (-10,10%), Pedemonte (-9,82%), Valbrenta (-7,12%), Valdastico (-9,71%) Velo d'Astico (-6,87%), Arsiero (-5,80%), Recoaro Terme (-5,76%), Foza (-5,18%), Valli del Pasubio (-5,83%), Lusiana Conco (-5,71%). Complessivamente il trend degli ultimi 7 anni evidenzia che solo un Comune non ha subito né perdite né incrementi significativi (Marostica, confermando una popolazione al 2021 di 13.978 abitanti) mentre per 4 comuni si è registrato un

<sup>23</sup> Descrivere l'analisi di contesto dell'ATD anche sulla base dei possibili elementi indicati nel Quadro, inserendo i dati che sono alla base di tali elementi richiamabili nella SWOT **Procedere alla numerazione dei paragrafi, per consentire il collegamento richiesto al Quadro 4.1.2.** In questo Quadro, si invita ad utilizzare indicativamente un massimo di 20 pagine, grafici e tabelle incluse.

trend demografico positivo: Nogarole Vicentino (+4,10%), Pianezze (+0,89%) e Pove del Grappa (+2,43%), Bogliano (+1.14%).

Se rivolgiamo l'attenzione invece alle dinamiche demografiche confrontando i dati ISTAT del 2020- 2021 e 2021-2022 risultano in leggera crescita Altissimo (0,0% 2020-2021 e +0,2% 2021-2022), Brogliano (-0,5% 2020-2021 e +0,7% 2021-2022), Caltrano (+0,7% 2020-2021 e +0,8% 2021-2022), Monte di Malo (-0,3% 2020-2021 e +0,4% 2021-2022), Pove del Grappa (+1,0% 2020-2021 e +1,3% 2021-2022), Salcedo (-0,6% 2020-2021 e +0,8% 2021-2022) e Valli del Pasubio (-0,3% 2020-2021 e +0,4% 2021-2022).

In linea generale, i dati confermano complessivamente **la tendenza permanente allo spopolamento dal 2015 al 2021 (-2,98% nell'intera area GAL contro -1,20% dell'intera provincia)** sebbene ci sia qualche area marginale in incremento demografico. Il progressivo spopolamento di una percentuale molto elevata di Comuni totalmente montani nell'ATD di riferimento determina un elevato rischio per quanto riguarda sia la tutela del territorio, il dissesto idrogeologico e la perdita di attività economiche tradizionali nelle aree montane.

Tabella 1: Indicatori demografici e trend di spopolamento dell'ATD Gal Montagna Vicentina

Comune	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Variazione 2015/2021	Variazione% 2015/2021
<i>denominazione</i>	<i>n. abit.</i>	<i>n. abit.</i>	<i>ab./Km<sup>q</sup></i>	<i>n. abit.</i>	<i>Variazione % 2015 su 2021</i>
Comune di Altissimo	2230	2139	142	-91	-4,08%
Comune di Arsiero	3192	3007	73	-185	-5,80%
Comune di Asiago	6426	6344	39	-82	-1,28%
Comune di Breganze	8677	8379	385	-298	-3,43%
Comune di Brogliano	3962	4007	330	45	1,14%
Comune di Caltrano	2552	2519	111	-33	-1,29%
Comune di Calvene	1314	1285	112	-29	-2,21%
Comune di Cogollo del Cengio	3254	3153	87	-101	-3,10%
Comune di Colceresa	6079	5913	305	-166	-2,73%
Comune di Crespadoro	1330	1284	43	-46	-3,46%
Comune di Enego	1699	1544	29	-155	-9,12%
Comune di Fara Vicentino	3852	3723	245	-129	-3,35%
Comune di Foza	695	659	19	-36	-5,18%
Comune di Gallio	2396	2334	49	-62	-2,59%
Comune di Laghi	133	120	5	-13	-9,77%
Comune di Lastebasse	208	187	10	-21	-10,10%
Comune di Lugo di Vicenza	3691	3555	244	-136	-3,68%
Comune di Lusiana Conco	4818	4543	74	-275	-5,71%
Comune di Marostica	13989	13978	383	-11	-0,08%
Comune di Monte di Malo	2885	2790	117	-95	-3,29%
Comune di Montebelluna	5038	4893	339	-145	-2,88%
Comune di Nogarole Vicentino	1172	1220	134	48	4,10%
Comune di Pedemonte	774	698	55	-76	-9,82%
Comune di Pianezze	2144	2163	431	19	0,89%
Comune di Posina	566	554	13	-12	-2,12%
Comune di Pove del Grappa	3083	3158	321	75	2,43%
Comune di Recoaro Terme	6453	6081	101	-372	-5,76%
Comune di Roana	4321	4144	53	-177	-4,10%
Comune di Rotzo	666	641	23	-25	-3,75%
Comune di Salcedo	1028	1017	166	-11	-1,07%
Comune di Santorso	5769	5521	418	-248	-4,30%
Comune di Solagna	1901	1807	114	-94	-4,94%
Comune di Tonzetta del Cimone	521	500	36	-21	-4,03%
Comune di Torrelvico	5917	5797	280	-120	-2,03%
Comune di Valbrenta	5236	4863	52	-373	-7,12%
Comune di Valdagnò	26234	25667	511	-567	-2,16%
Comune di Valdastico	1297	1171	49	-126	-9,71%
Comune di Valli del Pasubio	3242	3053	62	-189	-5,83%
Comune di Velo d'Astico	2403	2238	102	-165	-6,87%
<b>TOTALE COMUNI GAL MONTAGNA VICENTINA</b>	<b>151147</b>	<b>146649</b>	<b>155,44</b>	<b>-4498</b>	<b>-2,98%</b>

POPOLAZIONE RESIDENTE – PROVINCIA DI VICENZA				
Provincia di Vicenza	Abitanti all' 1/1/2015	Abitanti all' 1/1/2021	Variazione 2015/21 (num.abit)	Variazione 2015/2021 (variazione%)
	865.350	854.962	-10.388	-1,20%

Tabella 1Fonte: Elaborazione su dati ISTAT 2021 Censimento della popolazione

Figura 1: Tasso di spopolamento ATD Gal Montagna Vicentina 2021 su 2015

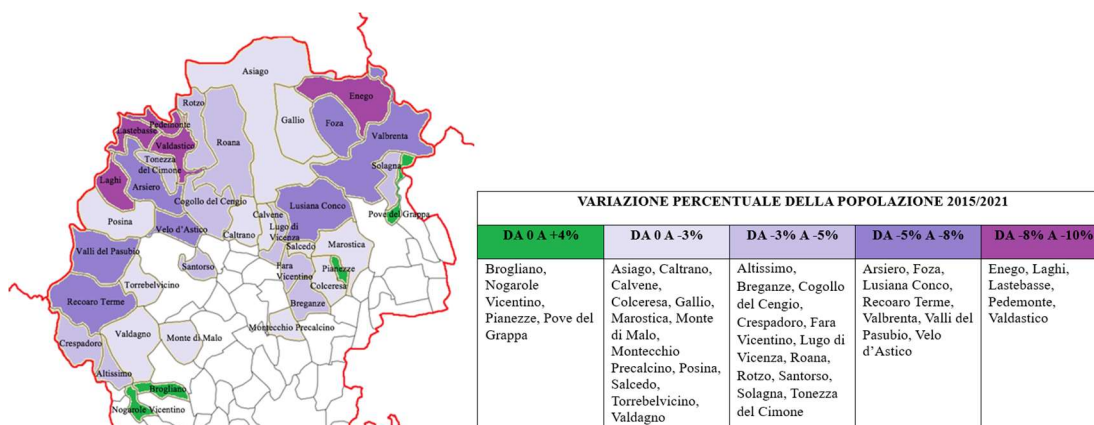


Figura 1 Fonte: Elaborazione novia s.r.l. su dati ISTAT 2021 Censimento della popolazione

## 1.2 Densità abitativa e grado di ruralità

Un altro dato interessante riguarda la densità abitativa con un'attenzione al tasso di ruralità.

Se confrontiamo i dati ISTAT del censimento 2011 con quelli del 2021, notiamo che **la densità abitativa media dell'area del GAL Montagna Vicentina è passata da 120,16 abitanti per kmq a 155,44 abitanti per kmq**. È un dato che rappresenta sia un punto di debolezza del territorio che un'opportunità, in quanto l'andamento della densità abitativa mostra un trend divergente tra le aree montane in area D e le aree rurali in area B. È un punto di debolezza se consideriamo che le aree montane più marginali continuano ad essere caratterizzate da un generale decremento del valore di densità abitativa nell'arco di tempo intercorso tra i due Censimenti demografici del 2011 e del 2021. In particolare, i Comuni con minore densità abitativa risultano essere tutti in area D: Laghi (5%), Lastebasse (10%), Posina (13%), Foza (19%), Rotzo (23%). L'analisi degli indici demografici territoriali mette pertanto in luce la particolare situazione di sofferenza in cui permangono la maggior parte dei Comuni dell'area del GAL rispetto alle aree poste al confine con la pianura o in prossimità di Comuni maggiormente dotati di servizi e dove si concentrano le attività economiche. **Obiettivi e strategie future dovranno quindi tenere conto di questa minaccia per il territorio e puntare a una maggiore connessione tra le aree sia in termini di servizi e dotazioni infrastrutturali, che di nuove attività produttive capaci di migliorare la resilienza del territorio.**

Dall'altro lato può essere considerata un'opportunità: tra i Comuni con maggiore densità abitativa se ne segnalano infatti 3 in area D Valdagno (511%), Lugo di Vicenza (244%), Torbelvicino (280%) ed i rimanenti in area B2 (Santorso con 418%, Pianezze 431%) e area B1 (Breganze 385%, Brogliano 330%, Colceresa 305%, Fara Vicentino 245%). Il fatto che ci siano dei comuni con gradi di ruralità diversi, ma capaci di essere attrattori di nuovi residenti, costituisce un'opportunità di approfondimento sui fattori vincenti legati ai servizi alla persona e al fare impresa, che a livello di politica locale si dimostrano in grado di invertire il trend legato allo spopolamento.

Figura 2: Densità abitativa ATD Gal Montagna Vicentina

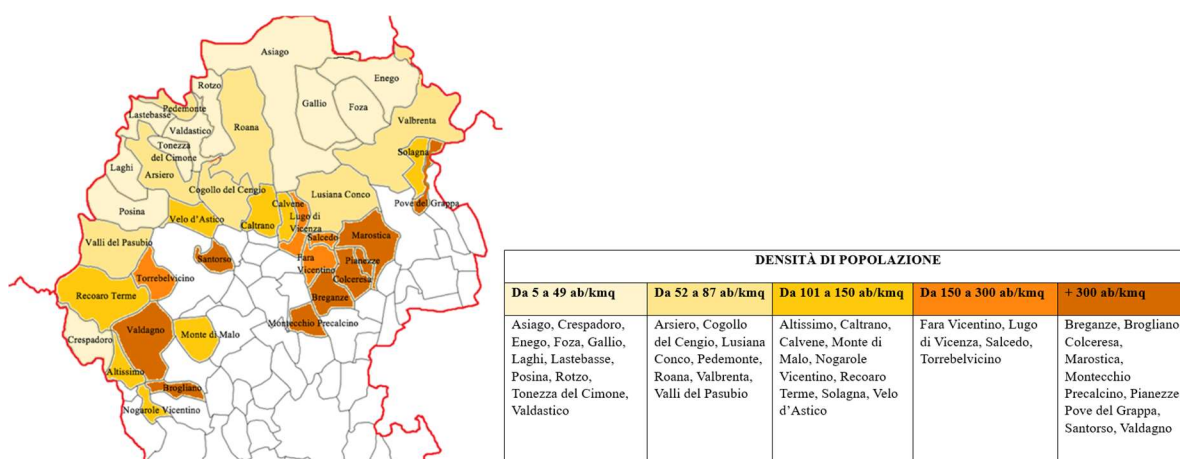


Figura 2 Fonte: Elaborazione Novia s.r.l. su dati ISTAT 2021

Con riferimento al grado di ruralità invece appare importante segnalare che, rispetto al 2015, sono aumentati i Comuni con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti per kmq, passando da 26 a 28 comuni e che questo dato risulta essere correlato anche all'indice di vecchiaia (che indica il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione da 0 a 14 anni). Infatti, come si evince dalla tabella che segue, nell'intero ATD Gal Montagna Vicentina i Comuni con indice di vecchiaia più alto (fascia 4 e 5) sono 9 e sono tutti Comuni con un tasso di ruralità significativo, collocati in area D: Posina, Enego, Pedemonte, Lastebasse, Recoaro Terme, Lusiana Conco, Valdagno, Tonzetta del Cimone, Valbrenta.

Si tratta di un punto di debolezza strutturale del territorio dell'ATD che deve essere preso in considerazione soprattutto in termini di capacità di erogare servizi alla persona nelle aree più marginali.

Va inoltre segnalato che nei Comuni con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti/kmq risiede il 40,1% (58808 abitanti) del totale della popolazione residente nell'ATD.

Il nuovo PSL dovrà quindi proporre degli interventi in grado di rispondere alle necessità in termini di servizi sociali ed inclusione per le aree più marginali che mostrano i trend più negativi anno dopo anno.

Tabella 2: Comuni con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti e correlazione con Indice di Vecchiaia

	superficie (kmq)	pop.2021	pop. 2015	densità 2021	indice vecchiaia	fascia vecchiaia	ruralità
laghi AA	22,2	120	133	5	211,8	2	D
lastebasse AA	18,8	187	208	10	312,5	5	D
posina PPD	43,6	554	566	13	410	5	D
foza R	35,2	659	695	19	203,7	2	D
rotzo R	28,3	641	666	23	172,3	1	D
enego R	52,6	1544	1699	29	361,8	5	D
tonezza AA	13,9	500	521	36	256,4	4	D
asiago R	162,9	6344	6426	39	218,1	3	D
crespadoro PV	30,2	1214	1330	43	148,3	1	D
gallio R	47,9	2334	2396	49	240,4	3	D
valdagno AA	24	1171	1297	49	256,7	4	D
valbrenta B	93,4	4863	5236	52	255,3	4	D
roana R	78,1	4144	4321	53	208	2	D
pedemonte AA	12,6	698	774	55	333,3	5	D
valli del pasubio PPD	49,3	3053	3242	62	229,2	3	D
arsiero AA	41,4	3007	3192	73	228,8	3	D
lusiana conco R	61,2	4543	4818	74	266,9	4	D
cogollo AA	36,2	3153	3254	87	229,2	3	D
recoaro PPD	60,2	6081	6453	101	283,4	5	D
velo d'astico AA	21,9	2238	2403	102	218	3	D
caltrano A	22,7	2519	2552	111	171,9	1	D
calvene A	11,5	1285	1314	112	208,3	2	D
solagna B	15,8	1807	1901	114	191,5	2	D
monte di malo PPD	23,8	2790	2885	117	178,6	1	B1
nogarole PV	9,1	1220	1172	134	99,5	1	B1
altissimo PV	15,1	2139	2230	142	136,2	1	D

Tabella 2 Fonte: Elaborazione Novia s.r.l. su dati ISTAT 2021 censimento della popolazione

### **1.3. Indice di vecchiaia e ricambio generazionale**

Sulla base dei dati Istat 2021 l'**indice di vecchiaia del territorio** (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione da 0 a 14 anni) è **pari a 217,5%**. **Questo significa che mediamente nel territorio Gal si contano 217 anziani per ogni 100 giovani**. Si tratta di un punto di debolezza del territorio che negli ultimi 10 anni vede un peggioramento del suo indice di vecchiaia di circa il 55% (nel 2011 il censimento Istat dichiarava un indice di vecchiaia pari al 140%, mentre nel 2015 il 162%).

Per analizzare in modo strategico i trend demografici occorre poi mettere in relazione tra loro l'indice di vecchiaia con altri indici demografici specifici: 1) l'indice di dipendenza strutturale e 2) l'indice di ricambio della popolazione attiva.

1) L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). **I dati al 2021 evidenziano come mediamente in area Gal ci siano 59,21 individui a carico ogni 100 che lavorano**, un dato peggiore rispetto alla provincia di Vicenza che nel 2021 ne registrava 55,7. I Comuni che dimostrano una maggiore fragilità in termini di capacità di presa in cura sono quelli di Valdastico (81,3 individui a carico ogni 100), Pedemonte (77 individui a carico ogni 100), Laghi (73,5). L'accelerata negativa dell'indice di dipendenza strutturale negli ultimi 10 anni è un punto di debolezza interno dell'ATD del Gal Montagna Vicentina che nella delineazione dei fabbisogni e delle strategie 2023/2027 dovrà considerare politiche di assistenza sociale e interventi di inclusione sociale che puntino sulla collaborazione tra enti e strutture pubbliche e private presenti nell'area per offrire servizi e alleviare il carico sociale di cura alle generazioni in fascia lavorativa.

2) L'indice di **ricambio della popolazione attiva**, invece, rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati. **Nel 2006 nel territorio del GAL risultava essere pari al 122,79%, mentre nel 2021 si è registrato un incremento complessivo per un valore pari al 150,26%**. Nei territori di Laghi, Posina, Nogarole Vicentino l'indice di ricambio registra un valore percentuale superiore al 200% (quindi di molto superiore alla media Gal) superando addirittura il 300% nel Comune di Tonezza del Cimone. Il rapporto tra chi va in pensione e chi inizia a lavorare è un punto di debolezza interno all'ATD in quanto la popolazione in procinto di ritirarsi dal mondo del lavoro è di molto superiore rispetto alle classi dei giovani che subentreranno ad esse nel mercato del lavoro. In tal senso sarà importante delineare strategie che affrontino il tema di come attrarre occupazione e giovani talenti nelle aree Gal.

In relazione agli indici sopra descritti, risulta chiaro come nelle aree relative ai Comuni totalmente montani, e con particolare riferimento ad alcune aree geografiche collocate nell'area nord-occidentale del GAL, vi sia un più marcato e progressivo deterioramento del contesto socio-demografico, rispetto ai Comuni parzialmente montani o quelli collocati in prossimità di aree di pianura.

*Tabella 3: Indici demografici dell'ATD Gal Montagna Vicentina*  
*Tabella 3 Fonte: elaborazione Novia s.r.l. su dati ISTAT 2021 censimento della popolazione*

Comune	Indice di VECCHIAIA	INDICE di dipendenza STRUTTURALE	INDICE RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA	INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA	Età media della popolazione
Comune di Altissimo	136,2	50,7	129,6	131,3	43,3
Comune di Arsiero	228,8	65,8	139,7	160,8	48,2
Comune di Asiago	218,1	60,7	172,1	151,1	47,4
Comune di Breganze	181	59,6	137	148,7	46
Comune di Brogliano	113,9	47,9	110,8	142,6	42,1
Comune di Caltrano	171,9	59,9	138,8	163,1	45,9
Comune di Calvene	208,3	62,5	145,3	174,7	46,9
Comune di Cogollo del Cengio	229,2	56,4	156,9	149	46,8
Comune di Colceresa	178,8	51	126,4	146,5	45,3
Comune di Crespadoro	148,3	51,7	114,5	139,1	44
Comune di Enego	361,8	63,6	186,4	175,4	50,1
Comune di Fara Vicentino	200	56,3	134,7	153,2	46
Comune di Gallio	240,4	53,8	137,7	155,5	47,2
Comune di Laghi	211,8	73,6	180	157,1	49
Comune di Lastebasse	312,5	54,6	71,4	221,6	50,6
Comune di Lusiana Conco	266,9	58,5	148,6	154,3	48
Comune di Marostica	191,9	57,3	129,8	145,3	46,1
Comune di Monte di Malo	178,6	55,8	137	153,8	45,4
Comune di Montecchio Precalcino	174,6	52,6	139,6	155,3	45,5
Comune di Nogarole Vicentino	99,5	49,2	234	143,5	41,6
Comune di Pedemonte	333,3	77	164,3	146,9	51,4
Comune di Pianezze	172,6	59,5	93,3	151,3	e
Comune di Posina	410	58,4	266,7	206,9	50,5
Comune di Pove del Grappa	194	55,8	103,1	152,8	45,9
Comune di Recoaro Terme	283,4	63,1	164,5	169,8	49,5
Comune di Roana	208	57,1	188,9	148,3	46,9
Comune di Rotzo	172,3	71,4	143,3	143,2	45,6
Comune di Salcedo	196,1	57,8	150	170,6	46,5
Comune di Santorso	208,2	60,2	120,8	159,8	46,7
Comune di Solagna	191,5	56,6	105,8	151,4	46,1
Comune di Tonezza del Cimone	256,4	62,9	328,6	150	49
Comune di Torrebelficino	184,3	49,2	117,9	147,6	45,3
Comune di Valbrenta	255,3	63	155,6	150,3	48,9
Comune di Valdagno	235,5	65,5	139	146	48
Comune di Valdastico	256,7	81,3	161,7	158,5	50
Comune di Valli del Pasubio	229,2	59,2	143,9	154,8	49
Comune di Velo d'Astico	218	54,6	111,9	158,9	46,7
<b>Medie totali in area GAL</b>	<b>217,57</b>	<b>59,23</b>	<b>150,30</b>	<b>156,15</b>	<b>47,0</b>

Infine, con riferimento all'età della popolazione, è importante segnalare che nell'ATD del GAL l'età media è di 47 anni: il 63% del totale della popolazione si colloca nella fascia 15-64 anni (pari a 92504 unità), il 12% rappresenta bambini e ragazzi fino a i 14 anni (pari a 17.870 unità), ed infine il 25% rappresenta gli anziani oltre i 65 anni d'età (pari a 36275 unità).

Figura 3: Età della popolazione per fasce d'età nell'ATD Gal Montagna Vicentina

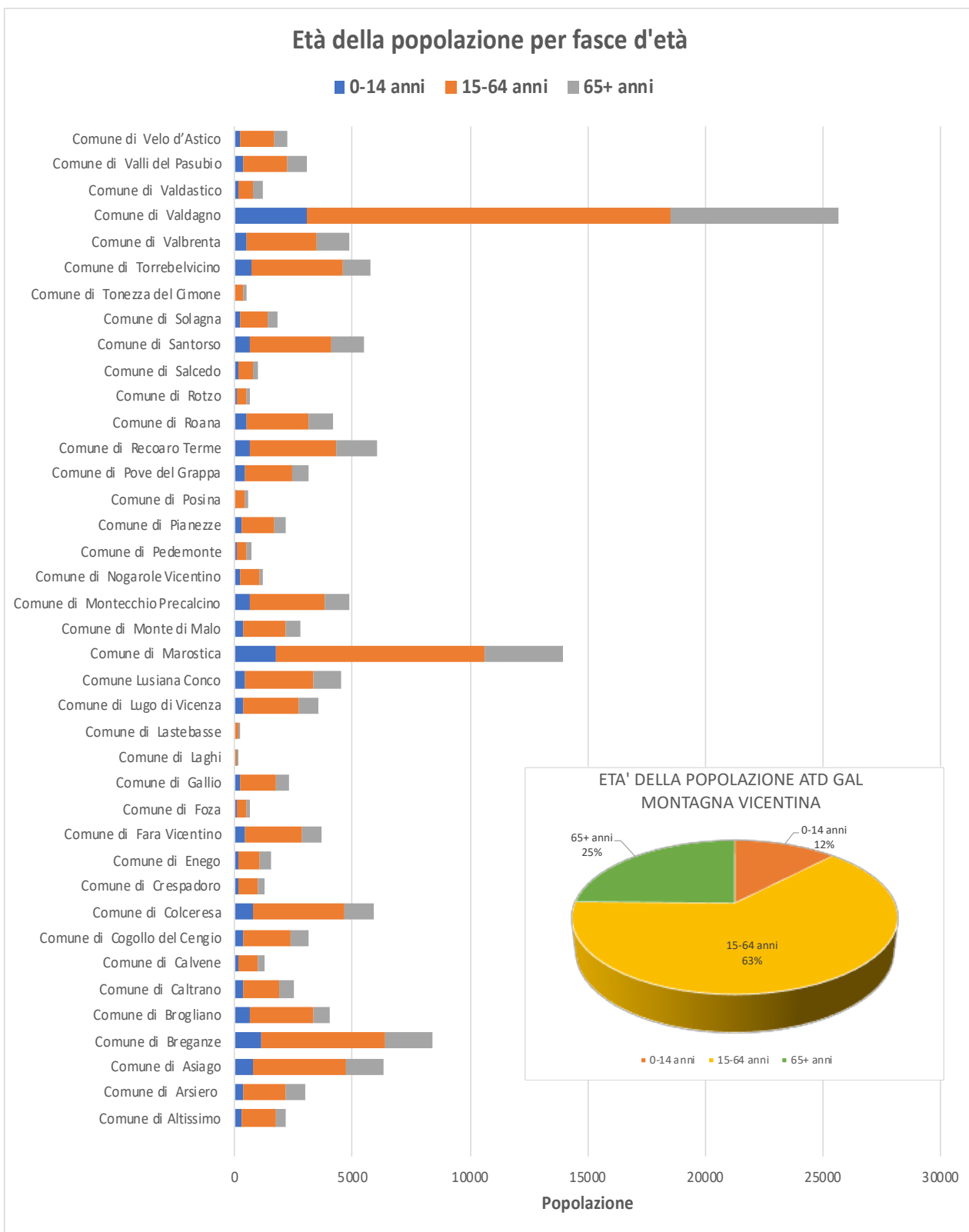


Figura 3 Fonte: Elaborazione Novia s.r.l. su dati ISTAT 2021 Censimento della popolazione



## 2. Indicatori relativi all'istruzione nell'ATD Gal Montagna Vicentina.

La quota di popolazione tra i 25 e i 64 anni in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore è il principale indicatore del livello di istruzione di un Paese. Il diploma è considerato, infatti, il livello di formazione indispensabile per partecipare con potenziale di crescita individuale al mercato del lavoro.

In Italia, secondo il rapporto ISTAT del 2020, tale quota è pari a 62,2% ovvero un valore decisamente inferiore a quello medio europeo (78,7% nell'Ue28), mentre la percentuale di laureati è del 19,6% a fronte della media europea del 33,2%. A livello regionale invece il Veneto si colloca in un miglior range, con un 85,7% di giovani in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore ed un tasso di laureati pari al 30,8% (Fonte: Ufficio di Statistica Regione del Veneto su dati Eurostat e Istat).

Osservare e comparare gli stessi dati relativi al contesto dell'ATD Gal Montagna Vicentina fa emergere alcuni punti di debolezza interni al contesto, ma anche alcune importanti opportunità che ha il territorio.

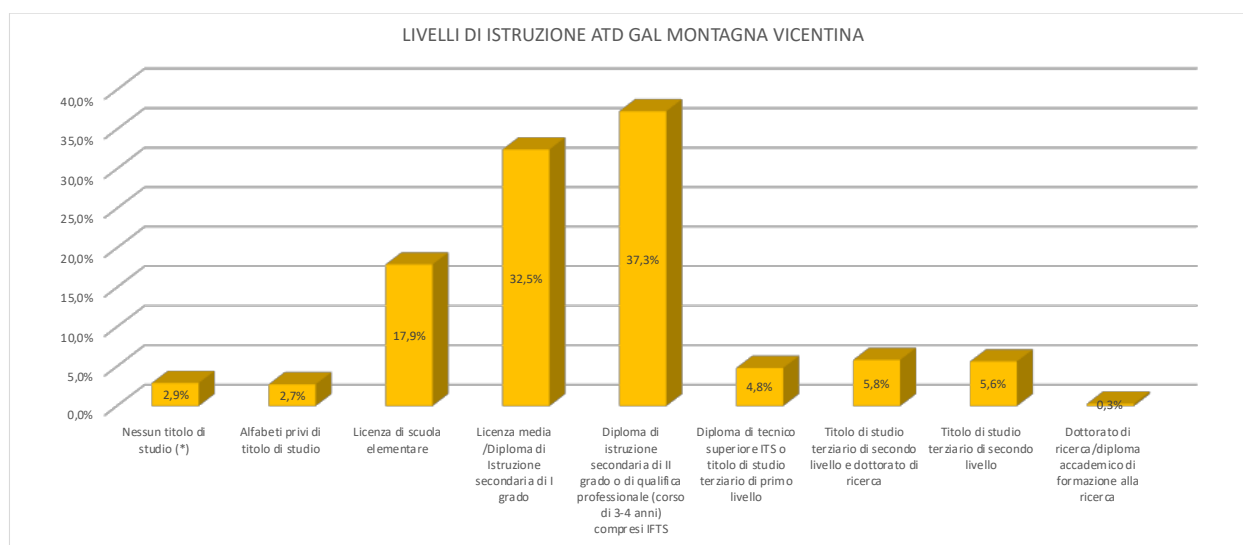


Figura 4 Fonte: Elaborazione Novia s.r.l. su dati ISTAT 2021 Censimento della popolazione

Secondo l'elaborazione su dati ISTAT 2021 **il 32,5% della popolazione residente nell'ATD possiede solamente la licenza media, mentre il 37,3% possiede un diploma di istruzione superiore di II grado**, un indice decisamente basso per l'area e molto al di sotto della media sia regionale che nazionale. Va però segnalato che i giovani che possiedono invece un titolo di studio di terzo livello sono pari al 16,2% considerando complessivamente i laureati, i laureati con dottorato di ricerca e coloro che proseguono dopo le scuole superiori con un diploma tecnico superiore ITS. Nonostante nel territorio il possesso di un titolo di studio terziario di II livello sia ancora basso rispetto alla media regionale, è significativo rilevare un trend in crescita rispetto alla regione con riferimento alle **adesioni ai corsi ad alta specializzazione post diploma nei settori legati alla meccatronica, alla logistica, al turismo, al fashion e alla digitalizzazione, offerti da ben 6 Istituti Tecnici Superiori presenti in provincia di Vicenza di cui 2 in area GAL**. Si evidenzia inoltre che in area GAL sono presenti ben 3 Istituti Alberghieri (IPSSAR Pellegrino Artusi RECOARO TERME, Scuola Alberghiera Engim Veneto - "E. Reffo" Tonezza del Cimone, IIS Mario Rigoni Stern Asiago) che forniscono una preparazione tecnica e pratica ai giovani interessati ad intraprendere una nuova attività lavorativa in area GAL.

Le statistiche migliori dell'ATD si registrano proprio nei Comuni con indice di vecchiaia più elevato e con maggiori problematiche legate allo spopolamento (Tonezza del Cimone, Rotzo, Laghi). Questo significa che molti giovani ritengono la **presenza degli ITS un'opportunità** importante per acquisire competenze professionali in grado di formarli efficacemente e velocemente per entrare nel mercato del lavoro. Nell'ottica sia di qualificare e diversificare l'economia locale che di attrarre i giovani talenti si rileva la sfida e l'opportunità di collaborare più strettamente con università, centri di ricerca, studi di consulenza ad elevata qualificazione, agenzie accreditate per la formazione e ITS per migliorare l'occupabilità dei giovani con percorsi di educazione terziaria più professionalizzante. Un'altra opportunità da tenere in considerazione è quella data dalla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della regione Veneto che guarda al futuro dell'innovazione e della ricerca tenendo presente quattro driver fondamentali: la trasformazione

digitale, la transizione verde, le persone e gli emergenti modelli di business. **Ad oggi tuttavia nell'ATD Gal Montagna Vicentina non ci sono Reti Innovative Intelligenti (RIR) che sono oggetto di finanziamento nella programmazione europea 2021-2027.**

### 3. Contesto socio economico dell'ATD Gal Montagna Vicentina.

#### **Stato occupazionale dell'area e l'andamento dei principali settori produttivi triennio 2020/2022.**

In Provincia di Vicenza il tasso di disoccupazione e il tasso di inattività sono inferiori sia al dato italiano sia a quello Veneto, mentre il tasso di occupazione è superiore. Questo fa della provincia Berica l'area in cui cresce maggiormente il numero di occupati su base annua. Diminuiscono anche gli inattivi, portando il tasso di inattività berico al livello più basso in Veneto. Fra le province, Vicenza entra nella prime dieci città italiane con il più basso numero di disoccupati rispetto alle forze di lavoro. **Anche a livello di territorio Gal il tasso di occupazione nel 2021 è pari al 50,2% e il tasso di disoccupazione invece è pari al 5%** (Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Istat-Censimento permanente Popolazione 2021).

La seguente tabella, basata sull'elaborazione della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 31.12.2021, indica che nell'area del GAL risiede il 16% della forza lavoro della provincia di Vicenza. Analoga percentuale è riservata sia per le persone occupate che per chi ancora è in cerca di una occupazione.

*Tabella 4: Forze lavoro presenti nel territorio Gal Montagna Vicentina*

COMUNI GAL	forze di lavoro	forze di lavoro		COMUNI GAL	forze di lavoro	forze di lavoro	
		occupato	in cerca di occupazione			occupato	in cerca di occupazione
Altissimo	1.048	1.006	42	Montecchio P.	2.390	2.282	108
Arsiero	1.354	1.273	81	Nogarole Vicentino	572	547	25
Asiago	2.897	2.707	190	Pedemonte	277	261	16
Breganze	3.969	3.786	183	Pianezze	1.013	974	39
Brogliano	2.042	1.969	73	Posina	242	226	16
Caltrano	1.158	1.096	62	Pove del Grappa	1.500	1.420	80
Calvene	574	548	26	Recoaro Terme	2.730	2.611	119
Cogollo del Cengio	1.469	1.400	69	Roana	2.031	1.920	111
Colceresa	2.876	2.742	134	Rotzo	279	267	12
Crespadoro	591	563	28	Salcedo	462	444	18
Enego	662	628	34	Santorso	2.551	2.425	126
Fara Vicentino	1.789	1.713	76	Solagna	836	792	44
Foza	276	256	20	Tonezza del Cimone	238	226	12
Gallio	1.113	1.048	65	Torrebelficino	2.831	2.673	158
Laghi	52	49	3	Valbrenta	2.157	2.042	115
Lastebasse	72	65	7	Valdagno	11.562	10.960	602
Lugo di Vicenza	1.646	1.559	87	Valdastico	471	441	30
Lusiana Conco	2.072	1.966	106	Valli del Pasubio	1.364	1.289	75
Marostica	6.711	6.394	317	Velo d'Astico	1.068	1.011	57
<b>Totale GAL</b>	<b>66.946</b>	<b>63.579</b>	<b>3.367</b>	<b>Provincia di Vicenza</b>	<b>407.146</b>	<b>385.115</b>	<b>22.031</b>

*Tabella 4 Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2021*

Interessante anche il ragionamento che si può fare approfondendo l'analisi delle persone già occupate (addetti), presso le locali PMI.

*Tabella 5: Distribuzione forza lavoro per settori produttivi*

Settore	COMUNI ATD Gal Montagna Vicentina			VAR. 2020/22
	Addetti totali			
	2020	2021	2022	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.504	1.540	1.576	4,8%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	122	124	124	1,6%
C Attività manifatturiere	20.127	20.323	20.681	2,8%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	20	22	22	10,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	183	190	209	14,2%
F Costruzioni	4.334	3.662	3.712	-14,4%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.223	5.272	5.353	2,5%
H Trasporto e magazzinaggio	1.849	1.655	1.747	-5,5%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.031	4.821	5.232	4,0%
J Servizi di informazione e comunicazione	436	447	379	-13,1%
K Attività finanziarie e assicurative	848	852	856	0,9%
L Attività immobiliari	447	491	495	10,7%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	983	1.000	1.114	13,3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.002	1.229	1.357	35,4%
P Istruzione	205	204	222	8,3%
Q Sanità e assistenza sociale	1.112	1.110	1.119	0,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	261	243	264	1,1%
S Altre attività di servizi	1.012	1.005	1.031	1,9%
X Imprese non classificate	537	509	527	-1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>45.236</b>	<b>44.699</b>	<b>46.020</b>	<b>1,7%</b>

*Tabella 5 Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022*

Nel dato aggregato, elaborato dalla Camera di Commercio di Vicenza, il numero di addetti appare leggermente in crescita (da 44.699 nel 2021 a 46.020 nel 2022, per un +3,0%), **mentre sul lungo periodo si nota un sensibile aumento (dai 45.236 addetti del 2020 ai 46.020 del 2022) pari all'1,7%**.

I settori che segnano un trend di crescita negli ultimi anni sono il settore Agricolo (+4,8%), **le attività manifatturiere (+2,8%)**, il commercio (+2,5%), tuttavia solo gli ultimi due settori risultano avere un numero di addetti notevolmente superiore. Si tratta di un punto di forza del territorio Gal che si è dimostrato in grado di superare lo shock post pandemico, rilanciando l'occupazione per i principali settori produttivi dell'area e incrementando quelli che sono di supporto alle imprese (interessante il trend relativo agli addetti per servizi di supporto alle imprese che aumentano del 35% e quelli occupati in attività professionali e tecniche, che segnano un +13,3%).

Diverso il ragionamento se analizziamo invece la variazione del numero di unità registrate e attive presenti nel territorio Gal Montagna Vicentina negli ultimi anni. Sempre secondo il rapporto elaborato dalla Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022, si può constatare infatti che, nell'ultimo quadriennio (2019-2022), le unità locali registrate nei Comuni GAL sono diminuite passando dalle 14.464 del 2020 a 14.416 del 2021 ed infine alle 14.366 unità del 2022. **Gli stessi settori che si sono dimostrati in grado di aumentare l'occupazione sono quelli che registrano un trend negativo in termini di numero di imprese attive: agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,2%), attività manifatturiere (-1,6%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (-1,4%)**. Si tratta di un punto di debolezza che può essere affrontato pensando a soluzioni innovative per rivitalizzare i luoghi d'impresa e renderli più resilienti, dall'altro lato può essere una grande opportunità quella di incentivare attività extra agricole che siano in grado di qualificare l'economia locale e al contempo diversificare il rischio d'impresa. A supporto di tale tesi ci sono i dati in crescita post COVID-19 delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+15,9%), dei servizi di supporto alle imprese (+11,0%), attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+10,4%).

Tabella 6: Unità Locali Registrate e Attive Per Settori dell'ATD Gal Montagna Vicentina

Settore	Unità locali Registrate		VAR. 2020/22	Unità locali Attive		VAR. 2020/22
	2020	2022	%	2020	2022	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.681	1.660	-1,2%	1.660	1.640	-1,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	95	86	-9,5%	77	72	-6,5%
C Attività manifatturiere	2.351	2.282	-2,9%	2.135	2.100	-1,6%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	81	81	0,0%	80	81	1,3%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	44	40	-9,1%	37	33	-10,8%
F Costruzioni	2.043	2.086	2,1%	1.938	1.993	2,8%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.969	2.895	-2,5%	2.775	2.735	-1,4%
H Trasporto e magazzinaggio	419	388	-7,4%	397	372	-6,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.334	1.327	-0,5%	1.224	1.209	-1,2%
J Servizi di informazione e comunicazione	248	249	0,4%	240	241	0,4%
K Attività finanziarie e assicurative	397	418	5,3%	384	403	4,9%
L Attività immobiliari	740	782	5,7%	663	708	6,8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	426	488	14,6%	403	467	15,9%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	341	374	9,7%	327	363	11,0%
P Istruzione	55	62	12,7%	55	61	10,9%
Q Sanità e assistenza sociale	133	137	3,0%	126	130	3,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	123	132	7,3%	106	117	10,4%
S Altre attività di servizi	535	525	-1,9%	522	515	-1,3%
X Imprese non classificate	449	354	-21,2%	48	34	-29,2%
<b>TOTALE</b>	<b>14.464</b>	<b>14.366</b>	<b>-0,7%</b>	<b>13.197</b>	<b>13.274</b>	<b>0,6%</b>

Tabella 6 Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022

### 3.1 Indicatori economici ed occupazionali del settore primario

#### 3.1.1 Le imprese del settore primario dell'area GAL della Montagna Vicentina

Osservando i dati CCIAA Vicenza, Ufficio Statistica - Unità Locali Registrate in Provincia per Comuni e per Settori / Divisioni al 31.12.2022 possiamo avere uno sguardo d'insieme del settore primario: la Regione Veneto contava 69.163 Unità Locali Registrate, di cui 68.614 attive, che impiegano 74.881 addetti, con una media di 1,1 addetto per Unità Locale Attiva (ULA). La Provincia di Vicenza, alla stessa data, contava 8.609 Unità Locali Registrate, di cui 8.540 attive, che riescono ad occupare 7.518 addetti con una media di 0,88

addetti per Unità Locale Attiva (ULA). Prendendo in considerazione il periodo 2018 – 2021, notiamo che al 31.12.2018 le Unità Locali Attive in provincia di Vicenza erano 8.748, mentre al 31.12.2021 le ULA scendevano ad un valore pari a 8.540, con una perdita di 208 unità locali attive. Il numero degli addetti nel settore primario, invece, nel periodo considerato, passava da 7.420 del 2018 a 7.518 del 2021, soprattutto grazie alle innovazioni introdotte ed alle diversificazioni apportate.

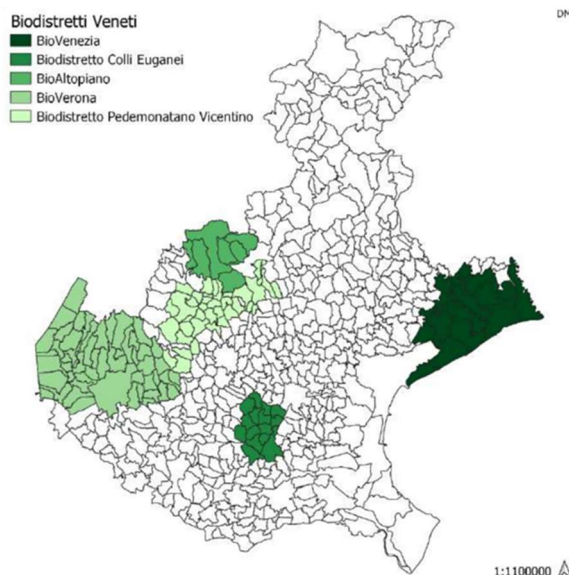
Detto questo, il settore primario, nell'area del GAL della Montagna Vicentina, deve essere in grado di rispondere a una crescente domanda di sostenibilità sul fronte ambientale, ma anche di qualità delle produzioni. Per fronteggiare questa sfida risulta fondamentale investire sull'innovazione aziendale. Un'opportunità importante in tal senso è derivata anche dalla **Strategia Nazionale per le Aree Interne che, tra il 2019 e il 2022, ha finanziato 19 domande di aiuto per interventi infrastrutturali** legati al miglioramento delle attività produttive in malga e delle viarie silvopastorali (Fonte: Relazione SNAI Unione Montana spettabile reggenza 2022).

Analizzando i codici ATECO, il settore primario dell'area GAL risulta composto prevalentemente da imprese che si occupano di agricoltura e di allevamento e di silvicoltura e delle foreste, ma anche da imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Osservando nel dettaglio i codici ATECO di riferimento delle singole aziende del settore primario, al 31.12.2022, la CCIAA di Vicenza segnalava 1.660 Unità Locali Registrate e 1.640 Unità Locali Attive. Considerando le sole Unità Locali Attive, notiamo che il settore ne registrava complessivamente 1.640 di cui: 1.520 nel settore delle "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali", pari al 92%; 111 imprese nei settori della "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali", pari al 7% e 9 imprese appartenenti al settore della "pesca ed acquacoltura" pari all'1%.

Complessivamente l'area GAL, per il solo settore primario, presenta una dimensione delle PMI del settore con lo 0,9 addetti medi per singola impresa registrata ed attiva. Decisamente uno dei valori medi inferiori rispetto ad altri settori economici del GAL. Ne consegue la necessità di focalizzare l'azione del GAL anche a politiche complementari al settore primario tradizionale.

Tra le peculiarità che coinvolgono il settore agricolo si segnala infine la **presenza di due bio-distretti nel territorio Gal**: il "bio-distretto dell'Altopiano di Asiago" e il "bio-distretto Pedemontano Vicentino" che assieme contano oltre 700 aziende (Fonte: Report biodistretti luglio 2020, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Università degli Studi di Padova). Si tratta di un'opportunità che dovrà essere valorizzata nei prossimi anni: nei biodistretti infatti, la promozione dei prodotti agroalimentari biologici (cosiddetti prodotti "ambassadors") si unisce alla promozione del territorio al fine di favorirne l'attrattività, anche mediante politiche locali orientate alla salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni locali.

*Figura 5: Localizzazione dei 5 biodistretti presenti in regione Veneto*



*Figura 5 Fonte: Rapporto biodistretti -TESAF luglio 2020*

### **3.1.2 Gli addetti del settore primario dell'area del GAL della Montagna Vicentina**

Con riferimento al settore del primario, al 31.12.2022 complessivamente la Provincia di Vicenza registrava 7.514 addetti. L'area del GAL Montagna Vicentina, alla stessa data, ne registrava complessivamente 1.576,

pari a poco più del 3% del totale degli addetti impegnati nel settore primario rispetto al numero complessivo di addetti di tutti gli altri settori economici. Analogamente simili percentuali si registrano sia in provincia di Vicenza, (2,2%), che a livello regionale (4,0%).

Tabella 7: Suddivisione degli addetti del settore primario nell'ATD Gal Montagna vicentina

Comune	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	A 03 Pesca e acquacoltura	Totale
Altissimo	22	1	1	24
Arsiero	13	3	0	16
Asiago	174	17	0	191
Breganze	189	0	0	189
Brogliano	9	0	0	9
Caltrano	10	2	0	12
Calvene	3	1	0	4
Cogollo del Cengio	14	0	0	14
Colceresa	104	1	0	105
Crespadoro	10	4	2	16
Enego	34	9	0	43
Fara Vicentino	70	0	0	70
Foza	11	9	0	20
Gallio	55	20	0	75
Laghi	1	0	0	1
Lastebasse	2	0	0	2
Lugo di Vicenza	28	2	0	30
Lusiana	0	0	0	0
Marostica	125	2	0	127
Monte di Malo	40	2	0	42
Montecchio Precalcino	30	0	0	30
Nogarole Vicentino	3	0	0	3
Pedemonte	3	1	0	4
Pianezze	19	0	0	19
Posina	11	1	0	12
Pove del Grappa	12	8	0	20
Recoaro Terme	29	1	0	30
Roana	90	10	0	100
Rotzo	6	0	0	6
Salcedo	12	0	0	12
Santorso	50	0	0	50
Solagna	9	4	0	13
Tonezza del Cimone	2	0	0	2
Torrebelvicino	27	1	0	28
Valbrenta	165	2	0	167
Valdagno	28	1	0	29
Valdastico	4	0	10	14
Valli del Pasubio	22	7	0	29
Velo d'Astico	15	2	1	18
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>111</b>	<b>14</b>	<b>1.576</b>

Tabella 7 Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 31.12.2022

Concludendo l'analisi di dettaglio, **le dimensioni aziendali del settore primario sono mediamente molto piccole**. Infatti, in area GAL ogni ULA ha mediamente **poco meno di 1 solo addetto**, analogamente a quanto avviene sia a livello provinciale che a livello regionale.

Tuttavia, anche se in area GAL il numero di addetti nel settore primario è inferiore agli altri settori, va segnalato un crescente interesse verso le **attività imprenditoriali agricole svolte da soggetti non professionali**. Secondo i dati della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022, nelle aree montane in particolare si rileva negli ultimi 3 anni in crescita il numero di aziende agricole 'part time', spesso condotte da soggetti giovani under 41, che svolgono l'attività imprenditoriale agricola soprattutto per realizzare interventi di miglioramento fondiario di proprietà famigliari e/o ristrutturare fabbricati per la lavorazione e/o trasformazione di prodotti agricoli. Anche nella rilevazione qualitativa svolta dal GAL Montagna Vicentina a maggio 2023 attraverso l'applicativo "google form", **il 31% degli intervistati ha rilevato questo nuovo fabbisogno rispetto al periodo 2014-2022**. Si tratta dunque di un fenomeno da incentivare, non solo per motivi di impatto economico e sociale ma anche per la capacità di presidiare e preservare da un punto di vista ambientale i luoghi in area montana.

### 3.2 Indicatori economici ed occupazionali del settore secondario.

#### Premessa

A differenza del settore primario, quello secondario, risente maggiormente degli effetti di quanto accade a livello internazionale. Nel 2022 l'economia globale ha risentito dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa alla guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie.

Osservando con attenzione le dinamiche delle imprese del secondario, (codici ATECO da codici B a M), la Regione Veneto segnava: 445.352 Unità Locali Registrate, 412.830 Unità Locali Attive, 1.588.733 Addetti occupati presso le imprese del secondario.

Per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, la CCIAA berica segnava: 77.707 Unità Locali Registrate, 71.917 Unità Locali Attive, 295.753 Addetti, confermando così il settore secondario come segmento economico trainante.

### **3.2.1. Le imprese del settore secondario dell'area GAL della Montagna Vicentina.**

Secondo il rapporto della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere 2022, in area GAL al 31.12.2022 si contavano 11.122 Unità Locali registrate, di cui 10.414 attive con quasi 40mila addetti.

Le ULA di quest'area sono così distribuite: 2.735 nel comparto del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autovetture", 2.100 nel comparto delle "attività manifatturiere", 1.993 nel settore delle "costruzioni", 1.209 nel comparto delle "attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", 708 nel settore delle "attività immobiliari", 467 nel comparto delle "attività professionali, scientifiche e tecniche", 403 nelle "attività finanziarie e assicurative", 372 nel settore del "trasporto e magazzinaggio", 241 nel comparto dei "servizi di informazione e comunicazione", 81 nel settore della "fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata", 72 nel settore dell' "estrazione di minerali da cave e miniere" ed infine 33 nel comparto della "fornitura di acqua, reti fognarie".

Come si può notare i settori del commercio e quello della manifattura superano le 2000 Unità Locali Attive ciascuno. **I due settori assieme occupano oltre il 50% delle Risorse Umane del "secondario".**

Approfondendo il macrosettore G del commercio notiamo che le imprese appartenenti a tale settore sono per il 54% attività legate al commercio al dettaglio, il 31% di attività legate al Commercio all'ingrosso ed il 15% di attività legate al commercio sia all'ingrosso che al dettaglio.

Secondo il rapporto elaborato dalla Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022, negli ultimi 3 anni (2020-2022) il settore commercio ha tuttavia subito una riduzione delle ULA pari al -1,4%.

Per rilanciare il settore legato al commercio, è fondamentale cogliere anche le opportunità date dalla **Regione Veneto la quale, dal 2017, finanzia i distretti del commercio**: ad oggi se ne registrano 117 che coinvolgono complessivamente 210 amministrazioni comunali. Nell'ATD del GAL Montagna Vicentina i distretti del commercio riconosciuti dalla Regione sono solamente 3, mentre i distretti del commercio urbani guidati da un solo comune sono 5 (Fonte: <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/distretti-del-commercio-dati-novembre-2022>).

Analizzando invece il settore della manifattura, si osserva che quasi il 30% delle imprese in area GAL si occupa di fabbricazione di prodotti in metallo, il 10% di fabbricazione di macchinari ed apparecchiature, mentre poco più dell'8% delle imprese si occupa della lavorazione del legno e dei suoi derivati ma anche, con percentuale analoga, di riparazioni in generale.

### **3.2.2. Le risorse umane del settore secondario dell'ATD Gal Montagna Vicentina.**

Abbiamo visto come nell'area del GAL ci sia una netta prevalenza di imprese del settore extra agricolo, e questo impatta anche nell'occupabilità delle risorse umane dell'area. In Italia il numero di addetti alle unità locali delle imprese è cresciuto del +4,4% su base annua, in Veneto del +3,3% e nella provincia di Vicenza del +3%. Nel vicentino risultano in crescita gli addetti delle attività immobiliari, delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e dei servizi alle imprese (trasporto e magazzinaggio) le quali detengono rispettivamente il 9,6%, 7,7% e 6,6% degli addetti della provincia.

Nello specifico dell'area del GAL, **al 31.12.2022 gli addetti occupati nel settore secondario sono complessivamente 39.924**. Da una prima analisi sembra che le problematiche internazionali di carattere politico ed economico legate al conflitto in Ucraina non abbiano avuto un impatto negativo sui fabbisogni occupazionali delle imprese private del settore del "secondario".

Analizzando i dati per macrosettore ATECO, notiamo che il settore delle "**attività manifatturiere**" occupa **20.681 addetti**, a seguire il comparto del "commercio all'ingrosso e al dettaglio" che conta 5.353 addetti, le "attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" che ne conta 5.232, il settore delle "costruzioni" con 3.712 addetti, quello del "trasporto e magazzinaggio" che ne conta 1.747, le "attività professionali, scientifiche e tecniche" che conta 1.114 addetti, le "attività finanziarie e assicurative" con 856 addetti, il settore delle "attività immobiliari" che ne registra 495, i "servizi di informazione e comunicazione" ne registra 379 addetti, la "fornitura di acqua, reti fognarie e conseguenti attività di gestione" ne occupa 209, l'estrazione di minerali da cave e miniere", occupa 124 addetti ed infine la "fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" occupa 22 persone. Complessivamente il settore secondario conta 39.924 occupati in area GAL.

Approfondendo l'analisi, e considerando i macrosettori con maggiore occupabilità, si confermano i settori della **manifattura e del commercio come i settori maggiormente trainanti** dell'economia dell'area, assieme al settore dell'ospitalità in generale. Nello specifico, il settore della manifattura conta 20.681 imprese attive, di queste si segnalano i sottosectori più significativi dal punto di vista occupazionale, che sono sia quello della "fabbricazione di prodotti in metallo" che occupa il 25% degli addetti del comparto, seguito dal sottosectore della "fabbricazione di macchinari ed apparecchiature" che occupa il 15% degli addetti. Per quanto riguarda il macrosettore del commercio si segnala che il 58% degli addetti trova occupazione nel sottosectore del "commercio al dettaglio delle autovetture", il 27% nel sottosectore del "commercio all'ingrosso". Per quanto riguarda il settore (I) dell'ospitalità in generale si ricorda che nel 2022 operavano 5.232 addetti, di questi poco meno del 84% era occupato in aziende del sottosectore delle "attività dei servizi di ristorazione", e il 16% nel sottosectore degli "alloggi". Si tratta in questo caso, di un settore in crescita negli ultimi anni nelle realtà del GAL.

Si conferma l'attenzione prioritaria ai settori della manifattura e commercio, sia in termini di imprese che di occupabilità, anche analizzando i dati dell'autovalutazione sulla programmazione 2014-2022. Infatti, **l'intervento a favore della creazione e sviluppo attività extra agricole ha registrato le migliori performance risultando l'intervento più richiesto in tutto il territorio**: su 185 interventi finanziati ben 120 finanziati hanno riguardato la diversificazione dell'economia locale interessando soprattutto codici Ateco relativi al commercio e all'ospitalità.

Tuttavia, dato che la nuova PAC 2023 non prevede più interventi specifici a favore del turismo sostenibile, sarà strategico per il territorio veicolare le nuove opportunità del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) **che per il 2021-2027 ha aumentato la dotazione** rispetto al 2014-2020 concernente il sostegno ad attività turistiche e affini.

### **3.3. Indicatori economici ed occupazionali settore terziario**

#### *Premessa*

I servizi sono un macrosettore sempre più rilevante: non solo per la loro varietà e dimensione, ma anche per la loro capacità di integrarsi sempre più all'interno dei prodotti e dei processi di distribuzione e vendita. Nel decennio precedente la pandemia, il volume del commercio internazionale dei servizi registrava una dinamica di crescita intensa (+56%) superiore a quella dei beni. Nel 2021 invece, pur assistendo ad un forte rimbalzo degli scambi di beni tale da generare un ritorno ai livelli pre pandemia, nel settore dei servizi, nonostante una crescita del +17,2%, non si è registrato il pieno recupero dei livelli del 2019.

Osservando con attenzione le dinamiche delle imprese del terziario, (codici ATECO da codici N a X), la Regione Veneto segnava: 74.901 Unità Locali Registrate, 56.057 Unità Locali Attive, 287.530 Addetti occupati presso le imprese del settore terziario. Per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, la CCIAA locale segnava: 12.267 Unità Locali Registrate, 9.061 Unità Locali Attive, 45.558 Addetti, collocando il settore del terziario al secondo posto come rilevanza provinciale.

#### **3.3.1 Le imprese del settore terziario dell'ATD Gal Montagna Vicentina.**

Secondo il rapporto della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere 2022, **al 31.12.2022, nell'area del GAL della Montagna Vicentina, si contavano 1.584 Unità Locali registrate, di cui 1.220 attive, che danno lavoro a 4.520 addetti.**

Le ULA di quest'area sono così distribuite: 515 in "altre attività di servizi", 363 ULA nel comparto del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", 130 imprese attive nel comparto della "sanità e assistenza sociale", 117 nel settore delle "attività artistiche, sportive, di intrattenimento", 61 ULA nel settore dell'"istruzione" ed infine 34 in "imprese non classificate".

Come si può notare i settori delle "altre attività di servizi" e quello dei "noli ed agenzie di viaggio" sono quelli maggiormente presenti in area GAL. I due settori assieme occupano oltre il 50% delle Risorse Umane del "terziario". Approfondendo il macrosettore N del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, notiamo che le imprese appartenenti a tale settore sono per il 43% attività legate ad attività di servizi per edifici e paesaggio, e per il 31% di attività legate al supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi generali.

Osservando con un approfondimento dedicato il settore "altre attività di servizi", per le voci maggiormente impattanti in area GAL, si nota che oltre l'87% delle imprese si occupa di "altre attività di servizi per la persona", il 12% provvede alle "riparazioni di computer e di beni per uso personale".

### ***3.3.2. Le risorse umane del settore terziario dell'ATD Gal Montagna Vicentina.***

Nello specifico dell'area del GAL, gli addetti occupati nel settore terziario, **al 31.12.2022, risultavano complessivamente 4.520.**

Analizzando i dati per macrosettore ATECO, notiamo che ci sono 1.357 addetti nel comparto del “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, 1.119 nel comparto della “sanità e assistenza sociale”, 1.031 in “altre attività di servizi”, 527 in “imprese non classificate”, 264 nel settore delle “attività artistiche, sportive, di intrattenimento” ed infine 222 nel settore dell’istruzione”. Dall’analisi i tre settori trainanti del terziario in area GAL sono quelli del “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” che conta 1357 addetti, di cui, il 41% opera nel sottosettore delle “attività di servizi per edifici e paesaggio”, ed il 40% nel sottosettore delle “attività di ricerca, selezione, fornitura di personale”. Altro macrosettore con buona percentuale di occupati è il settore della “sanità e assistenza sociale” laddove prevale il sottosettore dei “servizi di assistenza sociale residenziale” con il 68% degli addetti del macrosettore, seguito a distanza dal sottosettore dell’assistenza sociale non residenziale” al 20%. Un ultimo sottosettore merita particolare attenzione ed è quello delle “altre attività di servizi”, che complessivamente occupa 1.031 addetti, di cui l’11% svolge attività di “riparazione di computer e di beni per uso personale”, mentre l’89% fa “altre attività di servizi per la persona”.

Il comparto del terziario dimostra, nonostante le crisi attraversate recentemente, un interessante tasso di espansione sia dal punto di vista delle imprese che dal punto di vista delle Risorse Umane assunte.

### ***3.4. La specializzazione economica nell'ATD Gal Montagna Vicentina.***

Superati gli effetti della crisi pandemica, nel 2022 c'è stato il pieno recupero delle attività secondarie e dei servizi in generale, ma la ripresa è frenata dal sostenuto rialzo dei prezzi degli input e dalla crisi ucraina. A livello nazionale la produzione dell'agricoltura si riduce dello 0,7% in volume. Scendono anche il valore aggiunto (-1%) e le unità di lavoro (-1,4%). Gli eventi climatici hanno condizionato le produzioni, con basse temperature primaverili, eccezionali ondate di calore nel periodo estivo e pressoché totale assenza di precipitazioni e un clima caldo e asciutto che si è protratto per gran parte dell'anno scorso in molte aree del Paese. Si registrano così un notevole incremento dei prezzi dei prodotti venduti (+19,1%) e in particolare dei prezzi dei prodotti impiegati (+23,6%).

Gli effetti per i Comuni dell'area della Montagna Vicentina vanno calcolati sulla base dell'indice di specializzazione economica che viene determinato considerando l'incidenza delle imprese attive in un determinato settore economico in un dato Comune (e conseguentemente nel nostro caso in una data area geografica) rapportata al totale delle imprese attive nel Comune stesso. Un Comune può essere definito “specializzato” se tale rapporto risulta maggiore dello stesso rapporto calcolato a livello nazionale. Ecco, pertanto, scoprire che a livello locale l'area del GAL risulta “specializzata” per il settore secondario, così come illustrato nella tabella seguente, laddove su 39 Comuni dell'area GAL, tutti riportano una prevalenza dell'indice del settore secondario rispetto al primario o al terziario.

Ricordiamo inoltre che la Regione Veneto, in base ad una ricerca svolta da Fondazione IFEL dell'ANCI nel 2016, risultava detenere un indice di specializzazione nel settore primario pari al 52,2%, nel settore secondario pari al 40,1% e nel terziario pari a 7,8%.

**Il valore medio dei Comuni dell'area porta l'intero territorio GAL ad un valore medio, per il settore secondario, pari al 65,91%, che corrisponde ad un valore superiore più del doppio di quello medio nazionale.**



*Tabella 8: Indice di specializzazione economica Gal Montagna Vicentina*

Comune	Primario	Secondario	Terziario
Altissimo	21,05%	60,15%	18,80%
Arsiero	8,07%	67,02%	24,91%
Asiago	10,19%	59,24%	30,57%
Breganze	19,66%	53,18%	27,15%
Brogliano	8,06%	71,37%	20,56%
Caltrano	10,75%	68,82%	20,43%
Calvene	15,66%	71,08%	13,25%
Cogollo del Cengio	8,64%	73,66%	17,70%
Colceresa	21,15%	60,57%	18,28%
Crespadoro	21,70%	60,38%	17,92%
Enego	25,73%	61,99%	12,28%
Fara Vicentino	22,79%	58,41%	18,81%
Foza	34,25%	52,05%	13,70%
Gallio	17,41%	62,66%	19,94%
Laghi	17,65%	52,94%	29,41%
Lastebasse	10,00%	85,00%	5,00%
Lugo di Vicenza	11,64%	67,64%	20,73%
Lusiana	0,00%	77,78%	22,22%
Marostica	7,22%	58,91%	33,88%
Monte di Malo	16,77%	66,46%	16,77%

Comune	Primario	Secondari	Terziario
Montecchio Precalcino	11,74%	64,35%	23,91%
Nogarole Vicentino	28,92%	59,04%	12,05%
Pedemonte	11,63%	79,07%	9,30%
Pianezze	14,04%	66,38%	19,57%
Posina	23,53%	64,71%	11,76%
Pove del Grappa	4,99%	66,28%	28,74%
Recoaro Terme	8,43%	77,38%	14,19%
Roana	13,50%	58,97%	27,52%
Rotzo	23,21%	58,93%	17,86%
Salcedo	24,47%	57,45%	18,09%
Santorso	5,79%	72,46%	21,75%
Solagna	7,06%	68,24%	24,71%
Tonezza del Cimone	6,17%	69,14%	24,69%
Torrelvicino	7,52%	70,93%	21,54%
Valbrenta	7,46%	68,96%	23,58%
Valdagno	3,52%	66,11%	30,37%
Valdastico	13,73%	70,59%	15,69%
Valli del Pasubio	14,23%	69,11%	16,67%
Velo d'Astico	13,37%	71,78%	14,85%

Media dell'area	14,11%	65,91%	19,97%
-----------------	--------	--------	--------

*Tabella 8: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e INPS 2022*

Infatti, l'opportunità di rafforzare il settore secondario in area GAL viene evidenziata anche dal numero di PMI che aderiscono ai contratti di rete. **Sono ben 80 le imprese dell'area GAL che aderiscono a contratti di rete registrati, e corrispondono ad oltre il 15% del totale delle imprese aderenti a reti dell'intera Provincia di Vicenza** (fonte: Registro nazionale dei Contratti di Rete 2023).

#### **4. Indicatori sociali.**

La competitività di un sistema territorio si misura non solo in termini economici in senso stretto, ma anche dalla capacità di erogare servizi alle persone aumentando la qualità di vita di chi risiede in una comunità. Considerando quindi l'obiettivo principale della lotta allo spopolamento nel territorio dell'ATD Gal Montagna Vicentina, si intende in questa sezione analizzare principalmente tre aspetti: in primis alcuni dati relativi alla composizione delle famiglie nel territorio, in secondo luogo la "capacità di carico" delle strutture esistenti ovvero la loro capacità di erogare servizi alla fasce di popolazione più fragili (minori, anziani e persone con disabilità), ed infine la capacità delle imprese di offrire servizi alle persone al fine di creare un ecosistema virtuoso per il benessere della popolazione.

##### **4.1. Evoluzione della famiglia e della struttura della popolazione**

Osservando le dinamiche sociali della popolazione nel periodo 2014-2021, l'età media risulta in aumento passando da un valore di 44,60 ad un valore di 47,00 nel 2021 (un aumento medio pari a 4 mesi per ogni anno trascorso). Si tratta di un valore preoccupante confermato anche dall'Indice di Vecchiaia che, come espresso al paragrafo 1.3., al 31.12. 2021 mediamente nell'area riporta il valore di 217,5% che indica il rapporto percentuale tra il numero degli ultra 65enni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ogni 100 giovani fino ai 14 anni in area GAL si contano 217,5 persone anziane.

Per quanto concerne l'indice strutturale medio l'area GAL riporta un valore pari a 59,21%: **ciò significa che nell'ATD ci sono 59,21 persone ultra 64enni ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni).**

Entrambi questi valori elevati sono indice di una **situazione di forte squilibrio generazionale** in quanto il carico sociale ed economico della popolazione anziana grava su quella in età attiva.

Questo dato trova conferma nel valore di ricambio generazionale ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, che in area GAL è pari ad un valore medio del 150,30%.

**Analizzando la dimensione media dei nuclei famigliari, come considerate da ISTAT, si nota che al 31.12.2021 il valore medio di ampiezza è pari a 2,31 componenti, contro i 2,41 componenti del 2015.**

Anche in questo caso si tratta di una lenta ma apparentemente inesorabile tendenza verso un nuovo modo di interpretare la socialità, ma anche la vita nelle piccole comunità di appartenenza.

Si rende necessario quindi attivare delle politiche pubbliche innovative per migliorare sia la vivibilità ma anche l'abitabilità per i residenti dell'area GAL, anche attraverso la creazione di servizi innovativi per le persone fragili che ivi vivono.

Queste situazioni di fragilità della struttura della popolazione contengono anche situazioni particolarmente emergenziali: la presenza di persone senza tetto, oppure la presenza di persone che vivono in campi attrezzati, che sono rispettivamente 7 e 17, mentre nella intera provincia di Vicenza sono 343 e 352 (Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat 2021).

#### 4.2. Strutture presenti per minori, anziani e persone con disabilità e trend di richiesta dei servizi come da Piani di zona 2023-2025.

Per comprendere le sfide ed i fabbisogni sociali in termini prospettici è fondamentale analizzare:

- gli effetti dell'invecchiamento della popolazione considerando l'aggravamento delle situazioni di non-autosufficienza, a fine di valutare come potenziare il sistema della residenzialità e strutturare una rete diffusa ed uniforme di servizi diurni e domiciliari sul territorio;
- l'offerta di strutture che facilitano la presa in carico dei minori e la conciliazione vita-lavoro (dagli asili nido fino alle comunità di accoglienza);
- l'offerta di strutture per la presa in carico di persone con disabilità in condizione di maggiore vulnerabilità per capire come potenziare nuovi servizi efficienti, capaci al contempo di migliorare la vita dei caregiver familiari.

Si riportano quindi sotto i dati sintetici relativi alle strutture esistenti nei comuni dell'ATD Gal Montagna Vicentina basate sulla rielaborazione dei piani di zona triennali Ulss 7 Pedemontana ATS VEN 03 Bassano e ATS VEN 04 Alto Vicentino e anche Ulss 8 Berica ATS VEN 05.

Tabella 9: Strutture esistenti nei comuni dell'ATD Gal Montagna Vicentina per la presa in carico di minori, anziani, persone con disabilità

PIANO DI ZONA 2023-2025	elenco strutture MINORI	SEDE	COMUNALE	POSTI AD OGGI ACCREDITATI	COMUNITA' MINORI ACCOGLIENZA	ASIL/NIDI	
ATS 03 BASSANO	IL GIROTONDO ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ONLUS	ASIAGO			1		
	FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SU	ASIAGO		8	1		
	ASILO NIDO REGINA MARGHERITA PRIMA INFANZIA		1	40		1	
	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA GIOVANNA - NIDO INTEGRATO PARR	ASIAGO		29		1	
	ASILO NIDO COLCERESA PRIMA INFANZIA	COLCERESA	1	44		1	
	NIDO IN FAMIGLIA FATA MUSICHINA DI ZANETTIN PRIMA INFANZIA	COLCERESA		6		1	
	NIDO IN FAMIGLIA NIDO ARCOBALENO PRIMA INFANZIA	COLCERESA		6		1	
	NIDO INTEGRATO SAN GIACOMO PARROCCHIA DI S. GIACOMO PRIM	LUSIANA CONCO		16		1	
	ASILO NIDO COMUNALE PRIMA INFANZIA	MAROSTICA	1	48		1	
	NIDO IN FAMIGLIA NIDO CUCU' DI POLO ANANNAMARIA PRIMA INFAN	MAROSTICA		6		1	
	NIDO IN FAMIGLIA CUCCIOLI E COCCOLE PRIMA INFANZIA	PIANEGGE		6		1	
	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA PRIMA INFANZIA	POVE		18		1	
	NIDO INTEGRATO SACRO CUORE PRIMA INFANZIA	POVE		32		1	
	ATS 04 ALTO VI	IRIS - VILLA SAVARDO CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM COM	BREGANZE		7	1	
		ARMONIA - VILLA SAVARDO CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM	BREGANZE		8	1	
		IL RUSTICO CALVENE. RADICÀ SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C	CALVENE		18	1	
COMUNITA' MAMMA-BAMBINO		SANTORSO		6	1		
CASA FAMIGLIA RICEPUTI COMUNITA' FAMILIARE		TORRE BELVICINO		6	1		
ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI		ARSHERO	1	32		1	
MICRONIDO IL GERMOGLIO PRIMA INFANZIA		BREGANZE		24		1	
NIDO AZIENDALE BRAVE GARDEN I DIESEL S.P.A. PRIMA INFANZIA		BREGANZE		36		1	
NIDO INTEGRATO BIRIBO IPAB LA PIEVE PRIMA INFANZIA		BREGANZE		32		1	
MICRONIDO IL RE LEONE PRIMA INFANZIA		CALTRANO		21		1	
SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO CALVENE PRIM		CALVENE		12		1	
MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO LA LOCOMOTIVA COOPERATIV		COGOLLO DEL CENGIO		23		1	
NIDO INTEGRATO ARCOBALENO PRIMA INFANZIA		MONTE DI MALO		21		1	
MICRONIDO PRIMA INFANZIA		MONTECCHIO PRECALCINO		15		1	
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO		MONTECCHIO PRECALCINO		32		1	
MICRONIDO LA CIOGNA PRIMA INFANZIA		SANTORSO		25		1	
MICRONIDO I PICCOLI ANGELI DI SANTORSO PRIMA INFANZIA	SANTORSO		16		1		
MICRONIDO MOMO PRIMA INFANZIA	TORRE BELVICINO		22		1		
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - PRIMA INFANZIA	TORRE BELVICINO		30		1		
NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI COMUNE DI VALDASTICO PRI	VALDASTICO	1	12		1		
SCUOLA D'INF. S.MARIA - SCUOLA MATERNA PRIMA INFANZIA	VALLI DEL PASUBIO		21		1		
ATS VEN 05	ASILO NIDO DELL'INFANZIA MARGHERITA	RECOARO TERME	1	30		1	
	ASILO NIDO GIOCOLARE	VALDAGNO		60		1	
	ASILO NIDO PRIMI PASSI	BROGLIANO		30		1	
	ASILO NIDO L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE	VALDAGNO		60		1	
	MICRONIDO CUCU'	VALDAGNO		15		1	
	NIDO INTEGRATO IL TRENINO DEI SOGNI	BROGLIANO		20		1	
	CASA FAMIGLIA EMMANUELE	VALDAGNO		5	1		
	<b>TOTALI</b>		<b>6</b>	<b>898</b>	<b>8</b>	<b>33</b>	

PIANO DI ZONA 2023-2025	elenco strutture ANZIANI	SEDE	CENTRO DIURNO	POSTI AD OGGI ACCREDITATI	RICHIESTA DI ALTRI POSTI DA ACCREDITARE	TOTALE
ATS 03 BASSANO	Casa di Riposo di Asiago IPAB persone non autosufficienti	ASIAGO		60	12	72
	Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo persone non autosuff.	ASIAGO		120	0	120
	Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	ASIAGO	1	10	0	10
	Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo per persone non autosufficienti	ASIAGO		6	0	6
	Casa per Anziani Giuseppe Rubbi per persone non autosufficienti	MAROSTICA		42	20	62
	Casa per Anziani Giuseppe Rubbi persone non autosufficienti	MAROSTICA		16	0	16
	Centro Sanitario Pospiero Alpino di Marostica persone non autosufficienti	MAROSTICA		17	0	17
	Casa di Riposo San Giuseppe PARROCCHIA S. GIUSTINA persone non autosufficienti	ROANA		64	0	64
	Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena" persone non autosufficienti	SOLAGNA		50	32	82
	Centro servizi Casa per anziani San PIO X IPAB Centro Servizi Residenza persone non autosufficienti	VALBRENTA		86	0	86
ATD 04 ALTO VICENTINO	CASA DI RIPOSO "A. Rossi" IPAB per persone non autosufficienti	ARSIERO		75	20	95
	Casa di Riposo Villa S. Angela CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE persone non autosufficienti	BREGANZE		68	15	83
	IPAB La Pieve Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	BREGANZE	1	25	20	45
	IPAB La Pieve IPAB persone non autosufficienti	BREGANZE		72	0	72
	IPAB La Pieve PDERsone non autosufficienti	BREGANZE		38	0	38
	IPAB La Pieve Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer	BREGANZE		10	0	10
	Istituzione Comunale Casa di Riposo Comunale non autosufficienti	CALTRANO		40	0	40
	San Michele Azienda ULSS 7 - Pedemontana persone non autosufficienti	MONTECCHIO PRECALCINO		60	0	60
	Casa di Riposo San Giuseppe persone non autosufficienti	PEDEMONTA		60	0	60
	Villa Miari Istituzione Residenziale per l'Assistenza non autosufficienti	SANTORSO		59	0	59
	Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico CENTRO DIURNO	VALDASTICO	1	7	0	7
	Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico persone non autosufficienti	VALDASTICO	1	52	0	52
	Casa di Riposo "A. Penasa" NON autosufficienti	VALLI DEL PASUBIO		67	0	67
ATS VEN 05	Casa di riposo Fondazione Marzotto	VALDAGNO	1	10	0	10
	Casa di riposo Fondazione Marzotto	VALDAGNO		64	0	64
	Residenza Villa Serena	VALDAGNO		20	0	20
	Casa Albergo Parco Fortuna	RECOARO TERME		26	0	26
	Casa Albergo Parco Fortuna	RECOARO TERME	1	32	0	32
	Casa di Riposo Residenza Giardino	RECOARO TERME		18	8	26
	Casa di Riposo Residenza Giardino	RECOARO TERME	1	3	0	3
	Alloggi "Casa Laura"	VALDAGNO		12	0	12
	Residenza Montalbieri	VALDAGNO		63	0	63
	Residenza Villa Serena	VALDAGNO		131	0	131
<b>TOTALI</b>			<b>7</b>	<b>1483</b>	<b>127</b>	<b>1610</b>
PIANO DI ZONA 2023-2025	elenco strutture DISABILITA'	SEDE	CENTRO DIURNO	POSTI AD OGGI ACCREDITATI	RICHIESTA DI ALTRI POSTI DA ACCREDITARE	TOTALE
ATS03 BASSANO	COOPERATIVA SOCIALE SAN MATTEO E SAN LUIGI CO	ASIAGO	1	30	0	30
	Cooperativa Soc. di Solidarieta' La Madonna Comunita' allog	LUSIANA CONCO		10	0	10
	COOPERATIVA SOCIALE SAN MATTEO E SAN LUIGI 21	GALLIO	1	0	30	30
	Marostica Via Panica, Azienda ULSS 7 - Centro diurno per pe	MAROSTICA	1	0	21	21
	Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus Comunita' allogg	MAROSTICA		8	0	8
	Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus RSA per person	MAROSTICA		20	0	20
ATS 04 ALTO VICENTINO	MEA-MOSAICO SOCIETA' COOP. SOCIALE. Comunita' all	ROANA		10	0	10
	Cesuna Mea Societa' Cooperativa Sociale 22. Comunita' allogg	ROANA		10	0	10
	IPAB La Pieve 21. Centro diurno	BREGANZE	1	10	0	10
	COOPERATIVA VERLATA (C/O IPAB LA PIEVE) Gruppo	BREGANZE		4	0	4
	ASS. FILO DI SETA - ONLUS 2 Centro diurno per persone c	FARA VICENTINO	1	23	0	23
	FONDAZIONE ENRICO TONELLO ONLUS Comunita' allogg	FARA VICENTINO		10	1	11
	Azienda ULSS 7 - Pedemontana Centro diurno	LUGO DI VICENZA	1	14	0	14
	Azienda ULSS 7 - Pedemontana RSA per persone con disabili	MONTECCHIO PRECALCINO		38	2	40
ATS VEN 05	Istituzione Residenziale per l'Assistenza riabilitativa disabili	SANTORSO		20	0	20
	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. Gruppo appartamento per	SANTORSO		4	0	4
	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS. Centro diurno	TORREBELVICINO	1	16	0	16
	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS Centro diurno per persone d	VELO D'ASTICO	1	30	0	30
	C.A. Gruppo Famiglia	VALDAGNO		19	0	19
	C.A. Villa Chiara	VALDAGNO		10	0	10
<b>TOTALI</b>			<b>8</b>	<b>342</b>	<b>54</b>	<b>396</b>

Tabella 9 Fonte: Rielaborazione Novia s.r.l. sulla base dei Piani di Zona triennale 2023-2025 ULSS 7 Pedemontana -Febbraio 2023 e Ulss 8 Berica Marzo 2023

Analizzando i dati della tabella è significativo segnalare alcuni benchmark:

- nell'area GAL sono presenti **33 strutture dedicate all'infanzia** (tra asili nido e scuole di prima infanzia), **ma solo 6 asili il cui ente gestore è un Comune** (punto di debolezza);
- nell'area GAL esistono complessivamente 23 strutture dedicate ai servizi per gli anziani -tra case di riposo e centri diurni- con una capacità di carico pari a 1483 utenti nel 2023, che si stima possa arrivare a 1610 utenti entro il 2025 (punto di forza);
- **il 48% delle strutture meglio attrezzate per persone con disabilità** presenti in provincia di Vicenza **si concentra nei Comuni dell'ATD del GAL** e dal 2016 al 2022 è stato autorizzato l'incremento dei posti accreditati dai piani di zona (punto di forza del territorio).

#### 4.3 Incidenza delle imprese ed enti terzo settore che offrono servizi alla popolazione.

In Regione Veneto le Imprese con Unità Locali Registrate nel settore della "sanità ed assistenza sociale" sono 5.018, quelle Attive sono invece 4.742, che danno lavoro a 57.702 addetti. Questo significa che tali imprese incidono per il 3% rispetto al totale degli addetti della Regione. In provincia di Vicenza sono 918

le Unità Locali Registrate, mentre 860 le Unità Locali Attive che danno lavoro a 8.590 addetti, pari al 2,5% degli addetti totali della Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda l'area del GAL, le Unità Locali Registrate sono 137, mentre le Unità Locali Attive ammontano a 131, che impiegano 1.119 addetti, pari al 2,4% del totale degli addetti dell'area GAL.

Se osserviamo in dettaglio il macro-codice (Q) della "sanità e assistenza sociale", esso raggruppa 59 imprese del sottosettore "Assistenza sanitaria", pari al 45% delle imprese del settore, 38 imprese del settore dei "servizi di assistenza sociale residenziale", pari al 29% e 34 imprese del sottosettore "assistenza sociale non residenziale" pari al 26%.

Osservando le Risorse Umane utilizzate per l'area GAL nel settore (Q) della "sanità e assistenza sociale", esse ammontano complessivamente a 1.119 e sono così suddivise: 757 addetti nel settore dei "servizi di assistenza sociale residenziale" pari al 68%, 231 addetti del sottosettore "assistenza sociale non residenziale" pari al 21% ed infine 131 addetti del sottosettore "Assistenza sanitaria" pari al 12% degli occupati del settore.

Si tratta di un punto di debolezza del territorio che dovrà sempre più stimolare sinergie tra il pubblico e il privato sociale per soddisfare una richiesta emergente visti gli indici demografici dell'area.

È utile anche analizzare i dati provenienti dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che a luglio 2023 fotografa anche il trend del terzo settore rispetto alle sfide sociali emergenti. Durante le sessioni partecipate di analisi SWOT, tenutesi a luglio 2023, i partecipanti hanno evidenziato come punto di forza interno il fatto che in area GAL esistono **226 organizzazioni iscritte al RUNTS** tra organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale, **pari circa al 18% dell'intera provincia di Vicenza** e che tale dato è in forte aumento. La sfida sarà quindi quella di sviluppare strategie innovative per implementare e/o diversificare la rete dei servizi presenti rivolti alle fasce più fragili della popolazione.

*Tabella 10: Enti iscritti al RUNTS dell'ATD Gal Montagna Vicentina*

	IMPRESE SOCIALI	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
COMUNI ATD GAL MONTAGNA VICENTINA	34	80	112
PROVINCIA DI VICENZA	188	385	732
% Gal su Provincia	18,09	20,78	15,30

*Tabella 10 Fonte: Elaborazione Novia s.r.l. su dati RUNTS Ministero del Lavoro e delle politiche sociali-luglio 2023*

### **5. Infrastrutture tecnologiche e indicatori ICT.**

L'analisi della dotazione di infrastrutture tecnologiche, soprattutto in relazione alle aree rurali, è particolarmente importante perché l'infrastrutturazione fisica e digitale dei territori periferici determina la capacità competitiva delle aree rurali sia dal punto di vista produttivo che di capacità di erogare servizi alla popolazione (entrambi obiettivi prioritari nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL Montagna Vicentina per il 2023/2027). L'abbattimento del "digital divide", ovvero della disuguaglianza tra chi può facilmente accedere ai servizi di connettività e chi non può usufruirne, è stato riconosciuto a tutti i livelli di governance come pre-requisito indispensabile per l'avvio di qualsiasi iniziativa di sviluppo delle attività produttive ma anche per l'avvio e la gestione di efficaci servizi alla persona. L'accesso a una connessione a banda larga veloce e affidabile (comprese le connessioni fisse e mobili) è cruciale nel contesto attuale, in cui i principali servizi sociali ed economici sono forniti online. Durante la recente crisi sanitaria COVID-19, le reti hanno dovuto far fronte a una domanda notevolmente aumentata, mentre allo stesso tempo dovevano fornire servizi abilitati alla banda larga. È per questo che a livello europeo sono state elaborate delle strategie per accelerare la crescita digitale, in particolare si rileva "l'agenda digitale europea". La digitalizzazione rappresenta una delle principali sfide trasversali individuate dal Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale (PNRR) che nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" ha stanziato ben 33,64 milioni di euro, in buona parte rivolti proprio a potenziare e diffondere la Banda Ultralarga e le connessioni veloci, oltre che a fornire incentivi per l'adozione di tecnologie innovative a livello sia pubblico che privato. In particolare, l'obiettivo nazionale è quello di portare la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi e che assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Anche la Regione Veneto ha adottato un documento programmatico denominato "Agenda Digitale del Veneto 2025" che definisce e condivide l'impegno strategico nella promozione della società e dell'economia digitale nel nostro territorio.

Allo stato attuale è utile comparare i dati del 2013 con quelli 2023 nell'ATD Gal Montagna Vicentina resi disponibili sia a livello nazionale che regionale per mettere in evidenza i seguenti elementi relativi alla copertura della banda ultra-larga (connettività ad almeno 100Mbps):

- nel 2023 l'82,1% dei Comuni possiede un progetto definitivo approvato, mentre nel 2013 l'82,4% della popolazione risultava coperto solo da banda rete fissa in tecnologia ADSL con capacità massima di 20 Mbps;
- i Comuni dell'ATD del GAL con interventi di fibra ultimati sono 20 su 39 pari al 51,3% dell'intero territorio ATD.

Negli ultimi 10 anni quindi la diffusione della banda ultra-larga e la sua disponibilità è cresciuta enormemente e questo è un punto di forza che il territorio dovrà sfruttare per migliorare la competitività dell'area, diversificare l'economia locale e rivitalizzare i luoghi più marginali. Dall'altro lato si segnala che **gli interventi di fibra devono ancora essere ultimati in circa metà del territorio**, che 3 comuni garantiscono ancora servizi di connettività ad almeno 30 Mbps solo attraverso FWA (Fixed Wireless Access) (Breganze, Marostica e Valdastico) mentre 3 comuni non risultano ancora coperti neppure da FWA e hanno una disponibilità di velocità di connessione inferiore a 2Mbps (Colceresa, Lusiana Conco, Valbrenta).

*Tabella 11: Banda Ultra Larga: avanzamento progetto al 30 giugno 2023 ATD Gal Montagna*

Soluzione tecnologica FTTH (fiberto the home) abilitante servizi di connettività ad almeno 100 Mbps				
Totale dei comuni ATD	Comuni con progetto definitivo approvato (progettazione definitiva conclusa)	Comuni con ordine di esecuzione ammesso	Comuni con interventi di fibra ultimati	Comuni con certificato di collaudo emesso
39	32	31	20	18
% sul totale	82,1	79,5	51,3	46,2

*Tabella 11 Fonte: Regione Veneto – ICT e Agenda Digitale su dati Ministero delle imprese e del Made in Italy giugno 2023*

## **6. Mobilità e Infrastrutture.**

La mobilità delle persone e delle merci sul territorio provinciale risulta elevata e crescente negli anni, ed è affidata in misura predominante al vettore stradale. **La presenza di dotazione infrastrutturale ferroviaria nell'area del GAL Montagna Vicentina è infatti pressoché nulla** con solamente 7 stazioni totali collocate nei Comuni di Montecchio Precalcino, Valbrenta (San Nazario, Cison del Grappa),-Solagna.

L'asse viario principale è costituito dal sistema autostradale della Valdastico, collegando la pianura con la parte pedemontana alle pendici dell'Altopiano di Asiago. Nella parte orientale del territorio, la Statale della Valsugana attraversa il territorio collegandolo alla Provincia di Belluno e il Trentino, mentre ad ovest la Val d'Agno e la Val di Chiampo sono collegate alla rete viaria principale da strade provinciali che partono da Vicenza e si collegano alla rete autostradale A4. Si segnala poi l'opportunità di sviluppo locale data dal recente **completamento della nuova Superstrada pedemontana Veneta** che si innesta sull'A4, A31 e A27 attraversando la provincia da est ad ovest: questa nuova arteria interessa 7 comuni del Gal posti a sud dell'ATD (Brogliano, Breganze, Colceresa, Fara Vicentina, Marostica, Montecchio Precalcino, Pianezze) che potranno diventare delle nuove porte di accesso al territorio Gal.

È interessante poi il rapporto della Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat 2019 per analizzare gli spostamenti della popolazione e le relative motivazioni: scopriamo che **gli spostamenti giornalieri sono circa 79.400 pari al 16,4% degli spostamenti dell'intera provincia**. Con riferimento alla motivazione dello spostamento il **71,3% si sposta con auto propria** per motivi lavorativi e chi si sposta maggiormente abita vicino a Comuni densamente popolati (Breganze, Marostica, Valdarno) rispetto a quelli più periferici (Lastebasse, Tonezza del Cimone, Laghi). Il 28,7% invece dei pendolari lo fa per motivi legati allo studio e si muove prevalentemente attraverso il **Trasporto pubblico locale su gomma per il 90% dei casi**; si segnala inoltre come l'offerta sia però concentrata sulla connessione delle città più densamente popolate in cui risiedono i principali istituti scolastici superiori. Si tratta di un dato da prendere in considerazione con riferimento alla capacità futura di attrarre talenti e giovani, unito al dato della Regione Veneto che, studiando il tempo medio pro-capite giornaliero dedicato alla mobilità, ha rilevato come dal 2015 al 2021 sia sceso il minutaggio che i giovani della fascia 18-35 anni sono disposti a dedicare alla mobilità casa-lavoro che passa dai 65 minuti del 2015 ai 42 minuti del 2021 (*Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat 2021*).

POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE – ANNO 2019			
	motivo dello spostamento		
	lavoro	studio	tutte le voci
Comuni ATD Gal Montagna Vicentina	56.576	22.820	79.396
Provincia di Vicenza	340.397	143.015	483.412

Tabella 12 Fonte: Elaborazione Camera di Commercio Vicenza su dati ISTAT 2019

### 7. Risorse naturali ed ambientali dell'ATD Gal Montagna Vicentina.

Il territorio del GAL Montagna Vicentina copre l'area settentrionale della Provincia di Vicenza, al confine con la Provincia autonoma di Trento e le Province venete di Treviso, Belluno e Verona; ha una conformazione prevalentemente montuosa di notevole interesse dal punto di vista naturalistico e geologico, a cui si aggiunge la presenza di aree pedemontane fortemente antropizzate.

Tra le aree montane di maggior interesse, nella parte più orientale del territorio designato, si segnala la presenza del Monte Grappa, la più alta cima delle Prealpi venete. Spostandosi verso ovest, tra i rilievi prealpini di maggiore interesse spiccano l'Altopiano dei Sette Comuni che si estende per 560 kmq con un'altitudine media di 1317 m, area di notevole interesse turistico e storico tutt'ora abitata dalla minoranza Cimbra; l'Altopiano di Tonezza del Cimone e dei Fiorentini, un territorio ricco di storia e di tradizioni e le Piccole Dolomiti, catena montuosa delle Prealpi venete situate da sudovest a nordovest della provincia vicentina. A nord ovest la dorsale, che si dirama dal Pasubio con i promontori di Novegno e Summano, si divide tra Valdastico e Val Posina. Entrambe mettono in comunicazione il Veneto centrale con gli altipiani folgaretani e il Trentino: da millenni sono vie di transito, infatti ebbero notevole peso strategico negli avvenimenti della grande guerra (ref. [www.magicoveneto.it](http://www.magicoveneto.it)). Ad est, lungo la Valbrenta, scorre l'omonimo fiume. Il territorio è caratterizzato da una morfologia tipica dei fiumi prealpini che sono meta ideale per le attività sportive del rafting. In quest'area le coltivazioni terrazzate rappresentano un elemento paesaggistico tipico e di pregio per il valore storico e culturale, ma anche per la importante funzione di tutela e manutenzione dei terreni.

L'area prealpina sopra descritta presenta una notevole copertura boschiva: la superficie forestale nell'area del GAL Montagna Vicentina corrisponde infatti al 64,69% del territorio (82.227,63 ha) maggiormente concentrate nella parte settentrionale dell'area. Il pregio naturalistico della montagna vicentina è riconosciuto a livello nazionale. In Veneto, in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Ambiente, sono stati individuati complessivamente 130 siti Rete "Natura 2000" per un totale di 414.308 ha pari al 22,51% del territorio regionale. Nell'area del GAL Montagna Vicentina sono presenti 33.189,32 ettari di superficie di rete Natura 2000 concentrata principalmente nei Comuni di Asiago, Enego, Cison del Grappa, Crespadoro, Foza, Gallio, Laghi, Lusiana Conco, Posina del Grappa, Pove, Recoaro Terme, Rotzo, Valstagna, Valbrenta e Velo d'Astico. Sono invece n. 8 i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che sono anche Zone di Protezione Speciale (ZPS) che occupano una superficie di circa 55.180,64 ha complessivi all'interno del territorio Gal Montagna Vicentina.



CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie (Ha)	Lunghezza (Km)	Coordinate geografiche	
					Longitudine (Gradi decimali)	Latitudine (Gradi decimali)
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	si	13872	179	11,2006	45,7439
IT3220002	Granezza	si	1303	17	11,5447	45,8286
IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa	si	1680	64	11,6550	45,8775
IT3220008	Buso della rana	si	0,64	0	11,3610	45,6504
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	si	14988	87	11,4814	45,9567
IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	si	149	11	11,3850	45,6114
IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	si	715	279	11,5204	45,5621
IT3230022	Massiccio del Grappa	si	22473	142	11,8089	45,8983

Tabella 13 Fonte: Elenco aree SIC/ZPS dell'ATD Gal Montagna vicentina (dati Ministero dell'Ambiente aggiornati al 2022)

<b>QUADRO 4.1.2 - SWOT <sup>24</sup></b>					
<b>Cod.</b>	<b>Punti di forza descrizione</b>	<b>Paragrafo/i Analisi di contesto</b>	<b>Cod.</b>	<b>Punti di debolezza descrizione</b>	<b>Paragrafo/i Analisi di contesto</b>
PF01	Nel territorio Gal il tasso di occupazione nel 2021 è pari al 50,2% e il tasso di disoccupazione invece pari al 5% in linea con la Provincia di Vicenza che raccoglie le migliori performance a livello regionale.	Paragrafo 3	PD01	Nel Territorio dell'ATD GAL Montagna Vicentina si registra una tendenza permanente allo spopolamento dal 2015 al 2021 (-2,98% nell'intera area GAL contro -1,20% dell'intera Provincia)	Paragrafo 1.1.
PF02	Nonostante il periodo pandemico, negli ultimi 3 anni il numero di addetti impiegati nel territorio è in crescita e registra un aumento medio del 1,7% in controtendenza rispetto ad altre aree rurali della Regione Veneto.	Paragrafo 3	PD02	L'indice di vecchiaia del territorio è passato da 162% del 2015 a 217,5% nel 2021, questo significa che mediamente nel territorio Gal si contano 217,5 anziani per ogni 100 giovani	Paragrafo 1.3.
PF03	Il settore secondario manifatturiero registra la maggior parte delle forze lavoro dell'area e mostra un trend in crescita in termini di occupazione.	Paragrafo 3 + 3.2.2.	PD03	L'area del GAL Montagna Vicentina è passata da 120,16 abitanti per kmq a 155,44 abitanti per kmq ma l'andamento della densità abitativa mostra un trend divergente tra le aree montane in area D che tendono allo spopolamento e le aree rurali in area B che aumentano la densità abitativa. La bassa densità abitativa determina una alta dispersione territoriale e conseguentemente decremento del grado di accessibilità ai servizi essenziali.	Paragrafo 1.2.
PF04	Il settore terziario dimostra un interessante tasso di espansione dal punto di vista sia del numero di imprese sia	Paragrafi 3.3.1 + 3.3.2	PD 04	La dimensione delle imprese del settore primario è molto piccola	Paragrafo 3.1.2.

<sup>24</sup> Comporre, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'ATD, tenendo conto che PF e PD si riferiscono a caratteristiche endogene del territorio, mentre O e M si riferiscono a fattori esterni all'ATD (normative, dinamiche macroeconomiche, ecc). Fare riferimento ai criteri di selezione 3.1 del bando.

	dal punto di vista delle Risorse Umane assunte negli ultimi anni			(poco meno di un addetto per impresa)	
PF05	Si rileva un trend in crescita rispetto alla Regione con riferimento alle adesioni ai corsi ad alta specializzazione post diploma nei settori legati alla meccatronica, alla logistica, al turismo, alla fashion e alla digitalizzazione, offerti da ben 6 Istituti Tecnici Superiori presenti in provincia di Vicenza di cui 2 in area GAL	Paragrafo 2	PD 05	Il numero di Unità locali registrate e attive nel settore agricolo, manifatturiero e commerciale ha subito mediamente una riduzione del 1,4% tra il 2020 ed il 2022	Paragrafo 3
PF06	Il valore medio dei comuni dell'area ha un indice di specializzazione economica per il settore secondario pari al 65,91%, che corrisponde ad un valore superiore più del doppio di quello medio nazionale	Paragrafo 3.4.	PD06	L'indice di ricambio della popolazione attiva, che rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati, risultava nel 2006 per il territorio del GAL pari al 122,79% mentre nel 2021 ha registrato un incremento complessivo per un valore pari al 150,26%.	Paragrafo 1.3.
PF07	Il 48% delle strutture meglio attrezzate per persone con disabilità presenti in provincia di Vicenza si concentra nei comuni del territorio GAL e dal 2016 al 2022 è stato autorizzato l'incremento dei posti accreditati dai piani di zona	Paragrafo 4.2.	PD07	La carenza di figure laureate ed altamente qualificate a supporto di processi di sviluppo dell'economia basata sulla conoscenza determina una ridotta capacità di innovazione e diversificazione delle attività produttive	Paragrafo 2
PF08	Nei comuni del territorio GAL esistono 226 organizzazioni che sono iscritte al Registro del terzo settore (RUNTS) tra organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale circa pari al 18% dell'intera provincia di Vicenza	Paragrafo 4.3.	PD08	Nell'area GAL sono 33 le strutture dedicate all'infanzia (tra asili nido e scuole di prima infanzia) ma solo 6 sono asili il cui ente gestore è un Comune.	Paragrafo 4.2.
PF09	Nel 2023 con riferimento alla copertura della banda	Paragrafo 5	PD09	La dimensione media dei nuclei famigliari sta	Paragrafi 1.3 + 4.1.



	ultra-larga (connettività ad almeno 100Mbps) l'82,1% dei comuni possiede un progetto definitivo approvato rispetto al 2013 e in più del 51% dei comuni sono stati ultimati gli interventi di posa			diminuendo passando da un'ampiezza media di 2,41 del 2015 a 2,31 del 2021 e al contempo aumenta il carico sociale ed economico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva con un indice strutturale medio pari a 59,21%	
PF10	Durante la programmazione 2014-2022 l'intervento a favore della creazione e dello sviluppo delle attività extra agricole ha registrato le migliori performance risultando l'intervento più richiesto in tutta l'area GAL (complessivamente rappresentando quasi il 65% delle domande finanziate).	Paragrafo 3.2.2.	PD10	L'area ha una ridotta accessibilità in termini di trasporto pubblico locale e lo dimostra il fatto che oltre il 70% degli spostamenti all'interno dell'ATD avviene con auto propria	Paragrafo 6
<b>Cod.</b>	<b>Opportunità</b> descrizione	<b>Paragrafo/i</b> <b>Analisi di</b> <b>contesto</b>	<b>Cod.</b>	<b>Minacce</b> descrizione	<b>Paragrafo/i</b> <b>Analisi di</b> <b>contesto</b>
O01	Le Imprese che aderiscono a Contratti di Rete nella Provincia di Vicenza sono 539 mentre nell'area del GAL sono 80, pari al 15% del valore della Provincia di Vicenza.	Paragrafo 3.4.	M01	Il progressivo spopolamento di una percentuale molto elevata di Comuni totalmente montani nell'ATD di riferimento determina un elevato rischio per quanto riguarda la tutela del territorio, il dissesto idrogeologico e la perdita di attività economiche tradizionali nelle aree montane	Paragrafo 1.1.
O02	Nella rilevazione svolta dal GAL a maggio 2023, il 31% degli intervistati ha rilevato un nuovo fabbisogno rispetto al periodo 2014-2022: il sostegno agli investimenti produttivi di attività imprenditoriali agricole condotti da soggetti non professionali	Paragrafo 3.1.2	M02	Il basso indice di dotazione infrastrutturale comporta una costante minaccia sia per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi essenziali per la popolazione residente, i quali tendono ad essere concentrati nelle aree a ridosso della pianura e con maggiore densità di popolazione	Paragrafo 1.2.
O03	Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2021-2027 ha aumentato la	Paragrafo 3.2.2.	M03	Nel territorio GAL i servizi di autobus costituiscono circa il 90%	Paragrafo 6

	dotazione rispetto al 2014-2020 concernente il sostegno ad attività turistiche e affini			dell'offerta di trasporto pubblico locale, ma l'offerta si concentra sulla connessione delle città più densamente popolate	
O04	Nel territorio Veneto esistono ad oggi 5 bio-distretti riconosciuti e 2 comprendono aree GAL: il bio-distretto Altopiano di Asiago e il bio-distretto Pedemontano Vicentino	Paragrafo 3.1.1.	M04	Nel territorio dell'ATD GAL Montagna Vicentina non ci sono ad oggi Reti Innovative Intelligenti (RIR) che sono oggetto di finanziamento nella programmazione europea 2021-2027	Paragrafo 2
O05	La regione Veneto incentiva finanziariamente i distretti del commercio in Veneto dal 2017	Paragrafo 3.2.1			
O06	La strategia nazionale per le Aree interne tra il 2019 e il 2022 ha finanziato 19 domande di sostegno per interventi infrastrutturali legati al miglioramento delle attività produttive in malga e Infrastrutture viarie silvopastorali e rappresenta un'opportunità di sviluppo ulteriore per il 2023/2027	Paragrafo 3.1.1.			
O07	Il recente completamento della nuova Superstrada pedemontana Veneta, che si innesta sull'A4, A31 e A27, interessa 7 comuni del Gal posti a sud dell'ATD che potranno diventare in prospettiva delle nuove porte di accesso al territorio dell'ATD Gal Montagna Vicentina.	Paragrafo 6			

#### **QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni <sup>25</sup>**

Il percorso logico che ha portato ad individuare i fabbisogni principali si è composto di 3 fasi di analisi che hanno incrociato diversi dati rilevabili nell'area Gal:

1. in primo luogo, è stata condotta un'analisi sull'autovalutazione rispetto al programma 2014/2022. Lo scopo di questa fase è stato quello di verificare quali interventi della scorsa programmazione avessero registrato le migliori performance, sia in termini finanziari che di tempistiche. In effetti conoscere l'importo di spesa media per ogni intervento e il numero di operazioni finanziate ha aiutato a vedere i

<sup>25</sup>Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni. Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati (max. 10), con l'ausilio della tabella, evidenziando la relazione con i PF, PD che li originano (Rif.: criteri di selezione 3.2). **Individuare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.**

fabbisogni territoriali dell'area in prospettiva futura e a individuare i migliori interventi da attivare nel nuovo PSL 2023/2027;

2. in secondo luogo, è stato utile incrociare dati di contesto socioeconomico e sociodemografico comparando il 2015 col 2021 con lo scopo di rilevare i trend più significativi e le sfide maggiori per l'area. Si è notato dunque che alcune necessità di sviluppo della scorsa programmazione hanno raggiunto il target previsto, mentre per altre sussiste ancora il fabbisogno o è stato maggiormente messo in evidenza dopo la crisi pandemica;
3. in terzo luogo per definire i fabbisogni è stata utile un'analisi qualitativa dei dati di contesto attraverso un lavoro di co-progettazione coi principali stakeholders pubblici e privati del territorio che prima sono stati coinvolti in 8 tavoli di lavoro tra ottobre e novembre 2022 (fase 1) e poi hanno partecipato da aprile a maggio 2023 (fase 2) ad un processo di design strategico collaborativo con lo scopo di affinare l'analisi SWOT di territorio e lavorare con maggiore profondità sull'analisi dei problemi e la definizione condivisa di soluzioni.

I fabbisogni rilevati per l'area sono dunque complessivamente nove, 6 attinenti all'Ambito tematico "Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale" e 3 attinenti all'ambito tematico "Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi". Segue il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni partendo dall'analisi di contesto.

#### Fabbisogno 01: Incentivare l'avvio e lo sviluppo attività imprenditoriali extra agricole.

Durante la programmazione 2014/2022 erano stati attivati ben 11 tipologie di interventi che complessivamente hanno registrato 185 beneficiari per un importo totale di 9.515.973,03 € concessi in istruttoria da Avepa.

Andando però ad approfondire i dati, si rileva come solamente la misura 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" abbia raccolto circa il 65% circa delle domande totali pervenute (120 su 185) impegnando circa €3.659.391,49: un solo tipo di intervento pari dunque a circa il 38% degli importi concessi nel periodo di programmazione 2014-2022 (PF10). Si rileva come molte domande sono rimaste inevase a causa dell'esaurimento fondi e che i codici Ateco aziendali maggiormente interessati siano legati al settore secondario e terziario.

A supportare poi il fabbisogno di attività extra agricole ci sono anche i dati del trend del triennio 2020-2022, in termini sia di imprese registrate e attive, che di occupabilità: scopriamo infatti che il settore secondario è il settore più trainante dell'area Gal (vedere analisi contesto par.3.1, PF03) e che, nonostante il periodo pandemico negli ultimi anni, il numero degli addetti impiegati nel territorio sia in crescita e registri un aumento medio del 1,7% (PF02). Nello specifico, il 45% degli addetti dell'area GAL è impiegato presso imprese Manifatturiere, collocando il Manifatturiero al primo posto in area (mentre in Provincia di Vicenza gli Addetti del settore Manifatturiero sono fermi al 17%), mentre il settore del Commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, si colloca al secondo posto nell'area GAL con l'11,6% degli Addetti. Si tratta di un punto di forza del territorio Gal, che si è dimostrato in grado di superare il trauma post pandemico, rilanciando l'occupazione nei principali settori produttivi dell'area e incrementando quelli che sono di supporto alle imprese (interessante il trend relativo agli addetti per servizi di supporto alle imprese che aumentano del 35% e quelli occupati in attività professionali e tecniche, che segnano un +13,3%).

Anche il settore terziario dimostra un interessante tasso di espansione in termini di imprese e forza lavoro (PF04) e pare supportare l'esigenza di diversificare l'economia locale rispetto al settore primario che risulta un settore che non offre grossi margini di occupabilità (la dimensione delle imprese è molto piccola e poco competitiva, pari a 1 addetto per ogni singola impresa- PD04).

#### FB 02 Favorire la creazione di reti per innovare e rafforzare l'economia locale.

Si tratta di un fabbisogno che trova origine principalmente sia dall'alto grado di specializzazione economica dell'area Gal Montagna Vicentina (che rappresenta un punto di forza importante), che al contempo dalla carenza di professionalità altamente qualificate necessarie per avviare processi di innovazione dell'economia locale (punto di debolezza-PD07). Il sostegno alle reti esistenti viene visto come un aspetto chiave per mettere in correlazione questo punto di forza e debolezza dell'area. Analizzando il benchmark la Regione Veneto nel 2016 risultava detenere un indice di specializzazione nel settore primario pari al 52,2%, nel settore secondario pari al 40,1% e nel terziario pari a 7,8% (fonte: Fondazione IFEL 2016). Il valore medio invece dei singoli Comuni dell'area Gal Montagna Vicentina porta l'intero territorio ad un valore

medio, per il settore secondario, pari al 65,91%, che corrisponde ad un valore superiore a più del doppio di quello medio nazionale e anche della media regionale (PF06). Il territorio dimostra quindi una forza interna nel saper esprimere le potenzialità del settore secondario che risulta essere il più presente e incidente sia in termini di imprese (ULA) che di risorse umane. Rafforzare le reti esistenti per riuscire ad innovare l'economia locale è dunque un fabbisogno che rilevano le imprese per diversi motivi:

- aumentare l'efficienza operativa, razionalizzando i costi e le procedure organizzative interne e nella propria supply chain;
- sviluppare la capacità di innovazione di prodotto, di processo e di mercato, per soddisfare l'evoluzione della domanda e differenziare la propria offerta;
- entrare in nuovi mercati.

In relazione a tali finalità, le piccole e medie imprese (PMI) partono fortemente svantaggiate rispetto a quelle di grande dimensione. La crescita in rete si pone quindi come una scelta strategica prioritaria da valutare, in quanto può favorire il conseguimento di economie di scala, gli investimenti in ricerca e sviluppo, il potenziamento di marketing e dell'impatto commerciale.

L'opportunità di rafforzare l'economia locale in area GAL attraverso il supporto alle reti è supportata anche dal numero di PMI del settore secondario che aderiscono ai contratti di rete (O01). Sono ben 80 le imprese dell'area GAL che aderiscono a contratti di rete registrati, e corrispondono ad oltre il 15% del totale delle imprese aderenti a reti dell'intera Provincia di Vicenza (fonte: Registro nazionale dei Contratti di Rete 2023). Nell'analisi SWOT partecipata di territorio sono infine risultate particolarmente interessanti due opportunità presenti nel territorio nella direzione invece della "competitività della conoscenza": 1) la presenza di due biodistretti riconosciuti in regione Veneto (O04) 2) l'opportunità data dalla Regione Veneto di potenziare/creare distretti del commercio riconosciuti (O05). La prima opportunità vede il territorio del Gal ospitare già due biodistretti, la cui forza è l'essere nati dalle istanze del territorio secondo un processo bottom-up (dal basso) che vuole dare una risposta alle richieste di innovazione che emergono dai produttori, operatori, consumatori e altri soggetti che animano il mondo del biologico delle aree coinvolte, in una parola: dalla rete locale. La seconda opportunità è data invece dagli incentivi regionali che nel settore commercio spingono verso la creazione di distretti 'territoriali' capaci di aggregare più Comuni con l'obiettivo di rigenerare il tessuto urbano e periurbano, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività delle aree coinvolte.

### FB03 Soluzioni innovative per la rivitalizzazione dei luoghi.

Il progressivo spopolamento di una percentuale elevata di Comuni montani dell'ATD del Gal Montagna Vicentina determina un elevato rischio anche per quanto riguarda la tutela del territorio e la perdita di attività economiche tradizionali nelle aree montane (PD01). Si è rilevato la criticità data dalla bassa densità abitativa che determina un'alta dispersione territoriale e quindi un decremento del grado di accessibilità dei servizi essenziali non solo per le comunità ma anche per le imprese (PD03). L'analisi di contesto svolta sui dati Infocamere e INPS 2022 della Camera di Commercio di Vicenza ha poi evidenziato un altro dato chiaro: le unità locali registrate nei Comuni GAL sono diminuite, passando dalle 14.464 del 2020 a 14.416 del 2021 ed infine alle 14.366 unità del 2022. Gli stessi settori che si erano dimostrati in grado di aumentare l'occupazione sono quelli che registrano un trend negativo in termini di numero di imprese attive: agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,2%), attività manifatturiere (-1,6%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (-1,4%). Garantirsi strutture moderne e competitive è una sfida e una necessità per tutte le PMI nel medio e lungo periodo. La riduzione delle ULA, al di là degli shock internazionali, rappresenta un punto di debolezza (PD05) che può essere affrontato pensando a soluzioni innovative per rivitalizzare i luoghi d'impresa e renderli più resilienti, dall'altro lato può essere una grande opportunità quella di incentivare attività extra agricole che siano in grado di qualificare l'economia locale e al contempo diversificare il rischio d'impresa. Anche analizzando gli esiti della programmazione 2014/2022 si nota come dei 120 interventi finanziati legati alla misura "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" oltre il 50% abbiano richiesto fondi per poter ammodernare le strutture aziendali e renderle più competitive mentre un altro 30% delle richieste fosse indirizzato a rivitalizzare i luoghi d'impresa attraverso nuovi macchinari e attrezzature (PF10). Anche durante i tavoli partecipati per la creazione della matrice SWOT, gli stakeholders hanno confermato che si tratta di un fabbisogno ancora esistente e hanno messo in evidenza un nuovo punto di forza interno rispetto al 2013: negli ultimi 10 anni è aumentata la diffusione della banda ultra-larga (l'82,1% dei Comuni del GAL possiede un progetto definitivo approvato e più del 51% dei Comuni hanno ultimato i lavori di posa). Questo aspetto rappresenta un punto di forza e una nuova leva per

aumentare la competitività delle aree rurali soprattutto quelle più marginali (PF09). Interessante anche come nella rilevazione dei fabbisogni svolta a maggio 2023 attraverso il google form il 31% degli intervistati abbia rilevato una nuova necessità per poter rivitalizzare i luoghi: quella di sostenere gli investimenti agricoli condotti da soggetti non professionali, in grado di presidiare e tutelare dunque luoghi altrimenti a rischio di degrado o abbandono (O02).

#### FB04 Investire nella formazione alle persone per diversificare e qualificare l'economia locale.

La quota di popolazione tra i 25 e i 64 anni in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore è il principale indicatore del livello di istruzione di un Paese. Il diploma è considerato, infatti, il livello di formazione indispensabile per partecipare con potenziale di crescita individuale al mercato del lavoro.

Secondo l'elaborazione su dati ISTAT 2021 il 32,5% della popolazione residente nell'ATD Gal Montagna Vicentina possiede solamente la licenza media, mentre il 37,3% possiede un diploma di istruzione superiore di II grado, il 16,2% possiede invece un titolo di studio di terzo livello (PD07). Si tratta di una debolezza del territorio che dimostra dunque degli indici molto al di sotto della media sia regionale che nazionale e sulla quale è importante intervenire dato che la capacità di innovazione dell'economia è legata a doppio filo con la cosiddetta 'economia della conoscenza'. Durante i tavoli partecipati per la creazione della matrice SWOT, i partecipanti hanno rilevato che, nonostante nel territorio il possesso di un titolo di studio terziario di II livello sia ancora basso rispetto alla media regionale, è significativo che ci sia un trend in crescita rispetto alla regione con riferimento alle adesioni ai corsi ad alta specializzazione post diploma nei settori legati alla meccatronica, alla logistica, al turismo, alla fashion e alla digitalizzazione, offerti da ben 6 Istituti Tecnici Superiori presenti in provincia di Vicenza di cui 2 in area GAL (PF05). Si manifesta dunque l'opportunità di collaborare più strettamente con Università, centri di ricerca, studi di consulenza ad elevata qualificazione, agenzie accreditate per la formazione e ITS per migliorare l'occupabilità dei giovani con percorsi di educazione terziaria più professionalizzante legata alle sfide attuali dell'economia locale.

#### FB05 Incentivare l'occupazione e attrarre i talenti attraverso l'innovazione di processo e prodotto.

L'ATD del Gal Montagna Vicentina presenta quale criticità, confermata dai dati ISTAT, la tendenza permanente allo spopolamento dal 2015 al 2021 (-2,98% nell'intera area GAL contro -1,20% dell'intera provincia) sebbene ci sia qualche area marginale in incremento demografico (PD01). L'indice di ricambio della popolazione attiva invece, che rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati, risultava nel 2006 per il territorio del GAL pari al 122,79% mentre nel 2021 ha registrato un incremento complessivo per un valore pari al 150,26% (dati ISTAT 2021) anche se alcuni Comuni presentano performance peggiori, con valori percentuale superiore al 200%, nei territori ad esempio di Laghi, Posina, Nogarole Vicentino, superando il 300% a Tonezza del Cimone (PD06). Il rapporto tra chi va in pensione e chi inizia a lavorare è un punto di debolezza interno all'ATD in quanto la popolazione in procinto di ritirarsi dal mondo del lavoro è di molto superiore rispetto alle classi dei giovani che subentreranno ad esse nel mercato del lavoro. In tal senso è emersa la necessità di delineare strategie che affrontino il tema di come attrarre occupazione e talenti nelle aree dell'ATD Gal Montagna Vicentina. Per attrarre talenti sarà dunque importante puntare sull'innovazione continua di processo e prodotto dei settori più trainanti del territorio: il settore secondario legato alle attività manifatturiere (PF03), e il settore terziario che ha dimostrato post covid un elevato tasso di espansione (PF04). Nonostante il recente periodo pandemico, l'analisi ha poi rilevato come negli ultimi 3 anni il numero di addetti impiegati sia aumentato complessivamente registrando un +1,7% di media (vedere paragrafo 3.1 analisi di contesto).

#### FB06 Rafforzare l'identità locale e l'attrattività territoriale.

Nella programmazione 2014-2022 lo sviluppo e la creazione di attività extra agricole ha favorito l'attrattività dei luoghi andando ad incrementare la loro conoscenza e fruibilità grazie anche ai maggiori servizi offerti (PF10).

Durante i più recenti tavoli partecipati per la creazione della matrice SWOT, è emerso dai partecipanti come puntare su attività di informazione mirata circa le potenzialità del territorio possa essere una strategia per limitare gli effetti dello spopolamento (PD01) assieme alla diffusione delle tematiche della rigenerazione, sostenibilità e innovazione dei luoghi. Nella rilevazione attraverso il google form il 47% dei rispondenti (pari però al 80% degli enti pubblici dell'ATD) ha ribadito come il focus su cui puntare deve essere rendere i luoghi attrattivi per le nuove generazioni, capaci cioè di riportare le persone a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa. L'attrattività dei luoghi si potrà rilanciare anche sfruttando le

opportunità date dal nuovo Fondo europeo di sviluppo regionale che si occuperà in modo quasi esclusivo di turismo sostenibile (O03) e dalla Strategia Nazionale Aree Interne che continuerà ad erogare specifici fondi(O06).

#### FB07 Favorire interventi innovativi per migliorare la vivibilità e l'abitabilità per i residenti.

L'analisi Istat 2021 sul censimento della popolazione ha rilevato dei dati preoccupanti: l'indice di vecchiaia del territorio è pari a 217,5%: questo significa che mediamente nel territorio Gal si contano 217 anziani per ogni 100 giovani (PD02). Dall'altro lato anche l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), evidenzia come mediamente in area Gal ci siano 59,21 individui a carico ogni 100 che lavorano e che la capacità di sostegno da parte della rete familiare sta diminuendo dato che anche l'ampiezza media delle famiglie si sta riducendo (PD09). I partecipanti ai tavoli di approfondimento della matrice SWOT hanno sottolineato come l'accelerata negativa dell'indice di dipendenza strutturale negli ultimi 10 anni sia un punto di debolezza territoriale che nella delineazione dei fabbisogni e delle strategie 2023/2027 dovrà considerare politiche di assistenza sociale e interventi di inclusione sociale che migliorino la vivibilità dei residenti e che puntino sulla collaborazione tra enti e strutture pubbliche e private presenti nell'area per offrire servizi e alleviare il carico sociale di cura alle generazioni in fascia lavorativa. Rincuorante in tal senso che all'interno dell'ATD ci siano ben 226 organizzazioni iscritte al registro del terzo settore (RUNTS) tra organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale, circa pari al 18% dell'intera provincia di Vicenza e che tale dato sia in forte aumento (PF08).

#### FB 08 Creazione o potenziamento di servizi per le persone fragili.

L'analisi Istat 2021 sul censimento della popolazione ha rilevato dei dati preoccupanti: persiste complessivamente una tendenza permanente allo spopolamento dal 2015 al 2021 pari all' -2,96% (PD01). Anche l'indice di vecchiaia nel 2021 peggiora di circa il 55% rispetto al 2011 quando si attestava attorno 140%(PD02). Il calo della popolazione in età lavorativa rallenta cioè la crescita economica, riduce la competitività di un'area e soprattutto aumenta il rapporto di dipendenza strutturale della fascia più anziana su quella più giovane (PD09). Con riferimento al grado di ruralità invece appare importante segnalare che rispetto al 2015 sono aumentati i comuni con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti per kmq, passando da 26 a 28 comuni e che questo dato è correlato all'indice di vecchiaia. L'analisi ha rilevato come la bassa densità abitativa determini un'alta dispersione territoriale e conseguentemente un decremento del grado di accessibilità ai servizi essenziali che tendono ad essere concentrati in prossimità delle aree di pianura o vicino ai comuni più popolati, dove si concentra anche il 90% del trasporto pubblico locale (PD03-M03). Si tratta dunque di un punto di debolezza strutturale del territorio dell'ATD che richiede di potenziare i servizi alla persona soprattutto nelle aree più marginali. Durante le sessioni partecipate di analisi SWOT tenutesi a luglio 2023 i partecipanti hanno evidenziato come un punto di forza interno il fatto che esistano 226 organizzazioni che sono iscritte al RUNTS tra organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale, circa pari al 18% dell'intera provincia di Vicenza e che tale dato è in forte aumento (PF08). La sfida sarà quindi quella di sviluppare strategie innovative per implementare e/o diversificare la rete dei servizi presenti rivolti alle fasce più fragili della popolazione, qui compresi non solo gli anziani ma anche i minori e per le persone con disabilità. Un altro punto di forza in correlazione a questo fabbisogno è dato dalla buona capacità di erogare servizi per la disabilità: il 48% delle strutture presenti in provincia di Vicenza si concentra infatti nel territorio dell'ATD (PF07).

#### FB09 Creare spazi e servizi per favorire aggregazione e l'inclusione.

Questo fabbisogno in modo analogo ai FB 07 e FB08 nasce principalmente da due consapevolezza:

- 1) nel 2021 l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta infatti il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, evidenzia come mediamente in area Gal ci siano 59,21 individui a carico ogni 100 che lavorano, un dato peggiore rispetto alla provincia di Vicenza che nel 2021 ne registrava 55,7 (PD06);
- 2) la dimensione media dei nuclei familiari sta diminuendo (PD09) e quindi anche la capacità della fascia in età lavorativa di prendersi cura della propria comunità. Serve dunque ripensare a degli spazi per favorire l'aggregazione e l'inclusione. Sicuramente si dovranno potenziare sia le reti con le associazioni del terzo settore capaci di erogare servizi alla persona sia con le imprese sociali (PF08) e dall'altro sfruttare la

potenzialità data anche dalla maggior connessione di rete dei territori (PF09) per far sentire le persone più vicine e più comunità.

FB cod.	FB Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano il FB all'AT successivamente individuato)</i>	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB01	Incentivare l'avvio e lo sviluppo <b>attività imprenditoriali extra agricole</b>	PF02, PF03, PF04, PF10	PD04
FB02	Favorire la creazione di <b>reti per innovare e rafforzare l'economia</b> locale	PF06, O01, O04, O05	PD07, M04
FB03	Soluzioni innovative per la <b>rivitalizzazione dei luoghi</b>	PF09, PF10, O02	PD 01, PD03, PD05
FB04	Investire nella <b>formazione</b> alle persone per <b>diversificare e qualificare l'economia</b> locale	PF05	PD07
FB05	Incentivare l' <b>occupazione e attrarre i talenti</b> attraverso l' <b>innovazione di processo e prodotto</b>	PF03, PF04	PD01, PD06
FB06	Rafforzare l' <b>identità locale</b> e l' <b>attrattività</b> territoriale	PF10, O03, O06,	PD01
FB07	Favorire <b>interventi innovativi</b> per migliorare la <b>vivibilità e l'abitabilità per i residenti</b>	PF08	PD02, PD09
FB08	Creazione o potenziamento di <b>servizi</b> per le <b>persone fragili</b>	PF07, PF08	PD01, PD02, PD03, PD09, M03
FB09	Creare <b>spazi e servizi</b> per favorire <b>aggregazione e l'inclusione</b>	PF08, PF09	PD06, PD09

#### QUADRO 4.1.4 - Definizione degli ambiti tematici<sup>26</sup>

Il GAL ha deciso di selezionare due Ambiti tematici:

1. Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale (AT centrale);
2. Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi.

Il percorso logico che ha portato ad individuare i due Ambiti parte dal 2022 e ad oggi e si è composto di 3 fasi di analisi che hanno incrociato diversi dati di contesto rilevabili nell'area GAL già descritti nel quadro 4.1.3. In sintesi, gli esiti del percorso logico.

La prima analisi di contesto socioeconomico su basi ISTAT ha dimostrato alcuni trend di cui tener conto nell'individuazione dei fabbisogni:

- nel 2022 le unità locali sono 14.366 ovvero il 14,6% del totale delle u.I. vicentine, con una diminuzione del -0,3% su base annua. I settori più rappresentativi del GAL sono il commercio (2.895 u.I.) e il manifatturiero (2.282 u.I.);
- la popolazione residente nell'area in cui opera il GAL Montagna Vicentina nell'ultimo triennio è passata da 148.374 abitanti all'inizio del 2020, a 147.217 abitanti all'inizio del 2021 per finire a 146.881 abitanti all'inizio del 2022, un leggero decremento dunque, nonostante complessivamente dal 2015 ad oggi lo spopolamento registri circa il 3%;
- Nell'ultimo triennio le unità locali registrate nei Comuni GAL sono diminuite, passando dalle 14.464 del 2020 a 14.416 del 2021 ed infine alle 14.366 unità del 2022;
- Nel dato aggregato appare però leggermente in crescita il numero degli addetti nell'ultimo biennio (da 44.699 nel 2021 a 46.020 nel 2022, per un +3,0%).

<sup>26</sup>Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

Questi dati evidenziano come quindi la maggiore sfida per l'area sia legata alla resilienza delle unità produttive da accompagnare in processi di innovazione e diversificazione, incentivando l'occupazione locale che si dimostra però ricettiva rispetto alle opportunità offerte in area GAL.

La seconda analisi di tipo qualitativo ha visto invece un percorso di coinvolgimento attivo nell'autunno 2022 che ha considerato le specificità geografiche e l'omogeneità socioeconomica di 4 diverse aree di cui il Gal si compone: area pedemontana/Valbrenta, area Astico e Alto Astico, Area Pasubio Piccole Dolomiti e Area Unione Montana Spettabile Reggenza. Sono stati quindi raggiunti complessivamente 127 opinion leader del territorio e si sono raccolte 55 idee progettuali che rispondevano a fabbisogni pubblico-privati e di rete. Circa il 50% delle idee si è concentrato sull'importanza di diversificare l'economia locale al fine di migliorare l'occupazione, innovare le produzioni e puntare su un territorio più competitivo e resiliente investendo anche sul capitale umano. Circa il 30% delle rimanenti progettualità raccolte focalizzavano invece sull'importanza di migliorare la vivibilità per residenti attraverso il potenziamento e/o creazione di specifici servizi alla persona. Solamente il 15% dei progetti puntava sulla valorizzazione del patrimonio esistente in termini ambientali, storici e culturali e solo il 5% focalizzava l'attenzione sul tema delle filiere.

Figura 6: Rilevazione Ambito tematico prevalente nella raccolta progetti Gal Montagna Vicentina ottobre- novembre 2022

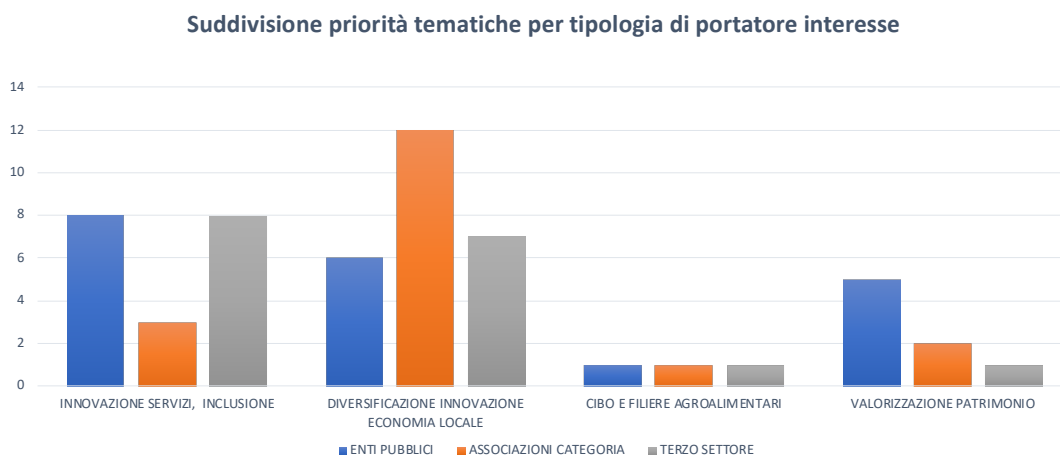


Figura 6 Fonte: rielaborazione Novia s.r.l., Restituzione della rilevazione fabbisogni presentata in camera di Commercio di Vicenza il 29.11.2022

L'analisi ha coinvolto anche la Provincia di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza che hanno confermato l'importanza di partire dalla tematica "diversificazione dell'economia locale" per poter garantire anche inclusione sociale e servizi. È stato fatto poi anche un confronto con le 4 Intese Programmatiche d'Area vicentine che si occupano di territori ricadenti anche all'interno del Gal, con lo scopo di verificare l'incidenza e il peso dei fabbisogni territoriali espressi ed è risultata una quasi totale coerenza sugli Ambiti tematici prescelti (le IPA infatti tra il 2022 e il 2023 hanno aggiornato i rispettivi Documenti di programma territoriali attraverso percorsi di concertazione con buona parte degli stakeholders condivisi anche con il GAL).

Il terzo passaggio fatto tra aprile e maggio 2023 ha visto invece un lavoro di co-progettazione coi territori per affinare i fabbisogni emersi attraverso:

- 6 incontri di divulgazione e confronto sulla nuova strategia PSL 2023/2027 evidenziando le novità e le sfide rispetto alla programmazione precedente;
- 2 Assemblee Soci per approvazione proposta Strategia e Strategia 2023/2027;
- 2 incontri di coprogettazione aventi come focus specifico i "Progetti di Comunità";
- un questionario online per raccogliere le preferenze dei portatori di interesse pubblici e privati rispetto agli interventi attivabili con la nuova strategia 2023/2027;
- una manifestazione di interesse per la raccolta di progetti complessi denominati "progetti di comunità" anche "a regia GAL";
- 8 incontri Consiglio di Amministrazione per la preparazione della Strategia e l'approvazione documentazione richiesta dalla DGR n. 294 del 21.03.2023.



In tutti i momenti di confronto e coinvolgimento in presenza/online, gli stakeholders hanno rilevato sia l'importanza di puntare sull'innovazione e la diversificazione economica per sostenere le imprese sia la necessità di sostenere l'inclusione sociale e migliorare i servizi per la vivibilità dei residenti delle aree Gal. Il grado di interazione tra i due ambiti tematici è significativo e bidirezionale, anche se il territorio Gal ha manifestato in modo forte il convincimento che investire sull'innovazione e diversificazione dell'economia locale significhi creare le condizioni per poter migliorare l'occupazione e, a cascata, l'inclusione sociale per chi abita i luoghi. In conclusione, appare evidente come l'interconnessione tra diversificazione economica e innovazione e inclusione sociale sia fondamentale per una comunità inclusiva, resiliente e prospera, in cui qualità della vita e opportunità economiche si rinforzano reciprocamente.

Anche analizzando le parole chiave legate ai fabbisogni, si nota come i primi 6 fabbisogni siano legati al tema della competitività economica, mentre gli ultimi 3 elencati siano ancorati alla necessità di migliorare l'inclusione sociale per i residenti e per le fasce di popolazione più fragile.

Fabbisogni		Ambito tematico <sup>27</sup>	Ambito principale
Codice	Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)</i>		
FB01	Incentivare l'avvio e lo sviluppo <b>attività imprenditoriali extra agricole</b>	<b>AT. 2</b> <b>Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale</b>	<b>X</b>
FB02	Favorire la creazione di <b>reti per innovare e rafforzare l'economia locale</b>		
FB03	Soluzioni innovative per la <b>rivitalizzazione dei luoghi</b>		
FB04	Investire nella <b>formazione</b> alle persone per <b>diversificare e qualificare l'economia locale</b>		
FB05	Incentivare l' <b>occupazione</b> e <b>attrarre i talenti</b> attraverso l' <b>innovazione di processo e prodotto</b>		
FB06	Rafforzare l' <b>identità locale</b> e l' <b>attrattività</b> territoriale		
FB07	Favorire <b>interventi innovativi</b> per migliorare la <b>vivibilità e l'abitabilità per i residenti</b>	<b>AT. 1</b> <b>Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi</b>	
FB08	Creazione o potenziamento di <b>servizi</b> per le <b>persone fragili</b>		
FB09	Creare <b>spazi e servizi</b> per favorire <b>aggregazione e l'inclusione</b>		

#### 4.2 Strategia di sviluppo locale

##### QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

Nel precedente periodo di programmazione, il GAL Montagna Vicentina ha perseguito l'obiettivo principale di promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale del territorio valorizzando le specificità territoriali.

<sup>27</sup> Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

Nel corso della programmazione 2023-2027 il GAL intende continuare a contribuire alla crescita occupazionale nelle aree rurali in continuità con la precedente programmazione, ma anche porsi nuovi obiettivi legati all'inclusione sociale, determinati dall'evolversi delle dinamiche socio-demografiche degli ultimi anni. Inoltre, il principio della concentrazione tematica e della definizione di precisi Ambiti di Interesse da parte dei Gruppi di Azione Locale, determina la necessità di definire in modo più puntuale e preciso i settori di intervento ed i risultati attesi dalla attuale programmazione.

**Problematiche principali:** *(sintesi dei principali elementi emersi)*

Alla luce dell'analisi di contesto e della definizione dei fabbisogni descritti nei quadri 4.1.1. e 4.1.3. è possibile così sintetizzare le problematiche principali dell'area:

1. Il tasso di spopolamento e l'indice di vecchiaia evidenziano come nei territori dell'ATD esista una seria problematica sociodemografica che deve guidare ogni scelta in termini di obiettivi di sviluppo sostenibile per l'area nel lungo periodo. Se infatti il tasso di spopolamento è circa stabile a -3% negli ultimi 10 anni, è invece preoccupante che l'indice di vecchiaia sia pari a 217,5% e che sia peggiorato di circa il 55% rispetto al 2011 (nel 2011 censimento Istat dichiarava 140% come indice di vecchiaia). Esiste pertanto in prospettiva una maggiore richiesta di servizi alla persona per le fasce deboli della popolazione;
2. L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) evidenzia come mediamente in area Gal ci siano 59,21 individui a carico ogni 100 che lavorano, un dato peggiore rispetto alla provincia di Vicenza che nel 2021 ne registrava 55,7. Esiste pertanto una problematica diffusa legata al carico sociale di cura alle generazioni in fascia lavorativa che deve essere considerata in termini di sostenibilità;
3. L'indice di ricambio della popolazione attiva, che rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati, risultava nel 2006 per il territorio del GAL pari al 122,79% mentre nel 2021 ha registrato un incremento complessivo per un valore pari al 150,26%. Esiste una problematica strutturale nel rapporto tra chi va in pensione e chi inizia a lavorare in quanto la popolazione in procinto di ritirarsi dal mondo del lavoro è di molto superiore rispetto alle classi dei giovani che subentreranno ad esse nel mercato del lavoro. Risulta pertanto necessario aumentare la capacità di attrarre nuova occupazione e talenti;
4. L'area del GAL Montagna Vicentina è passata da 120,16 abitanti per kmq a 155,44 abitanti per kmq ma l'andamento della densità abitativa mostra un trend divergente tra le aree montane in area D che progressivamente tendono allo spopolamento e le aree rurali in area B che aumentano la densità abitativa. La bassa densità abitativa determina una alta dispersione territoriale e conseguentemente decremento del grado di accessibilità ai servizi essenziali. L'analisi degli indici demografici territoriali mette in luce la particolare situazione di sofferenza in cui permangono la maggior parte dei Comuni dell'area del GAL, rispetto alle aree poste al confine con la pianura o in prossimità di Comuni maggiormente dotati di servizi e dove tendono a concentrarsi la maggior parte delle attività economiche;
5. Con riferimento all'istruzione, secondo l'elaborazione su dati ISTAT 2021 il 32,5% della popolazione residente nell'ATD possiede solamente la licenza media, mentre il 37,3% possiede un diploma di istruzione superiore di II grado, e solo il 16,2% possiede una laurea: indici molto al di sotto della media sia regionale che nazionale. Si tratta di una problematica perché la carenza di figure altamente qualificate a supporto di processi di sviluppo dell'economia determina una ridotta capacità di innovazione e diversificazione delle attività produttive;
6. Con riferimento ai trend produttivi, si nota come il settore primario non sia in grado di assicurare una buona occupabilità (dimensione delle imprese molto piccola, pari mediamente a 1 addetto per impresa), inoltre la cessazione di diverse imprese agricole negli ultimi anni rappresenta un rischio anche in termini di presidio e tutela del territorio soprattutto nelle aree montane;

7. Esiste un problema di conoscenza rispetto alle potenzialità che il territorio esprime in termini complessivi di capacità occupazionale e di specializzazione economica che rischia di rendere meno attrattivo il territorio e la sua identità locale rispetto ad altri territori.

#### **Percorso individuazione obiettivi locali:**

L'individuazione degli obiettivi locali è nata da una considerazione importante: la diversificazione economica, l'integrazione e l'innovazione sono essenziali per lo sviluppo sostenibile e la prosperità delle aree rurali dell'ATD del GAL non solo perché offrono opportunità di lavoro e creano una base economica resiliente, ma anche perché possono contribuire al miglioramento dei servizi e degli spazi collettivi per la comunità. Alla luce delle problematiche emerse si evidenziano in sintesi i principali obiettivi locali individuati:

1. Incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, soprattutto giovanili, capaci di rendere attrattivo il territorio e attrarre occupazione ed investimenti;
2. Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole al fine di incentivare nuova occupazione ed attrarre anche nuovi talenti;
3. Qualificare l'economia locale attraverso la formazione, lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di reti esistenti a supporto di un'economia innovativa e diversificata;
4. Rafforzare l'attrattività territoriale puntando a far conoscere l'identità locale del territorio e le sue potenzialità anche in termini di possibilità lavorative e occupazionali;
5. Incentivare le attività agricole condotte da soggetti non professionali sia per sostenere il settore primario che per favorire il presidio e la tutela del territorio;
6. Favorire interventi innovativi per migliorare la vivibilità e l'abitabilità per i residenti sia creando spazi per favorire aggregazione e l'inclusione che creando/potenziando servizi per le persone fragili.

#### **Correlazione e coerenza tra AT e obiettivi locali**

Ogni obiettivo locale è correlato in modo univoco ad un solo ambito tematico, in quanto alcuni di essi riguardano esclusivamente la sfera legata al supporto all'economia locale mentre altri riguardano il tema della qualità della vita e dei servizi alla persona:

- Obiettivo 1 Incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali > *AT Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;*
- Obiettivo 2 Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole > *AT Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;*
- Obiettivo 3 Qualificare l'economia locale attraverso la formazione e incentivare lo scambio di conoscenze e le reti esistenti a supporto di un'economia innovativa e diversificata > *AT Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;*
- Obiettivo 4 Rafforzare l'attrattività territoriale puntando a far conoscere l'identità locale del territorio e le sue potenzialità in termini di possibilità lavorative e occupazionali > *AT Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;*
- Obiettivo 5 Incentivare le attività agricole condotte da soggetti non professionali > *AT Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;*
- Obiettivo 6 Favorire interventi innovativi per migliorare la vivibilità e l'abitabilità per i residenti sia creando spazi per favorire aggregazione e l'inclusione che creando/potenziando servizi per le persone fragili > *AT Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi.*

<b>QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia <sup>28</sup></b>						
<b>Ambito tematico<sup>29</sup></b>	<b>Obiettivi locali</b>	<b>Interventi/ Azioni</b>	<b>Indicatore di Output (O) correlato all'intervento</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore obiettivo 2027</b>	<b>Indicatori di risultato correlati (R)</b>
<b>AT.2 Diversificazioni integrazione e innovazione dell'economia a locale</b>	<b>1.1 Incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali soprattutto giovanili, capaci di rendere attrattivo il territorio e attrarre occupazione ed investimenti</b>	ISL02 Avviamento di attività extra agricole	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuova impresa	Beneficiari	25	R37- Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 - Sviluppo dell'economia rurale
	<b>1.2 Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole</b>	ISL03 Investimenti extra agricoli nelle aree rurali	Numero di operazioni o unità d'investimenti o produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	50	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali  R39 - Sviluppo dell'economia rurale

<sup>28</sup>A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un “valore obiettivo”.

<sup>29</sup> Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

	<b>1.3 Qualificare l'economia locale attraverso la formazione e incentivare lo scambio di conoscenze e le reti esistenti a supporto di un'economia innovativa e diversificata</b>	SRH05 Azioni dimostrative e per il settore agricolo, forestale	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	30	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
	<b>1.4 Rafforzare l'attrattività territoriale puntando a far conoscere l'identità locale del territorio</b>	ISL05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	10	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
	<b>1.5 Incentivare le attività agricole condotte da soggetti non professionali</b>	ISL06 Investimenti agricoli non professionali in area montana	Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	Operazioni	30	R9 - Ammodernamento delle aziende agricole  R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali
<b>AT.1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi</b>	<b>2.1 Favorire interventi innovativi per migliorare la vivibilità e l'abitabilità per i residenti sia creando spazi per favorire aggregazione e l'inclusione che creando/potenziando servizi per le persone fragili</b>	ISL04 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	7	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali  R41 - Connettere l'Europa rurale

### 4.3 Demarcazione e complementarità con altre strategie del territorio

#### QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale <sup>30</sup>

Nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 dell'UE, il Reg. (UE) n. 2021/1060 stabilisce obiettivi strategici per FESR, FSE+, FEAMPA, Fondo di Coesione e Just Transition Fund, che sono collegati agli obiettivi della PAC, presentando alcune aree di sovrapposizione nell'ambito rurale.

In Italia, come in altri Stati Membri a programmazione regionalizzata, si pone dunque la sfida di coordinare Fondi UE con diversi livelli di programmazione e attuazione.

In particolare, la PAC (FEAGA e FEASR) è per la prima volta oggetto di un unico Piano Strategico Nazionale ma con elementi regionali per lo Sviluppo Rurale, mentre gli altri fondi, seppur coordinati nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, continuano a essere programmati a livello regionale tramite programmi regionali (PR). Si devono inoltre considerare le sovrapposizioni con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il fondo complementare che stanziando importanti risorse che contribuiscono anche agli obiettivi della PAC.

Si rende pertanto necessario evidenziare in questa sede, i principali rapporti di demarcazione e quelli di complementarità nell'attuazione di diversi Fondi UE rispetto alla SSL che si intende attuare nel Gal Montagna Vicentina per il 2023/2027.

Questi rapporti sono stati presi in considerazione nello stilare il Piano di Sviluppo Locale 2023/2027.

#### **Relazioni con PR FESR 2021-2027**

Il Programma ha una dotazione pari a 1.031.288.510,00 € e intende contribuire alla crescita di un sistema produttivo regionale competitivo, innovativo, sostenibile, anche puntando sulla digitalizzazione di imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione; un sistema che sviluppi occupazione di qualità in un contesto territoriale vitale, attrattivo e sicuro per le persone e per le imprese, e che assicuri al contempo la tutela dei valori e dei beni naturali, paesaggistici e culturali aumentando l'impegno in materia di decarbonizzazione, riduzione dell'inquinamento, gestione e prevenzione dei rischi.

Il FESR presenta una sovrapposizione di obiettivi rispetto al FEASR, finanziando anche nelle aree rurali le PMI quale punto focale nell'economia di tali zone, in quanto capaci di creare posti di lavoro e innovazione (soprattutto la Priorità 1-Obiettivi Per Un Veneto Più Competitivo e Intelligente, e la Priorità 2- Obiettivi per un Veneto Più Resiliente, Verde e a Basse Emissioni di Carbonio). Va specificato tuttavia che il FEASR rimane caratterizzato dalla concentrazione del sostegno verso le imprese agricole e l'ambito rurale. Saranno comunque possibili relazioni di complementarità nel finanziamento delle imprese delle aree rurali, fermo restando il principio di divieto di doppio finanziamento.

Rispetto alla SSL del Gal Montagna Vicentina si vedono fin da ora alcune linee di intervento FESR rivolte alle PMI funzionali anche a risultati per il PSL2023/2027:

- AZIONE 1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile;
- AZIONE 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive";
- AZIONE 1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese;
- AZIONE 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI;
- AZIONE 2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI;
- AZIONE 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili.

Relativamente al sostegno ad attività e iniziative in ambito turistico, il ruolo principale è attribuito al FESR, in linea con l'Obiettivo specifico 4 dell'Accordo di partenariato.

<sup>30</sup>Dare conto di come viene attuato a livello locale il principio di focalizzazione generale del CSR e i conseguenti elementi di demarcazione e complementarità con altre politiche - capitolo 10 del CSR (es.: FESR, FSE+, AI, Interreg, ecc.).

### **Relazioni con PR FSE+ 2021-2027**

La programmazione FSE+ 2021-2027 prosegue nel solco dei precedenti cicli a sostegno dell'accesso all'occupazione e dell'inclusione attiva di tutte le persone in cerca di lavoro, della partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, della parità di condizioni di lavoro e di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. Inoltre focalizza sul tema dell'acquisizione di competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto, migliorando la rispondenza dei sistemi di istruzione e di formazione alle esigenze del mercato del lavoro per continuare a cogliere la sfida di aumentare le opportunità di lavoro delle persone. Per l'attuazione del PR VENETO FSE+ 2021-2027 sono disponibili 1.031.288.508,00€.

Le politiche regionali finanziate dal FSE+ saranno indirizzate a favore di tutte le persone, anche le più fragili, valorizzando capacità, autonomie e specificità di ciascuno al fine di migliorare le condizioni di vita in particolare di donne, giovani e persone non autosufficienti. Elevare la qualità della vita delle persone è la sfida centrale della nuova programmazione del PR FESR + e quindi ci sono diversi punti di contatto e complementarità con il CSR che si focalizza sulla generale necessità di migliorare le condizioni di vita e lottare contro lo spopolamento nelle aree rurali.

Con riferimento alla SSL del Gal per il 2023/2027 si possono riconoscere elementi di complementarità con il FSE+ con riguardo agli obiettivi relativi all'occupazione, all'inclusione sociale, e alla diffusione di conoscenze (formazione, consulenza e informazione). Tuttavia, relativamente al tema dell'occupazione nelle aree rurali, la strategia del Gal Montagna Vicentina si concentra maggiormente sull'insediamento di giovani agricoltori, sulla creazione di nuove imprese e sulla diversificazione in attività connesse all'agricoltura, tutti elementi specifici del CSR Veneto. Relativamente invece alla diffusione di conoscenze, il PR FSE+ non sostiene la formazione obbligatoria/abilitante per lo svolgimento di attività tecniche o economiche mentre il CSR 2023-2027 invece la considera. La strategia di sviluppo locale del Gal ha deciso in tal senso di potenziare l'intervento ordinario SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali" con lo scopo di favorire la cooperazione e il contatto tra soggetti diversi e l'innovazione e la diffusione dell'innovazione.

### **Relazioni con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027**

La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione, contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020.

Sono "interne" quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi (Salute, Scuola, Mobilità), ma anche da una disponibilità elevata di importanti risorse ambientali (idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere). Nel breve periodo, la Strategia ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di Salute, Scuola e Mobilità (cosiddetti servizi di cittadinanza), e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato). Nel lungo periodo, l'obiettivo della Strategia nazionale per le aree interne è quello di invertire le attuali tendenze demografiche delle aree interne del Paese.

Con riferimento al Gal Montagna Vicentina si segnala che esiste un'area interna denominata "Area Interna Unione montana Spettabile Reggenza dei sette Comuni" (che comprende i Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana-Conco, Roana e Rotzo) che ha sottoscritto in data 8 aprile 2019 un nuovo Programma Quadro per l'AI che si articola in 33 interventi, di cui 2 finanziati con fondi POR FESR, 4 con fondi POR FSE, 3 con fondi PSR e 24 con fondi nazionali. I principali risultati che ci si attende sono così riassumibili:

SVILUPPO LOCALE	ISTRUZIONE	SANITÀ	MOBILITÀ
- Aumento del rendimento globale delle malghe; - Riposizionamento competitivo delle imprese e della destinazione turistica;	-Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi; -Aumento della propensione dei giovani a	- Aumento e consolidamento dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari territoriali;	- Integrazione del servizio di trasporto assistenziale; -Riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano; -Potenziamento del servizio scuolabus.

	permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici; -Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica		
--	---	--	--

Fonte: APQ Regione Veneto – “Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”2019

Si può dichiarare che la strategia AI dell’Unione Montana Spettabile Reggenza è integrata rispetto alla SSL del Gal Montagna Vicentina 2023/2027 in diversi obiettivi strategici (potenziamento servizi alla persona soprattutto e mobilità) ma non prevede sovrapposizioni di fondi.

### **Relazione con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Nella strategia Gal Montagna Vicentina per il 2023/2027 sono stati selezionati interventi per i quali si assicura una completa demarcazione rispetto ad alcune tipologie di fondi previste dal PNRR che si possono comunque considerare funzionali anche alla strategia locale stessa:

- Il tema del potenziamento infrastrutture digitali (sviluppo della Banda Ultra Larga) viene assicurato dall’Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR;
- Il tema della Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale è invece assicurato dalla Missione 2, Componente 3 Investimento 2.2. del PNRR.

### **Relazioni con Programmi di Cooperazione territoriale Europea (CTE)**

La provincia di Vicenza è eleggibile in diversi programmi di cooperazione che possono essere funzionali anche alla strategia 2023/2027 del Gal Montagna Vicentina, tuttavia non si sovrappongono agli interventi selezionati nuova programmazione del Gal. A seguire le principali possibili interazioni:

- Interreg ITALIA-AUSTRIA. Il programma presenta 4 priorità d’azione, se ne segnalano 2 di funzionali alla strategia Gal: “Priorità 1 Innovazione ed imprese” che può dare sostegno a startup e all’imprenditorialità, processi produttivi circolari, Tecnologie nuove e sostenibili (es. settore del legno) e ICT; e Priorità 2 “ Cambiamento Climatico e biodiversità” che sostiene la protezione dell’ambiente e rafforzamento della biodiversità”;
- Interreg ADRION. Il Programma Adriatico-ionio ha l’obiettivo di supportare la Strategia Europea per la regione adriatico-ionica (EUSAIR). Delle 4 priorità del programma due sono particolarmente interessanti per il Gal Montagna Vicentina: Priorità 1 “Regione innovativa e intelligente” che intende sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e settore dell’istruzione superiore nella direzione dell’eco-innovazione e della specializzazione intelligente; Priorità 2 “Regione sostenibile” che punta a promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- Interreg ALPINE SPACE. La connotazione montana o parzialmente montana dell’Ambito Territoriale del GAL Montagna Vicentina lo colloca nell’ambito di interesse della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) che viene sostenuta anche attraverso il programma interreg Alpine Space. Delle 4 priorità del programma per il 2021-2027 potrà essere utile valutarne due: Priorità 2 “Regione alpina neutrale alle emissioni di carbonio e sensibile alle risorse” e la Priorità 3 “Regione alpina a supporto dell’innovazione e della digitalizzazione verde” in quanto entrambe riguardano le sfide e le potenzialità per le PMI in area montana;
- Interreg Central Europe. Il programma prevede 4 priorità, se ne segnala una di potenzialmente utile a potenziare i risultati della SSL 2023/2027: Priorità 1- *Cooperating For A Smarter Central Europe* che finanzia progetti che supportano le PMI e l’imprenditorialità con capacità di innovazione e di specializzazione intelligente;
- PROGRAMMA Euro MED 2021-2027. Il programma di Cooperazione transnazionale Interreg Euro-Med 2021-2027 ha l’obiettivo di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutrale e resiliente, combattendo i cambiamenti globali che impattano sulle risorse del Mediterraneo assicurando una crescita sostenibile ed il benessere dei cittadini. Delle 3 priorità del programma potrà essere interessante per l’area Gal Montagna Vicentina la priorità 1” *Smarter Mediterranean*” che intende



Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate da parte delle PMI;

- Horizon Europe. Si tratta del più grande programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Dei tre pilastri di cui si compone appare molto interessante e complementare rispetto alla strategia Gal il secondo pilastro "Sfide globali e competitività industriale" dedicato a tutte quelle azioni orientate a rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per migliorare le problematiche della società e le tecnologie industriali. Nello specifico Horizon Europe sono 6 i cluster tematici:

1. Salute;
2. Cultura, creatività e società;
3. Sicurezza civile per la società;
4. Digital, industria e spazio;
5. Clima, energia e mobilità;
6. Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali agricoltura e ambiente.

Proprio come le strategie di sviluppo locale dei Gal, il pilastro è caratterizzato da un approccio bottom up che mette al centro la collaborazione tra settori e discipline, valorizza il potenziale innovativo e il ruolo dell'industria e delle attività produttive nel costruire società più resilienti e sostenibili. Il Gal potrà valutare call for proposal soprattutto con riguardo ai cluster 5-6 che possono dare opportunità per le aziende e il territorio e attuare strategie complementari e sinergiche al PSL 2023/2027. Si segnala tuttavia che non è prevista la possibilità di selezionare per il finanziamento da parte del FEASR attività che hanno ricevuto un marchio di eccellenza nell'ambito del programma Orizzonte Europa secondo l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 2021/695.

#### **Relazione con progetti LIFE 2021-2027**

Il nuovo programma LIFE perseguirà il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche in materia di ambiente e clima e da quelle pertinenti in materia di energia, in particolare degli obiettivi del Green Deal europeo e svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, del nuovo Piano di azione per l'economia circolare, della nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici e della Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa" che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

Il Programma è articolato in due Settori e quattro diversi Sottoprogrammi:

- il Settore "Ambiente", che include il sottoprogramma "Natura e biodiversità" e il sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita";
- il Settore "Azione per il clima", che include il sottoprogramma "Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici" e il sottoprogramma "Transizione all'energia pulita".

L'attuazione del FEASR è complementare a progetti LIFE secondo quanto previsto dai Prioritized Action Framework regionali per la rete Natura 2000. Il Gal potrà valutarne dunque la funzionalità rispetto alla strategia.

#### **~~QUADRO 4.3.1/bis – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI<sup>31</sup>~~**

~~Area interna Alpago Zoldo~~

~~Area interna Cadore~~

~~**Ai fini della definizione della strategia per le Aree interne di competenza, per la sola componente FEASR, il GAL si impegna a supportare e rappresentare l'AdG regionale, affiancando la Conferenza dei Sindaci nella predisposizione della strategia, fermo restando la competenza esclusiva dell'AdG per l'approvazione finale delle Strategie d'Area.**~~

<sup>31</sup>Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

## 5. PIANO DI AZIONE

### 5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità

#### QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione <sup>32</sup>

Il Piano d’Azione proposto dal GAL Montagna Vicentina mira a sostenere azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento di risultati misurabili e concreti con lo scopo di contribuire al raggiungimento dell’obiettivo 8 della PAC che intende favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

Nella strutturazione del piano d’azione si sono tenute in considerazione 3 condizioni specifiche:

1. Le valutazioni in termini di efficacia della scorsa programmazione (PSL 2014/2022) al fine di verificare quali interventi avessero registrato le migliori performance, sia in termini finanziari che di tempistiche. In effetti conoscere l’importo di spesa media per ogni intervento e il numero di operazioni finanziate ha aiutato a vedere i fabbisogni territoriali dell’area in prospettiva futura e a individuare i migliori interventi da attivare nel nuovo PSL 2023/2027;
2. La nuova programmazione 2023/2027 assegna circa metà risorse rispetto alla scorsa programmazione 2014/2022 e richiede che il nuovo PSL garantisca entro il 31.12.2025 lo stanziamento di almeno l’80 % delle risorse assegnate. Questi vincoli stringenti di tempistiche e budget hanno fatto sì che il territorio focalizzasse le energie su poche e chiare priorità sulle quali ottenere un maggior impatto;
3. Le tempistiche ridotte per l’attuazione del PSL 2023/2027 hanno spinto i portatori di interesse del Gal a concentrarsi quasi esclusivamente sugli interventi specifici che restano appannaggio dei Gal, impegnandosi al contempo a diffondere gli interventi ordinari già previsti dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale, questo anche per evitare la sovrapposizione di interventi sostenuti sia da bandi regionali che dai bandi Gal come era invece accaduto nella programmazione 2014/2022.

La strategia complessiva ha quindi voluto sostenere due livelli diversi di intervento:

- Investimenti *individuali* (sia ordinari che specifici) condotti sia da privati che da enti pubblici;
- Investimenti *territoriali* complessi (progetti complessi) attraverso l’attivazione specifica dei nuovi ‘Progetti di Comunità’ che hanno visto il coinvolgimento diretto della comunità locale nelle fasi di individuazione dell’esigenza da soddisfare e di definizione del progetto.

Le motivazioni alla base della scelta degli interventi di attuazione degli obiettivi locali (vedere Quadro 4.2.2) si possono dunque così riassumere:

- “ISL02 “Avviamento di attività extra agricole” (AT2): questo intervento è motivato dal fatto che il sostegno alla micro-imprenditoria locale, in particolare giovane, non solo può rafforzare l’occupazione e attrarre giovani talenti, ma anche contribuire a contrastare lo spopolamento in atto nelle aree dell’ATD Gal Montagna Vicentina;
- ISL03 “Investimenti extra agricoli nelle aree rurali” (AT2): questo intervento è motivato dal fatto che sostenere investimenti extra agricoli significa contribuire a migliorare l’attrattività dell’area, creando anche nuova occupazione. Significativo l’interesse manifestato dai partecipanti durante la rilevazione partecipata attraverso il google form dove oltre il 50% dei soggetti sia privati che pubblici ha manifestato l’esigenza di proseguire con questo intervento che aveva registrato le migliori performance nel 2014/2022 non riuscendo peraltro a venire incontro alle esigenze di tutte le domande idonee per esaurimento fondi. Inoltre, anche il Progetto di Comunità “P.A.E.S.E” prevede al suo interno l’attivazione di questo intervento per sostenere attività extra agricole (vedere quadro 5.1.2);
- ISL04 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali” (AT1): questo intervento ha rilevato un forte interesse in particolare da parte degli enti pubblici dell’ATD che lo hanno ritenuto fondamentale per dare una risposta concreta alle necessità di riqualificazione di immobili e/o acquisto di beni ai fini di fruizione collettiva di servizi. Si tratta infatti di un intervento specifico che sostiene la realizzazione di investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione, compresi i servizi alla persona,

<sup>32</sup>Illustrare il Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

anche attraverso la valorizzazione/riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. La scelta dell'intervento è stata motivata anche dal progetto di Comunità "Dal curare al prendersi cura" che ne ha richiesto specificatamente l'attivazione (vedere quadro 5.1.2);

- ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" (AT2): questo intervento ha rilevato un forte interesse in particolare da parte degli enti locali dell'ATD, motivati dalla necessità di rendere più attrattiva l'area facendo conoscere le sue potenzialità anche in termini di possibilità lavorative e servizi, limitando dunque almeno in parte gli effetti negativi legati allo spopolamento. Questo intervento è stato richiesto inoltre anche dal Progetto di Comunità "Dal curare al prendersi cura" che intende creare un vero e proprio piano di comunicazione per favorire la conoscenza dell'area ed attrarre nuove persone in età lavorativa nella zona dell'Alto Astico;
- ISL06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" (AT2): questo intervento, fortemente richiesto dal territorio, è motivato dal fatto che incentivare le attività agricole condotte da soggetti non professionali produce un impatto sia dal punto di vista economico che naturalistico nel favorire il presidio e la tutela del territorio altrimenti soggetto a degrado o incuria. Anche il progetto di Comunità "P.A.E.S.E" ha richiesto l'attivazione di questo specifico intervento prevedendo di ripristinare terreni attualmente abbandonati;
- SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale" (AT2): si tratta dell'unico intervento ordinario che il Gal Montagna Vicentina ha deciso di attivare in quanto si tratta di un intervento che coglie sia la necessità di offrire formazione qualificata che al contempo di creare/rafforzare reti a supporto di innovazioni di processo e prodotto attraverso progetti pilota sperimentali. La motivazione per selezionare questo intervento è stata forte: è infatti un intervento che favorisce lo scambio di conoscenze e buone pratiche sia tra territori che tra soggetti sia pubblici che privati nella logica del 'learning-by-doing' e quindi attraverso azioni pilota e dimostrative a cui possono partecipare enti di ricerca, università e studi di consulenza con know how specifici rispetto a possibili problematiche e sfide locali. Anche il progetto di Comunità "P.A.E.S.E" ha richiesto l'attivazione di questo intervento (Vedere quadro 5.1.2.).

Gli interventi specifici ed ordinari sopra citati complessivamente contribuiscono al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali (R37);
- Sviluppo dell'economia rurale (R39);
- Miglioramento delle prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione (R1);
- Ammodernamento delle aziende agricole non professionali (R9);
- Connettere l'Europa Rurale per migliorare l'accesso della popolazione ai servizi e alle infrastrutture (R41).

#### **QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi**

Cod.	Nome intervento
ISL 02	Avviamento di attività extra agricole
ISL03	Investimenti extra agricoli nelle aree rurali
ISL 04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL 05	Informazione per la fruibilità dei territori
ISL 06	Investimenti agricoli non professionali in area montana
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

**Il GAL si impegna ad attivare gli interventi previsti dal PSL:**

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici

- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.

#### **QUADRO 5.1.2 – Progetti di Comunità - Descrizione generale <sup>33</sup>**

Per favorire il carattere innovativo della strategia e la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno delle condizioni di vivibilità del territorio e al fine di contrastarne l’impoverimento socio economico, è stata data la facoltà ai GAL di attivare Progetti Complessi denominati “Progetti di Comunità”. Il Progetto di Comunità consiste nell’attivazione o potenziamento di un servizio o nella valorizzazione di un bene comune sottoutilizzato o non utilizzato per favorire anche lo sviluppo dell’occupazione dell’area interessata. Elemento qualificante è il coinvolgimento diretto della comunità locale nella fase di individuazione dell’esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del Progetto.

Trattandosi di una novità assoluta introdotta con la programmazione 2023/2027, il GAL Montagna Vicentina ha avviato un percorso di formazione che, in prima battuta, ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione per poi estendersi ai tavoli laboratoriali organizzati dal GAL per la messa a punto dei Progetti. Grazie alla collaborazione avvenuta a più riprese con massimi esperti in materia quali il dott. Giovanni Teneggi, Direttore di Confcooperative Reggio Emilia, e il Dott. Riccardo Stocco di Irecoop Veneto sono state condivise buone pratiche di rigenerazione dei “luoghi” avvenute attraverso un processo di coinvolgimento della Comunità locale.

Con deliberazione n. 16 del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato la manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Comunità (con o senza regia GAL) con indicati i criteri di priorità, che è rimasta in pubblicazione sul sito istituzionale per 2 mesi ed è stata pubblicizzata nei vari incontri organizzati dal GAL. Sono state previste anche due sessioni di laboratori di coprogettazione itineranti sul territorio (il 3.05.2023 a Valdagno e il 7.06.2023 a Marostica).

A seguito della scadenza (30 giugno 2023) sono pervenute complessivamente sette proposte:

- 1) Dal Curare al prendersi Cura (a regia Gal) soggetto proponente: Unione Montana Alto Astico (prot. 348 del 30.06.2023);
- 2) P.A.E.S.E., soggetto proponente: Unione Montana Astico (prot. 350 del 30.06.2023);
- 3) Una montagna di imprese per L'alta Val Chiampo, soggetto proponente: Comune Crespadoro (Prot. 351 del 30.06.2023);
- 4) Servizio di consulenza sociale per l'altopiano (a regia), soggetto proponente: Unione Montana Spett.le Reggenza 7 Comuni (prot. 355 del 30.06.2023);
- 5) Progetto di Comunità Recoaro Terme (prot. 347 del 30.06.2023);
- 6) Musei diffusi, soggetto proponente: Comune di Valdagno (prot. 349 del 30.06.2023);
- 7) Paesaggi terrazzati, soggetto proponente: Unione Montana del Bassanese (prot. 353 del 30.06.2023).

Di queste 7 proposte, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 31 del 19 luglio 2023, ha approvato le prime due in graduatoria:

<b>TITOLO</b>	<b>PROPONENTE</b>	<b>PUNTEGGIO (MAX100)</b>
1) DAL CURARE AL PRENDERSI CURA	UM Alto astico ( a regia)	<b>82</b>
2) P.A.E.S.E.	UM Astico	<b>81</b>
3) UNA MONTAGNA DI IMPRESE PER L'ALTA VAL CHIAMPO	Crespadoro	<b>66</b>
4) SERVIZIO DI CONSULENZA SOCIALE PER L'ALTOPIANO	UM Spettabile Reggenza ( a regia)	<b>65</b>
5) PROGETTO DI COMUNITÀ RECOARO TERME	Comune di Recoaro	<b>44</b>
6) MUSEI DIFFUSI	Valdagno	<b>55</b>
7) PAESAGGI TERRAZZATI	UM Bassanese	<b>61</b>

<sup>33</sup> Fare riferimento al paragrafo 3.1 del Bando per l’intervento SRG06 – Azione A.

## PROGETTO DI COMUNITA' 1

### DAL CURARE AL PRENDERSI CURA (A REGIA GAL)

Soggetto proponente e beneficiario bando a regia GAL: Unione Montana Alto Astico

#### Comunità di riferimento:

Unione Montana Alto Astico (Comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico), Comune di Caltrano, Comune di Posina, IPAP Alessandro Rossi di Arsiero, Istituzione Comunale Casa Nostra di Valdastico, Istituzione Comunale di Caltrano, Fondazione "Casa S. Giuseppe Onlus" di Pedemonte, Associazione Santa Maria Annunciata di Velo d'Astico, Associazione Pensionati Velesi di Velo d'Astico, AUSER sezione di Arsiero, Confartigianato Vicenza Mandamento di Arsiero, Confcommercio Vicenza Mandamento di Arsiero, Caritas Vicenza-Circolo Alto Astico, Fondazione di Comunità Vicentina Qu.Vi., I.P.A. Fondazione Festari, Confcooperative Vicenza, Cooperativa Radicà, Rete famiglie solidali, CARITAS di Vicenza Sezione di Arsiero. Tutti i soggetti di cui sopra hanno sottoscritto il progetto di Comunità inviato in data 30.06.2023.

#### Area dell'ATD coinvolta:



#### Modalità di coinvolgimento della Comunità:

Nella definizione del fabbisogno fino alla fase progettuale è stato fondamentale il coinvolgimento della comunità locale di riferimento e la costruzione di una rete efficace a supporto del progetto.

Si riassumono in breve i momenti di coinvolgimento diretto sia svolti che programmati:

- 1) La fase di definizione del Progetto ha visto protagonisti attivi i principali attori della Comunità Locale che sono legati direttamente al mondo degli anziani: in particolare nella fase di prima elaborazione sui bisogni sono stati chiamati ad esprimere il loro punto di vista/proposte, attraverso un focus group, non solo gli amministratori comunali locali, ma anche i referenti amministrativi e direzionali delle Rsa e le principali Associazioni di Volontariato operanti nel territorio dell'Alto Astico (Caritas, Associazione Santa Maria Annunciata, Associazione Pensionati Velesi, Auser);
- 2) Un confronto ulteriore per la prima stesura generale del progetto si è svolto il 6 giugno 2023, aperto anche al contributo delle Associazioni di Categoria ed in particolare della Associazione Artigiani e Associazione Commercianti, dei funzionari pubblici che hanno un ruolo importante rispetto alle fasce fragili della popolazione target (vigili, carabinieri, impiegati comunali e postali, postini) nonché componenti del Consiglio Pastorale della Unità Pastorale dell'Alto Astico. Un altro momento per affinare il progetto è stato durante il secondo laboratorio di coprogettazione svolto dal Gal Montagna Vicentina il 7 giugno 2023 dove ci si è concentrati invece nell'individuazione degli interventi da attivare per l'efficacia del Progetto;
- 3) Si prevede che il progetto, nella sua fase esecutiva, sarà predisposto entro il 31.12.2023 e verrà illustrato anche alle Associazioni sociali, culturali ed economiche del territorio in un incontro aperto anche a tutta la cittadinanza;
- 4) Ogni anno la sua attuazione prevederà sei incontri pubblici in zone diverse del territorio, nelle aree di forza e nelle aree di miglioramento sul modello dell'analisi Swot prodotta in fase preliminare. Poi verranno prese le eventuali necessarie azioni correttive dal focus group già costituito. I risultati saranno resi pubblici ai cittadini ed alle istituzioni, utilizzando gli strumenti informativi attualmente più in voga (uso di dirette Facebook, Instagram, sito della Unione Montana e dei Comuni e dei soggetti della rete aderenti). Si valuterà

anche l'opportunità di uno scambio di esperienze con altri territori montani al fine di favorire un utile confronto e benchmark di buone pratiche.

Il coinvolgimento della comunità è infine assicurato anche dalla creazione di una governance articolata di progetto che prevede:

- a) assemblea di tutti i soggetti della Rete;
- b) cabina regia istituzionale della Unione Montana;
- c) gruppo tecnico operativo di elaborazione/gestione e monitoraggio del progetto.

### **Descrizione progetto di Comunità:**

Ambito tematico di coerenza: AT.1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi

#### Comunità a cui si rivolge.

Il Progetto si rivolge principalmente alla popolazione anziana, soprattutto ultra 65enne, del territorio dell'Unione Montana Alto Astico, ma nelle sue azioni essenziali e strutturali (mobilità, housing sociale, connettività diffusa) interessa anche tutta la popolazione adulta e giovanile. L'idea di fondo è che i Servizi alla popolazione anziana non siano solo di natura sociosanitaria, ma comprendano altri bisogni vitali (dalla mobilità all'abitare al relazionare). Attivare e/o potenziare un servizio alla persona anziana è un volano che stimola altre iniziative che hanno riflesso economico ed occupazionale sull'intera Comunità.

#### Esigenza da soddisfare.

Il progetto nasce dall'analisi dei dati sociodemografici di zona e da alcuni fabbisogni che si stanno manifestando sempre più forti in prospettiva. In particolare, i dati demografici dell'Alto Astico rilevano un indice di vecchiaia pari a 240,6 anziani ogni 100 giovani sotto i 14 anni (nel 1999 era 183). La popolazione con più di 65 anni è pari 26,18% (anno 2021) e di questa si stima che almeno un 30% abbia una o più disabilità. Il 30% degli abitanti è pensionato su un totale di occupati che tocca il 49%. Il target coinvolto dal progetto è stimato in circa 150 persone oltre ai loro caregivers ed ai volontari di supporto (totale di 300 persone) e sarà rivolto principalmente alla fascia degli ultra 65enni. Si tratta dunque di persone anziane con una o più disabilità (motoria, sanitaria o legata al decadimento cognitivo nelle prime fasi) ma anche persone anziane parzialmente autosufficienti o autosufficienti che vivono sole e hanno comunque bisogno di una supervisione assistenziale, magari a bassa soglia.

Prendersi cura (che è cosa diversa dal curare) della persona anziana a casa, farla vivere possibilmente bene nei suoi luoghi conosciuti che danno sicurezza o almeno in luoghi della stessa comunità, per motivi di sicurezza, cercare di garantirle una dignitosa qualità di vita rapportata alla Sua visione della vita, è l'idea-obiettivo progettuale.

L'esigenza principale che il progetto vuol soddisfare è soprattutto quella di favorire e promuovere iniziative finalizzate a mantenere la persona anziana nel suo contesto di vita odierna assicurandogli/le una dignitosa qualità di vita, al contempo alleggerendo il carico socio economico della popolazione in età lavorativa (diminuire cioè l'indice di dipendenza strutturale) e aumentando l'occupazione nell'area interessata. In tal senso lo sforzo è quello di integrare azioni di carattere socio sanitario con azioni di intervento strutturale nella mobilità, nella connessione digitale (per favorire relazioni), nell'abitare protetto e sicuro.

#### Servizi attivati e occasioni occupazionali.

Il progetto prevede, nella sua interezza, obiettivi e azioni così sintetizzabili:

- 1) Sviluppare azioni di empowerment, svolta dal Servizio Sociale della Unione Montana Alto Astico, dalle Rsa partecipanti volte ad aumentare la capacità di gestione delle famiglie;
- 2) Garantire una mobilità programmata per accedere ai Servizi alle persone anziane o fragili che non hanno l'auto o che non possono guidarla, grazie al coinvolgimento in rete di imprese artigiane territoriali del settore e di associazioni di volontariato;
- 3) Dare supporto di tipo sociosanitario e/o socializzante per la persona in condizione di fragilità da svolgersi, sia da parte del Servizio Sociale della Unione che da parte degli operatori delle Rsa del territorio, sia a domicilio che al di fuori del domicilio;
- 4) Garantire, attraverso le nuove tecnologie un collegamento rapido digitale tra le persone anziane, i Servizi Sociali della Unione, le Rsa e l'Ulss;

- 5) Offrire azioni di sollievo, in regime sia diurno che residenziale, nelle Rsa, per la persona anziana malata in difficoltà e per i suoi caregiver, in determinati periodi dell'anno, connotati da grande flessibilità oraria;
- 6) Introdurre, in modo graduale, tre sperimentazioni di cohousing, un nuovo modo di abitare, per anziani autosufficienti, che offrano protezione e alternativa alla solitudine coinvolgendo altresì famiglie giovani in un'ottica di solidarietà anche intergenerazionale;
- 7) Attivare un Piano di informazione/comunicazione per promuovere la attrattività del territorio, in particolare per portare nell'area dell'Alto Astico persone in età lavorativa da inserire anche nei Servizi alla Persona.

Tra le varie azioni sopra dettagliate, al GAL Montagna Vicentina viene richiesta l'attivazione dei seguenti interventi, da espletarsi a regia nel territorio dell'Unione Montana Alto Astico:

- il servizio di trasporto sociale e l'acquisto di attrezzatura digitale a supporto del servizio (ISL04);
- attività di informazione volta a favorire l'attrattività del territorio e l'insediamento di persone in età lavorativa (ISL05).

#### Fasi di attuazione del progetto.

Le fasi di attuazione di questa azione sono così previste:

1. acquisizione automezzi e attrezzature digitali;
2. programmazione e attivazione del servizio di trasporto a cura dell'Unione Montana Alto Astico;
3. attività di informazione volte a favorire l'attrattività del territorio e l'insediamento di persone in età lavorativa:
  - costruzione di un nucleo operativo all'interno della Unione Montana volto a favorire la conoscenza dell'area e dei servizi offerti;
  - organizzazione di eventi ed incontri (almeno 6 incontri pubblici all'anno);
  - produzione e diffusione sui media di video dedicati alla qualità del vivere in Alto Astico;
  - sviluppo sito web e profili social dedicati alla diffusione di buone pratiche.

#### Risultati attesi:

- il mantenimento della persona anziana a casa attraverso il potenziamento dei servizi soprattutto legati alla mobilità degli utenti;
- favorire un invecchiamento attivo e contrastare il fenomeno della solitudine in drammatica diffusione nella società odierna;
- un miglioramento della qualità della vita per la popolazione in età lavorativa;
- la vicinanza dei Servizi alla persona anche attraverso modalità digitali;
- un maggiore coordinamento tra Servizi Sociali e Servizi delle Rsa;
- un positivo effetto economico sull'occupazione (nuove iniziative professionali ad esempio nell'ambito della riabilitazione, della stessa assistenza domiciliare privata, della neuropsicologia, della nutrizione, della cultura etc.).

Il Progetto avrà ricadute positive anche sul mondo giovanile:

- Il trasporto sociale, garantito sia dal volontariato già attivo, sia da imprese del settore che saranno coinvolte, verrà esteso ai minori che vivono in località disagiate e lontane dai centri abitati e che frequentano i servizi culturali, ricreativi presenti nel territorio dell'Unione Montana Alto Astico;
- l'housing sociale: si prevede la sperimentazione di una coesistenza di famiglie giovani ed anziane, in un'ottica di solidarietà anche intergenerazionale.

## **PROGETTO DI COMUNITA' 2**

### **P.A.E.S.E. "Produzioni Agroambientali Esemplari ai fini di servizi ecosostenibili"**

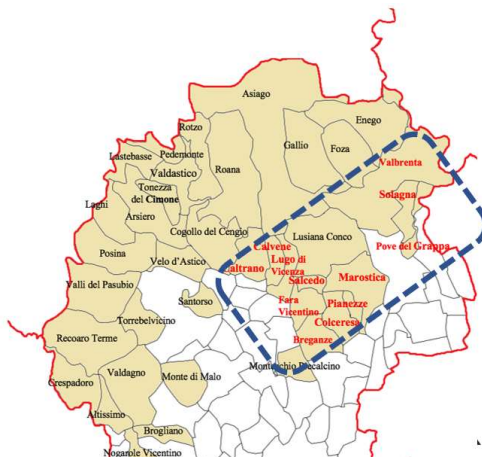
*Soggetto proponente: Unione Montana Astico*

#### **Comunità di riferimento:**

Unione Montana Astico, Unione Montana del Bassanese, Comuni di Marostica, Pianezze, Colceresa, Associazione Confartigianato Imprese Vicenza, Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza, Cooperativa

Pedemontana del Grappa, Cooperativa Monte Asolone, Banca di Credito Cooperativo di Verona e Vicenza, Associazione produttori di Marroni dall'Astico al Brenta, Istituto Agrario "Alberto Parolini".

### Area dell'ATD coinvolta:



### Modalità di coinvolgimento della Comunità:

Benché l'idea progettuale si sia cominciata a delineare dopo la pubblicazione della manifestazione di interesse del Gal già ai primi di maggio 2023, il progetto è stato costruito attraverso una coprogettazione con la comunità locale di riferimento attraverso 3 incontri chiave a giugno:

- 7.06.2023 laboratorio di coprogettazione con il Gal a Marostica durante il quale si è affinata l'analisi SWOT del territorio coinvolto e l'analisi dei fabbisogni;
- 12.06.2023 Incontro con i promotori portatori di interesse;
- 26.06.2023 prima presentazione pubblica a Breganze del progetto "P.A.E.S.E."

Per garantire a seguire un coinvolgimento significativo e continuativo della popolazione, si prevede un calendario di almeno sei incontri pubblici all'anno.

Oltre agli incontri pubblici, sono previste altre modalità di coinvolgimento della popolazione, quali:

- 1) Gruppi di lavoro tematici: si creeranno gruppi di lavoro specifici su tematiche rilevanti per il progetto, come l'agricoltura sostenibile, la valorizzazione delle produzioni locali, l'ecosistema territoriale, la formazione professionale ecc. Questi gruppi si incontreranno regolarmente per discutere, proporre idee e fornire feedback;
- 2) Questionari e sondaggi: si svilupperanno questionari online e cartacei per raccogliere le opinioni, le conoscenze e le aspettative della popolazione. Questi strumenti consentiranno di raggiungere un numero più ampio di persone e di raccogliere un numero più ampio di persone e di raccogliere dati quantitativi e qualitativi sulle preferenze e esigenze della comunità;
- 3) Consultazioni on line: attraverso piattaforme digitali o social media, si promuoveranno consultazioni on line per raccogliere idee, suggerimenti e proposte della popolazione. Questo permetterà anche a coloro che non possono partecipare fisicamente agli incontri di contribuire attivamente al processo di co-progettazione;
- 4) Evento di sensibilizzazione: si sfrutteranno eventi pubblici, come fiere, mercati o festival, che mettono in mostra le produzioni agricole locali e le trasformazioni del territorio per coinvolgere la popolazione, sensibilizzarla sulle tematiche affrontate dal progetto e raccogliere feedback e suggerimenti.

### Descrizione progetto di Comunità:

Ambito tematico di coerenza: AT.2 "Diversificazione integrazione e innovazione dell'economia locale"

#### Comunità a cui si rivolge.

Il progetto interessa la fascia pedemontana descrivibile come "terra di mezzo", un territorio marginale ricompreso tra 120 m e 400 m s.l.m. che si estende da Pove del Grappa sino a Caltrano/Lugo di Vicenza.

Esso si rivolge principalmente agli imprenditori agricoli (professionali e non) del territorio dell'Unione Montana Astico e del Bassanese, interessando anche tutta la popolazione adulta e giovanile.



In particolare sono partner progettuali la Cooperativa Pedemontana del Grappa che raccoglie oltre 500 soci, la Cooperativa Monte Asolone con quasi 700 soci, Associazione produttori di Marroni dall'Astico al Brenta e dei Piccoli Frutti.

Il coinvolgimento di questi destinatari permetterà l'avvio del ripristino del territorio rurale, garantendo benefici a largo spettro anche per la comunità locale residente, che avrà dei vantaggi sia dal punto di vista occupazionale che di presidio e tutela del territorio.

#### Esigenza da soddisfare.

Durante gli incontri svolti a giugno e sulla base dell'analisi SWOT condotta dal Gal, si è riscontrata l'esigenza di migliorare e aumentare sia le possibilità occupazionali che quelle formative per l'area target. Nello specifico l'analisi sui fabbisogni ha messo in evidenza la carenza di manodopera nella comunità di riferimento, a causa dell'invecchiamento delle forze di lavoro presenti e dello spopolamento in atto.

Il progetto si pone pertanto a rinforzo e sviluppo di attività imprenditoriali agricole condotte da soggetti non professionali ed extra agricole favorendo altresì la crescita formativa e professionale.

L'esigenza è quella di garantire un presidio territoriale creando nuove opportunità lavorative e favorire l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuove conoscenze.

#### Servizio attivato/ Occasioni occupazionali.

Il progetto si rivolge principalmente agli *imprenditori agricoli non professionali e imprenditori extra agricoli* che sono i custodi del territorio a rischio di abbandono. Essi saranno coinvolti attraverso soluzioni innovative che comprendono:

- formazione per creare manodopera specializzata;
- supporto negli investimenti extra agricoli per diversificare l'economia locale e creare nuove opportunità occupazionali;

La *comunità in generale* con particolare riguardo agli istituti scolastici, alle associazioni di categoria ed enti pubblici locali nelle azioni dimostrative.

Il progetto ha come obiettivo prioritario quindi la creazione di una rete di operatori agricoli non professionali ed imprenditori extra agricoli che, in un sistema organizzato e coordinato, daranno supporto e gestiranno nelle sue diverse componenti (sociale, rurale, idrogeologico) il territorio stesso.

In particolare, il mantenimento del territorio e della Comunità che lo vive in maniera attiva garantirà anche la difesa idrogeologica e la tutela dei piccoli borghi e contrade presenti nel tessuto della Pedemontana Vicentina.

#### Fasi in cui è suddiviso il progetto.

Il progetto sarà reso possibile dall'attivazione di 2 interventi specifici ed 1 intervento ordinario che sotto si delineano brevemente:

1. SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali". Attraverso l'attivazione di questo intervento si renderà possibile attivare delle azioni dimostrative e delle azioni pilota direttamente presso le aziende/beneficiari. Questa attività di affiancamento tecnico/tecnologico e dimostrativo verrà avviata fin dall'inizio del progetto e per tutta la sua durata;
2. ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali". Questo intervento intende sostenere l'attrattività delle attività extra agricole presenti sul territorio, anche al fine di creare nuove attività di servizio funzionali al progetto.
3. ISL06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana". Questo intervento mira a sostenere investimenti nel territorio target per migliorarne l'attrattività e la competitività attraverso i piccoli produttori non professionali.

#### Risultati attesi:

- a. Capacità di generare occupazione nell'area di Progetto: si stima un aumento dell'occupazione pari ad almeno 20 unità;
- b. Numero di produttori non imprenditoriali coinvolti: evidenzia il grado di partecipazione e l'effettivo coinvolgimento della popolazione locale: n. 300;
- c. Partecipazione agli incontri pubblici e di co-progettazione: riflette il coinvolgimento significativo e un'ampia adesione della popolazione ai processi decisionali: n. 280;
- d. Aumento delle competenze imprenditoriali a seguito delle azioni dimostrative;

- e. Mantenimento e ripristino del territorio abbandonato: monitora la quantità di terreno riportato in attività agricola e il miglioramento delle condizioni ambientali: si stimano circa 20 ha;
- f. Azioni dimostrative condotte dell'intero territorio: si prevedono circa 30 azioni pilota;
- g. Investimenti agricoli non professionali in area montana: si prevede di sostenere almeno 30 beneficiari;
- h. Supporto ad investimenti extra agricoli: si prevede di sostenere almeno 10 imprese nel territorio target.

<b>QUADRO 5.1.3 – Quadro Progetti di Comunità<sup>34</sup></b>			
<b>Progetto</b>		<b>Intervento previsto</b>	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1	<b>DAL CURARE AL PRENDERSI CURA</b>	ISL04	<b>Bando a regia GAL</b>
		ISL05	<b>Bando a regia GAL</b>
PC2	<b>P.A.E.S.E. “Produzioni Agroambientali Esemplari ai fini di servizi ecosostenibili”</b>	ISL03	<b>Bando pubblico GAL</b>
		ISL06	<b>Bando pubblico GAL</b>
		SRH05	<b>Bando pubblico GAL</b>

<b>QUADRO 5.1.4 – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità Presupposti e motivazioni, procedura adottata per il rilevamento, criteri di scelta<sup>35</sup></b>
<p>Con deliberazione n. 16 del 21 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato la manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Comunità con indicati i criteri di priorità e di selezione sia dei Progetti sia delle proposte di operazioni da sostenere mediante la formula attuativa a regia (convenzione) GAL.</p> <p>La manifestazione di interesse, pubblicata sul sito del GAL Montagna Vicentina in data 3 maggio 2023, è rimasta aperta sino al 30 giugno 2023.</p> <p>Una preliminare presentazione è stata effettuata ai Soci e poi a tutti i portatori di interesse in occasione del primo laboratorio di co-progettazione del 3 maggio 2023 avente come focus specifico i “Progetti di Comunità” al quale ne è seguito un secondo in data 7 giugno 2023.</p> <p>In considerazione degli obiettivi assegnati al Leader nella Programmazione 2023-2027, sono stati prefissati i seguenti criteri di selezione:</p> <p><b>A. caratteristiche dell’ambito territoriale interessato dal Progetto di Comunità (max 20 punti) di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) conformazione dell’Ambito territoriale interessato dal Progetto di Comunità, in funzione della classificazione dei relativi territori comunali prevista CSR 2023/2027 - aree D, aree B o entrambe (max 5 punti);</li> <li>b) grado di ruralità dell’area interessata dal Progetto di Comunità (max 5 punti);</li> <li>c) conformazione demografica ovvero tasso di spopolamento dell’area interessata (max 10 punti).</li> </ul> <p><b>B. caratteristiche e composizione del partenariato (max 30 punti) di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>d) composizione e rappresentatività generale della Comunità (max 10 punti);</li> <li>e) Soci GAL aderenti al Progetto di Comunità (max 20 punti).</li> </ul>

<sup>34</sup>Riepilogare i “Progetti di Comunità” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

<sup>35</sup>Introdurre ed illustrare, con riferimento ad ogni singolo “Progetto di Comunità” previsto, l’eventuale ricorso allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, le modalità operative con cui si è svolta tale procedura, il modo con cui il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei “Progetti di Comunità” previsti.

**C. qualità del Progetto di Comunità (max 50 punti) di cui:**

- f) coerenza e rilevanza del Progetto (max 20 punti): coerenza con almeno uno degli ambiti tematici GAL, presenza analisi SWOT, coerenza con fabbisogni trasversali GAL, appartenenza comunitaria della totalità o di una parte dei proponenti, identificazione dei soggetti coinvolti e dei rispettivi ruoli, chiarezza e completezza espositiva del Progetto, presenza cronoprogramma e chiaro piano finanziario;
- g) valutazione di impatto del Progetto (max 30 punti): modalità di coinvolgimento diretto della comunità nella fase di individuazione del fabbisogno e nella implementazione del Progetto, sostenibilità finanziaria del Progetto oltre il periodo di finanziamento, beneficiari potenziali e replicabilità in altri territori.

Con riferimento ai Progetti di Comunità **con formula attuativa a regia (convenzione) GAL**, il GAL ha indicato i seguenti criteri di selezione in ordine decrescente di importanza:

- a) ente sovra territoriale (per favorire nello specifico i progetti coordinati da Unioni di Comuni o Unioni Montane);
- b) stato di progettazione (per favorire livelli di progettazione avanzati);
- c) individuazione di un responsabile di progetto (per favorire chi nella fase di candidatura di progetto individua già una o più persone nella rispettiva struttura che si occuperà del coordinamento di progetto).

Con la manifestazione di interesse il GAL ha voluto indicare dei criteri di selezione chiari ed oggettivi al fine di fornire ai territori delle linee guida utili nella fase di definizione ed individuazione del Progetto di Comunità garantendo, nel contempo, l'applicazione di criteri trasparenti nella successiva fase di selezione dei Progetti.

Il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei "Progetti di Comunità" prevedendo:

1. dei punteggi premianti sulle modalità di coinvolgimento diretto della comunità locale nella fase di individuazione del fabbisogno e definizione del progetto;
2. un punteggio elevato sui criteri relativi alla composizione e rappresentatività generale della comunità;
3. indicatori di risultato dei progetti fortemente legati al tema della creazione/implementazione di servizi e/o all'occupazione.

Per quanto attiene il primo punto sono stati specificatamente valorizzati i progetti che, già nella manifestazione di interesse, avevano previsto una specifica modalità di coinvolgimento della popolazione con attività di partecipazione precedenti all'invio della domanda (30.06.2023) e che avevano già previsto delle proposte chiare in merito alla coprogettazione successiva del progetto (particolarmente premiante il punteggio di chi si è impegnato a realizzare 6 incontri all'anno con la propria comunità di riferimento nella successiva fase attuativa).

Per il secondo criterio si è voluto valorizzare, oltre che il numero, anche l'eterogeneità dei soggetti coinvolti, assegnando punteggi più alti a chi si è impegnato ad inserire nel partenariato componenti pubbliche, private e della società civile nel pieno spirito di 'comunità locale'.

Alla luce anche delle esperienze mutate da altre Regioni, per il terzo criterio sono stati valorizzati i progetti aventi una valutazione d'impatto e indicatori di risultato in linea con gli obiettivi assegnati ai G.A.L. per la programmazione 2023/2027.

Il CdA del Gal ha inteso poi valutare, come criterio specifico di scelta, la sostenibilità nel tempo dei progetti premiando quelli che si sono impegnati a cofinanziare parte del progetto.

Si segnala infine che è stata valutata la coerenza dei progetti anche con riferimento agli ambiti tematici scelti dalla strategia gal 2023/2027 tant'è che i due progetti selezionati si focalizzano sui due ambiti tematici della strategia GAL.

<b>QUADRO 5.1.5 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia <sup>36</sup> per Progetti di Comunità</b>					
Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod	Oggetto			
PC1 <i>Dal curare al prendersi cura</i>	1.1	Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità (con o senza regia GAL)	Deliberazione CDA n. 16 del 21 aprile 2023	1	Deliberazione CDA n. 31 del 19 luglio 2023
	1.1	Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità (con o senza regia GAL)	Deliberazione CDA n. 16 del 21 aprile 2023	1	Deliberazione CDA n. 31 del 19 luglio 2023

<b>QUADRO 5.1.6 - Quadro operazioni a regia GAL <sup>37</sup> per Progetti di Comunità</b>							
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>38</sup>		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			cod.	Contributo indicativo
<i>Dal curare al prendersi cura PC1</i>	1.1	R1	<i>Trasporto pubblico e digitalizzazione</i>	<b>ISL04</b>	200.000,00	83002 61024 0	<i>Unione Montana Alto Astico</i>
<i>Dal curare al prendersi cura PC1</i>	1.1	R2	<i>Piano di comunicazione e di informazione</i>	<b>ISL05</b>	200.000,00	83002 61024 0	<i>Unione Montana Alto Astico</i>
<b>Descrizione delle Operazioni a Regia <sup>39</sup></b>							
<p>Con deliberazione n. 16 del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato la manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Comunità, <u>anche a “regia GAL”</u>.  Delle 7 proposte progettuali ne sono state selezionate due, e di queste una ha proposto la formula attuativa a regia: il progetto “<i>Dal curare al prendersi cura</i>” presentato dall’Unione Montana Alto Astico.  In sintesi, la descrizione delle operazioni a regia inserite:</p>							

<sup>36</sup>Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

<sup>37</sup>Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>38</sup>Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

<sup>39</sup>Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

R1) L'Unione Montana Alto Astico prevede di finanziare attraverso l'attivazione dell'Intervento Specifico ISL04 le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di tablet/altra attrezzatura informatica per favorire una migliore digitalizzazione dei servizi;
- acquisto di mezzi di trasporto per attivare il servizio di mobilità sociale;
- costo del personale interno dell'Unione Montana per l'attivazione e la gestione del servizio.

R2) L'Unione Montana Alto Astico prevede di finanziare attraverso l'attivazione dell'intervento Specifico ISL05 per attività mirate di informazione/pubblicizzazione sul territorio regionale e nazionale per favorire l'insediamento di nuove persone in età lavorativa nell'Alto Astico, soprattutto da inserire nei Servizi alla Persona e/o in altre attività produttive. L'intervento sosterrà la creazione di un piano di comunicazione con l'organizzazione di almeno un evento su scala nazionale, produzione e diffusione di almeno 3 video promozionali e creazione di un profilo social/ sitoweb dedicato alla promozione dei nuovi servizi alla popolazione che si intendono erogare.

## 7. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

### **QUADRO 6.1.1 – Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale<sup>40</sup>**

#### **Motivazione e giustificazione dei singoli progetti**

#### **Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:**

Rispetto a quanto indicato nel quadro “Progetti di Cooperazione” della Proposta della Strategia inviato con la manifestazione d’interesse del 16 giugno 2023, si evidenzia che le idee progettuali non si sono concretizzate ed inoltre, il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, in considerazione delle risorse, delle tempistiche ristrette per l’attuazione del Programma e della scelta di presentare due Progetti di Comunità ha ritenuto, in questa programmazione, di non attivare Progetti di Cooperazione.

#### **1.Cooperazione interterritoriale**

Progetto		Partner	Azione attuativa comune Intervento			
eod.	titolo		eod.			
CH						
CI2						
CI3						

#### **2.Cooperazione transnazionale**

Progetto		Partner	Azione attuativa comune – Intervento			
eod.	titolo		eod.			
CT1						
CT2						
CT3						

<sup>40</sup>Riepilogare i “Progetti di Cooperazione” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).

**QUADRO 6.1.2 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia<sup>41</sup>**  
**Progetti di Cooperazione**

Progetto di Cooperazione eod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				
	2.2				
	2.3				

**QUADRO 6.1.3 – Quadro operazioni a regia GAL<sup>42</sup>**  
**Progetti di Cooperazione**

Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>43</sup>		Intervento <i>cod.</i>	Previsione di spesa <i>Contributo indicativo</i>	Beneficiario	
		<i>N.</i>	<i>Titolo</i>			<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		R#					

**Descrizione delle Operazioni a Regia<sup>44</sup>**

<sup>41</sup>Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Cooperazione”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

<sup>42</sup>Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>43</sup>Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

<sup>44</sup>Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

## 7. PIANO DI FINANZIAMENTO

<b>QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione <sup>45</sup></b>						
	<b>Comuni (n.)</b>	<b>Superficie (kmq)</b>	<b>Residenti(n. abitanti)</b>	<b>Quota 1-superficie (€)</b>	<b>Quota 2-abitanti (€)</b>	<b>Totale Quota 1+2 (€)</b>
<b>Aree B</b>	11	176,7	53604	123.690,00	268.020,00	391.710,00
<b>Aree D</b>	28	1094,3	93045	1.532.020,00	930.450,00	2.462.470,00
<b>Totale</b>	39	1271	146649	1.655.710,00	1.198.470,00	2.854.180,00
<b>Quota fissa</b>						2.670.000,00
<b>TOTALE DOTAZIONE PSL (€)</b>						<b>5.524.180,00</b>
<b>Azione A - Totale (€)</b> <b>Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)</b>						4.674.180,00
<b>Azione B - Totale (€)</b> <b>(max 20% del totale dotazione)</b>						850.000,00
<b>Azione B B1 - Gestione</b>						765.000,00
<b>Azione B B2 – Animazione e comunicazione (almeno 10% di Azione B totale)</b>						85.000,00

<b>QUADRO 7.1.2 – Importo programmato Azione A<sup>46</sup></b>		
<b>cod. intervento</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo Programmato (€)</b>
ISL02	Avviamento di attività extra agricole	356.000,00 €
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali	2.042.380,00 €
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	1.385.300,00 €
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori rurali	297.000,00 €
ISL06	Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana	395.700,00 €

<sup>45</sup>Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 7.1 del Bando (quota fissa; quota per Km<sup>2</sup>; quota per abitante). Il totale dotazione PSL deve essere interamente suddiviso tra Azione A ed Azione B.

<sup>46</sup>Tenere conto dei limiti previsti dal par. 4.2 del Bandi SRG06 Azione A.

SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	197.800,00 €
<b>Totale Azione A<sup>47</sup></b>		<b>4.674.180,00</b>

<b>QUADRO 7.1.3 – Importo programmato per Progetti di Comunità</b>		
<b>Progetto di Comunità</b>		<b>Importo Programmato (€)</b>
<b>cod.</b>	<b>titolo</b>	
PC1	Dal curare al prendersi cura	395.747,24
PC2	P.A.E.S.E. “Produzioni Agroambientali Esemplari ai fini di servizi ecosostenibili”	494.684,05
<b>Totale (€)</b>		<b>890.431,29</b>

<b>QUADRO 7.1.4 – Importo programmato per Progetti di Cooperazione<sup>48</sup></b>		
<b>Progetti di Cooperazione</b>		<b>Importo programmato (€)</b>
<b>cod.</b>	<b>titolo</b>	
<b>Totale (€)</b>		<b>0,00</b>
<b>% rispetto totale Azione A (%)</b>		<b>0,00</b>

## **8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI**

<b>QUADRO 8.1 – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI<sup>49</sup></b>		
<b>Area Interna</b>	<b>Se AI compresa solo in parte, indicare i Comuni compresi nell'ATD</b>	<b>Importo assegnato (€)</b>
<b>Totale azione</b>		

<sup>47</sup>Il totale deve corrispondere a quello indicato nel Quadro 7.1.1.

<sup>48</sup>Il totale deve corrispondere a quello indicato nell'Intervento ISL07 del Quadro 7.1.2.

<sup>49</sup>Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.



## 9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

### QUADRO 9.1 - Descrizione <sup>50</sup>

#### **I. MODALITA':**

Per garantire l'animazione del territorio e un alto livello di partecipazione della comunità locale nel percorso di definizione della strategia, il GAL Montagna Vicentina ha predisposto un articolato programma di consultazione e animazione, basato su un approccio di tipo partecipativo, finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo locale. La partecipazione e la condivisione sono state garantite sia incentivando l'interazione da parte dei presenti nell'ambito di ciascun incontro svolto in modalità "tavola rotonda", si predisponendo degli strumenti digitali volti a raccogliere istanze e fabbisogni.

Il percorso di animazione e comunicazione territoriale è stato avviato ancora ad aprile 2022 e consta di due fasi:

- FASE 1 "Propedeutica" alla nuova strategia 2023/2027: prima raccolta dei fabbisogni territoriali e indirizzi generale obiettivo 8 della PAC (aprile 2022-dicembre 2022);
- FASE 2 Attivazione del partenariato e avvio della costruzione della Strategia: divulgazione del bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale LEADER 2023-2027, co-design territoriale (aprile 2023-luglio 2023) sulla base di un cronoprogramma stabilito dal Cda con deliberazione n. 8 del 24.03.2023.

Il GAL Montagna Vicentina, ad aprile 2022, ha iniziato a coinvolgere il partenariato fornendo le prime informazioni sulla programmazione 2023/2027. Nel corso dell'Assemblea Soci GAL del 27 aprile 2022, presso la Sala Consiliare del Comune di Valli del Pasubio (VI), si è discusso in merito al ruolo del GAL per il perseguimento dell'obiettivo 8 della PAC: promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali al fine di renderle maggiormente attrattive, sostenibili ed accoglienti. Oltre a presentare un cronoprogramma indicativo delle attività da espletarsi in vista della pubblicazione del bando per la selezione delle SSL Leader 2023-2027. In occasione dell'Assemblea è stato inoltre richiesto un intervento al dott. Giovanni Teneggi, Direttore di Confcooperative ed esperto di cooperative di comunità, per far conoscere alcuni esempi significativi di rivitalizzazione di aree rurali abbandonate da parte della comunità locale desiderosa di abitare quel luogo partendo da uno sviluppo economico più lento, giusto e sostenibile. Nel corso dei mesi di luglio-settembre 2022 sono state incontrate le quattro Intese Programmatiche d'Area (IPA) presenti in area Gal (Altopiano Sette Comuni, Alto Vicentino, Ovest Vicentino, Pedemontana del Brenta) al fine di avviare un dialogo con tutti gli strumenti di programmazione presenti nell'ATD che, oltre ad un'importante funzione di analisi del territorio, sono deputati a proporre azioni di sviluppo prioritarie per l'ambito territoriale di competenza, anche sotto la spinta regionale dopo la L.R.2/2020. Sono stati all'uopo sottoscritti dei protocolli d'Intesa tra Gal e IPA con l'impegno tra le parti di co-progettare alcune politiche territoriali in modo unitario.

Tra maggio e settembre 2022 si sono svolti due importanti incontri con altri enti strategici a livello sovra territoriale: La Camera di Commercio di Vicenza (il 26.05.2022) e La Provincia di Vicenza (il 15.09.2023). È emersa l'importanza di attivare progettualità coordinate e sovra territoriali, con una concertazione tra le azioni dei diversi strumenti di programmazione che insistono sul territorio per una maggiore ottimizzazione delle risorse. La Camera di Commercio e la Provincia hanno sostenuto il Gal nella scelta di avviare una fase propedeutica di partecipazione attiva col territorio per condividere, con anticipo, le sfide PAC 2023/2027 legate alla lotta allo spopolamento ed una strategia unitaria. Il Gal ha quindi costruito un percorso di animazione territoriale propedeutico alla futura strategia 2023/2027 che, per essere più vicino al territorio, si è svolto in modo itinerante sul territorio, e ha visto il coinvolgimento dell'ATD del GAL. Il percorso costruito con l'obiettivo di raccogliere fabbisogni e idee in termini di lotta allo spopolamento ha previsto dei tavoli di lavoro partecipato con diversi portatori di interesse:

- con le componenti pubbliche e private di ogni area (PA, associazioni di categoria, banche, ecc) nelle date 4-5 ottobre 2022, 25-26 ottobre 2022;

<sup>50</sup> Descrivere, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della strategia. Le azioni attivate sono riepilogate anche attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4 (Il Reg. (UE) 1060/2011 fa riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo di mera informazione o consultazione).

- con le 3 Organizzazioni di Gestione della Destinazione presenti in provincia (OGD Pedemontana Veneta e Colli, OGD Terre vicentine, OGD Montagna Veneta) il 15.11.2022;
- con gli operatori turistici presenti e attivi nelle aree Gal il 15.11.2022;
- con la rete EUROPE DIRECT Montagna Veneta per raggiungere il target dei giovani e delle loro aspettative future il 25.11.2022;
- Provincia di Vicenza e Camera di Commercio per sintetizzare gli esiti e adottare una prima linea di indirizzo il 29.11.2022.

Nei mesi quindi di ottobre e novembre 2022 si è svolta una importante fase di co-design dei bisogni territoriali con ben 8 tavoli di lavoro. In tutto sono stati raggiunti 127 opinion leaders di territorio per il 37% rappresentanti di Enti pubblici, 29% Associazioni di categoria, 24% Terzo settore, 10% Intese programmatiche. Dopo i tavoli di codesign col territorio è stato creato un google form con l'obiettivo di mappare e raccogliere in modo organizzato le progettualità di territorio ritenute utili per la lotta allo spopolamento delle aree. Dai 55 progetti raccolti sono emerse alcune indicazioni chiare sugli ambiti tematici prevalenti: il 50% dei partecipanti ha ritenuto che la diversificazione dell'economia locale, della sua innovazione e dell'integrazione tra soggetti, settori e progettualità sia l'elemento cardine per una strategia futura vincente. Circa il 30% dei partecipanti ha invece focalizzato l'importanza di migliorare la vivibilità per residenti attraverso il potenziamento e/o creazione di specifici servizi alla persona e all'utenza fragile. Anche nel tavolo attivato con la rete Europe Direct Montagna Veneta si è manifestato il forte fabbisogno da parte dei giovani di avere maggiori servizi per la popolazione, in particolare famiglie, al fine di incentivare la resilienza abitativa.

Le Organizzazioni di Gestione della Destinazione hanno ribadito invece che le strategie turistiche nelle aree montane sono di fatto funzionali a diversificare l'economia e renderla più competitiva e han sostenuto la scelta di adottare come ambito tematico centrale questo filone al fine della lotta allo spopolamento nelle aree marginali. Gli operatori turistici coinvolti sono stati circa 50 che han partecipato sia ad una seduta in presenza che alla compilazione di un questionario ad hoc per rilevare necessità e aspettative: è emerso il forte fabbisogno che ci sia maggior coordinamento tra le diverse politiche e attori istituzionali deputati a delineare strategie di sviluppo nel lungo periodo.

Con i tavoli di lavoro è emerso chiaro il ruolo strategico del GAL per le aree montane, soggetto quale punto chiave per un'animazione territoriale che sia ampiamente partecipata, promossa dal basso con un coordinamento degli interventi che rendono gli stessi più efficaci nella rivalutazione dei territori montani. Significativo che alla fine della FASE 1 di coinvolgimento propedeutico alla nuova strategia 2023/2027 il Partenariato GAL si sia allargato.

A seguito della pubblicazione del bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER 2023-2027 si è aperta la FASE 2 di partecipazione attiva con il fine di assicurare la massima condivisione con i portatori d'interesse. Il GAL ha quindi previsto un articolato programma di consultazione e animazione finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo locale (vd. deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 8 del 24.03.2023).

Per quanto riguarda l'attività di animazione, sono stati organizzati degli incontri in parte pubblici, rivolti a tutti i portatori d'interesse del territorio, e in parte riservati ai soci o a specifici destinatari. La partecipazione e la condivisione sono state garantite sia incentivando l'interazione da parte dei presenti nell'ambito di ciascun incontro, sia predisponendo degli strumenti volti a raccogliere istanze e fabbisogni. Lo scopo degli incontri infatti è stato quello di informare con precisione sulle nuove linee strategiche LEADER, raccogliere le esigenze del territorio e al contempo sviluppare progetti complessi denominati "Progetti di Comunità". È stato attivato anche un Google Form per la segnalazione degli interventi considerati prioritari, rimasto aperto dal 01.04.2023 aprile al 31.05.2023 ed una manifestazione interesse per la presentazione di progetti di comunità avente scadenza al 30 giugno 2023.

In data 16.06.2023 il GAL ha presentato la manifestazione di interesse contenente la Proposta di Strategia 2023-2027 che è stata pubblicizzata su sul proprio sito istituzione e su quello dei Soci e sulla stampa locale. Successivamente è stato organizzato un incontro volto a dettagliare l'attività di raccolta dati dell'area del GAL (analisi swot), seguito dall'Assemblea dei Soci per l'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.

Tutte le attività e gli strumenti di rilevazione dei fabbisogni sono stati pubblicizzati tramite comunicazioni istituzionali (pec), il sito GAL (<https://www.montagnavicentina.com/psl-2023-2027/>), social (facebook, instagram, youtube), newsletter, broadcast Whatsapp. Anche la TV, radio, giornali sia cartacei che online hanno contribuito alla diffusione delle attività di animazione espletate dal GAL (vd. rassegna presente sul

sito del GAL <https://www.montagnavicentina.com/rassegna-stampa/>) garantendo un maggiore coinvolgimento ed una maggiore partecipazione.

## 2. **STRUMENTI UTILIZZATI**

Il coinvolgimento della popolazione è avvenuto tramite i seguenti strumenti:

### **INCONTRI PUBBLICI E RISTRETTI**

Complessivamente gli incontri organizzati dal GAL a seguito della pubblicazione del bando Leader (21/03/2023) sono stati i seguenti:

- 12.04.2023: Breganze (incontro aperto al pubblico per la presentazione del bando Leader);
- 26.04.2023: Asiago (incontro riservato ai Soci);
- 27.04.2023 (mattino): Colceresa (incontro riservato ai Soci);
- 27.04.2023 (pomeriggio): Schio (incontro riservato ai Soci);
- 03.05.2023: Valdagno (1° incontro aperto al pubblico per la presentazione interventi specifici ed ordinari e coprogettazione dei Progetti di comunità);
- 19.05.2023: Schio (incontro rivolto ai presidenti delle U.M., categorie economiche, Provincia, Camera Commercio);
- 24.05.2023: Asiago (Assemblea dei Soci);
- 07.06.2023: Marostica (2° incontro aperto al pubblico per la presentazione interventi specifici ed ordinari e coprogettazione e la coprogettazione dei Progetti di comunità);
- 05.07.2023: Asiago (incontro definizione analisi SWOT);
- 21.07.2023: Colceresa (Assemblea dei Soci).

La partecipazione e la condivisione sono state garantite sia incentivando l'interazione da parte dei presenti nell'ambito di ciascun incontro, sia predisponendo degli strumenti volti a raccogliere istanze e fabbisogni (Google form di raccolta dati).

*Gli incontri pubblici o ristretti sono stati 10 (con circa 260 presenze complessive). A questi vanno aggiunti 15 incontri con specifici enti o soggetti interessati ad approfondire il tema, oltre agli incontri bilaterali con Soci.*

**SONDAGGIO** È stato attivato un Google Form per la segnalazione degli interventi considerati prioritari, rimasto aperto dal 01.04.2023 aprile al 31.05.2023.

*Le risposte al Google Form sono state 67. I portatori di interesse che hanno risposto sondaggio sono al 30% soci Gal e il 70% non soci - sia privati che pubblici - segno che il percorso di coinvolgimento ha portato buoni risultati.*

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PROGETTI DI COMUNITA'** Il GAL ha altresì predisposto una manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità pubblicata sul sito in data 03 maggio 2023 con scadenza al 30 giugno 2023.

*I progetti di comunità presentati complessivamente sono stati sette, provenienti da diverse aree.*

**MEDIA LOCALI** Le iniziative e le opportunità del PSL 2023-2027 sono state comunicate tramite TV, radio e giornali sia cartacei che online, anche attraverso campagne a pagamento, così da garantire massima diffusione delle notizie e garantire un maggior coinvolgimento e una maggior partecipazione.

La rassegna completa è presente sul sito del GAL (<https://www.montagnavicentina.com/rassegna-stampa/>)

*Le campagne attivate su carta stampata o online sono state 4 su 3 testate giornalistiche a pagamento (Giornale di Vicenza, Corriere del Veneto ed Eco Vicentino) e 8 non a pagamento (Veneto Economia, Il Giornale di Vicenza sez economia, Venezia Post, Vicenza Report, Vipiù, Giornale dell'Altopiano, Asiago.it, 7 Comuni on line). Sono usciti più riguardanti il Gal su queste testate giornalistiche.*

*Le campagne TV a pagamento sono state 2 (TVA Vicenza) e 2 non a pagamento (TVI WEB e 7Gold TelePadova); gli articoli pubblicati dalla pubblicazione del bando Leader sono stati 22; i servizi radio-televisivi trasmessi 7 (TVA Vicenza, Radio Eco Vicentino, TVI web, 7 Gold Telepadova).*

**SITO** Il sito internet del GAL è stato aggiornato inserendo una sezione specifica dedicata al LEADER 2023-2027 così strutturata:

- Attività propedeutica;
- Misure SRG05 e SRG06;
- Interventi ordinari e specifici;
- Cronoprogramma bandi GAL Montagna Vicentina;
- PSL Montagna Viva;
- I progetti di comunità;
- Stato di attuazione del PSL Montagna Viva;
- Autovalutazione PSL;
- Atti integrativi.

Oltre che sulla specifica sezione, le notizie in merito alle iniziative intraprese dal GAL e alle opportunità del PSL sono state comunicate sul blog del sito ([www.montagnavicentina.com](http://www.montagnavicentina.com)).

*Gli accessi al sito sono stati 2922, mentre i post sul LEADER pubblicati sul blog sono stati 7.*

**SOCIAL NETWORK** Le attività espletate dal GAL sono stati pubblicizzate, oltre che tramite pec, sito e whatsapp, anche attraverso i canali social dell'ente (Facebook, Instagram e Youtube), così da garantire un'ulteriore modalità di coinvolgimento e comunicazione.

(<https://www.facebook.com/GALMontagnaVicentina>,

<https://www.instagram.com/galmontagnavicentina/>

<https://www.youtube.com/@GALMontagnaVicentina>)

*Sul profilo Facebook del GAL, che conta 1077 follower, sono stati pubblicati 43 post sul LEADER 23-27; sul profilo Instagram del GAL, che conta 193 follower, sono stati pubblicati 11 post; sul canale Youtube, che conta 54 iscritti, sono stati pubblicati 3 video relativi al Leader 2023-2027*

**NEWSLETTER** Le notizie circa opportunità e iniziative attuate dal GAL sono state comunicate anche attraverso newsletter. <https://www.montagnavicentina.com/category/notizie/>

*Il GAL ha pubblicato 8 Newsletter inerenti al LEADER 23-27, raggiungendo con ciascuna un target di 830 contatti.*

**SPORTELLI** Attraverso i due sportelli di Asiago e Breganze, il GAL è disponibile a offrire chiarimenti e informazioni agli utenti, sia di persona che tramite mail o telefono.

*I contatti allo sportello inerenti al PSL 2023-2027 sono stati circa 40.*

**BROADCAST WHATSAPP** tutti gli eventi sono stati pubblicizzati anche tramite whatsapp

## 10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL

### QUADRO 10.1 - Descrizione<sup>51</sup>

Al fine di assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL, il GAL adotterà un Piano di animazione e comunicazione, strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività previste a supporto del PSL.

#### PRINCIPI FONDANTI IL PIANO DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per assicurare una efficace ed efficiente attuazione del PSL, il principio che guiderà il Gal nell'attuazione del Piano di Animazione e Comunicazione, oggetto di approvazione da parte del Cda, sarà quello di garantire la massima *trasparenza* nella divulgazione delle opportunità correlate alla strategia ed il più ampio coinvolgimento della cittadinanza mediante l'utilizzo di più strumenti fra di loro diversificati e complementari.

<sup>51</sup>Descrivere i contenuti del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione se già adottato, oppure i principi che ne guideranno la definizione (rif.: par. 6.5, impegno 8 del bando).

## TARGET

I target di riferimento della strategia e del piano di comunicazione comprendono i potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i Soci (pubblici e privati) e tutta la cittadinanza, inclusi i giovani e non addetti ai lavori.

A titolo esemplificativo rientrano:

- Enti pubblici;
- Categorie economiche, associazioni, cooperative;
- Aziende;
- Giovani;
- Non addetti ai lavori, comunità locale.

## OBIETTIVI

Le azioni attuabili nell'ambito del predetto Piano saranno ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- coinvolgere i portatori d'interesse nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale;
- informare i cittadini ed i potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, le cooperative, le associazioni, gli operatori e/o i promotori dei progetti in merito alle opportunità contenute nel PSL;
- sviluppare nei cittadini una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nell'attuazione del PSL per lo sviluppo delle aree rurali;
- diffondere e valorizzare i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.
- allargare la platea di interlocutori GAL.

## AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

### 1. Attività di animazione

Tra le iniziative indicate dal piano, primaria importanza rivestono gli incontri informativi di diffusione della strategia e delle opportunità ad essa correlate. Questi includono:

- almeno un incontro pubblico di presentazione del PSL;
- incontri informativi e formativi, anche in collaborazione con AVEPA, per la presentazione della strategia, dei bandi e l'illustrazione delle modalità di partecipazione;
- incontri/eventi di presentazione del GAL;
- CdA itineranti anche presso soci e beneficiari GAL;
- Assemblee anche itineranti all'interno dell'ATD;
- incontri con i beneficiari, anche in forma di "porte aperte", per la diffusione dei risultati delle azioni presso portatori d'interesse, cittadinanza e media locali.

### 2. Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione riguarderà:

- Conoscenza del GAL e del suo ruolo per lo sviluppo delle aree rurali;
- Pubblicizzazione PSL;
- Bandi pubblicati;
- Beneficiari bandi GAL;
- Monitoraggio e autovalutazione.

Gli strumenti che verranno utilizzati per garantire un'adeguata comunicazione saranno i seguenti:

**Sportelli informativi:** gli sportelli informativi presso la sede del GAL di Asiago e la sede staccata di Breganze saranno a disposizione per rispondere ad eventuali richieste o chiarimenti;

**Sito Internet:** il sito sarà costantemente aggiornato con notizie relative al GAL, al PSL, ai bandi in uscita e altre opportunità per il territorio, al monitoraggio dei progetti finanziati, ecc.

**Media locali:** l'ufficio stampa si occuperà della comunicazione continuativa con i mass media con l'obiettivo di mantenere una relazione costante con i mezzi di informazione del territorio (giornali, anche

online, radio, televisione). Saranno previste, qualora ritenuto opportuno, campagne pubblicitarie a pagamento.

**Social Network:** pagina Facebook del GAL, profilo Instagram e canale Youtube verranno costantemente aggiornati con notizie sul GAL e le opportunità riservate al territorio.

**Newsletter:** le informazioni verranno periodicamente veicolate anche tramite newsletter. Accanto ad una newsletter “generale” rivolta a tutti gli iscritti, viene attivata una comunicazione specifica rivolta ai Soci.

**Google Workspace:** utilizzo di strumenti di Google per strutturare sondaggi, questionari di gradimento, videoconferenze, documenti e cartelle condivise.

**Video** Verranno realizzati filmati per promuovere la conoscenza del GAL, degli interventi realizzati e delle iniziative in atto.

**Altro:** si prevede inoltre la realizzazione di brochure e materiale informativo.

## 11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

### QUADRO 11.1 - Descrizione <sup>52</sup>

Il GAL Montagna Vicentina, così come operato nel corso della programmazione 2014-2022, sin dall’attivazione del Programma di Sviluppo Locale e della relativa strategia metterà in atto uno specifico sistema di monitoraggio al fine di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento della spesa delle operazioni finanziate ed il raggiungimento degli obiettivi locali previsti nel PSL.

Con cadenza settimanale il GAL provvederà ad effettuare una rilevazione progressiva e sistematica dei dati messi a disposizione dai beneficiari e caricati da AVEPA sull’applicativo “GUARD” al fine di:

- monitorare lo stato di attuazione del Programma e degli interventi finanziati prevenendo situazioni di criticità;
- monitorare il rispetto del cronoprogramma bandi GAL al fine di procedere entro il 31.12.2025 con lo stanziamento di almeno l’80% delle risorse assegnate all’attuazione della strategia;
- verificare il perseguimento degli obiettivi locali previsti nel PSL;
- garantire il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative mobilitando tempestivamente eventuali risorse residue;
- creare un quadro articolato ed integrato di dati analitici ed aggregati e di esperienze a sostegno del territorio e anche della futura attività di programmazione;
- valutare il valore aggiunto prodotto dal metodo Leader;
- verificare l’efficienza e l’efficacia degli interventi attivati sulla base di un’analisi degli indicatori di output e di risultato registrati dando la massima visibilità dello stato di attuazione del PSL, sia nel corso degli incontri sia mediante l’utilizzo dei principali canali di comunicazione.

L’attività di monitoraggio sarà esperita mediante:

- analisi e raccolta dati **con cadenza settimanale** mediante l’accesso agli applicativi messi a disposizione da Avepa e dall’Autorità di Gestione della Regione Veneto;
- **Rapporto trimestrale:** con cadenza trimestrale verrà pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina nella sezione dedicata (stato di attuazione PSL) un report contenente gli andamenti gestionali delle risorse suddivisi per interventi attivati, domande di aiuto finanziate, risorse assegnate, anticipi, acconti e saldi liquidati, tempistiche di conclusione delle operazioni, nonché i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto dell’azione LEADER;
- **Relazione trimestrale “beneficiari GAL”:** con cadenza trimestrale sarà richiesto ai beneficiari dei bandi GAL di compilare una breve relazione indicando lo stato di attuazione dell’intervento, eventuali richieste di anticipi, acconti e saldi, foto dell’intervento eseguito o in fase di esecuzione e un questionario valutativo;
- **Rapporto annuale:** nel rapporto annuale presentato all’Autorità di Gestione e pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina verrà fornito anche un report esecutivo sullo stato di avanzamento del PSL (bandi pubblicati, progetti finanziati, azioni adottate per risolvere eventuali

<sup>52</sup>Illustrare e riepilogare le modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa, tenendo conto degli obblighi di trasparenza.

problematiche emerse in fase di attuazione), della spesa ed un monitoraggio degli indicatori/target specifici sia di output che di risultato in relazione a quanto previsto nel PSL.

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato su supporto informatico (access o excel) e conterrà sia metodi di valutazione di tipo quantitativo (raccolta dati) che di tipo qualitativo (customer satisfaction) al fine di prevenire eventuali criticità e sopperire ad eventuali problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione degli interventi finanziati e, conseguentemente, l'attuazione della strategia.

Il monitoraggio qualitativo si baserà principalmente su interviste, questionari di valutazione rivolti ai beneficiari, ma anche ad altri soggetti coinvolti nella strategia di sviluppo locale del GAL.

I dati quantitativi invece saranno aggiornati **con cadenza settimanale** dal Responsabile Amministrativo del GAL incaricato della gestione e del monitoraggio delle risorse destinate alla Strategia di Sviluppo Locale.

I dati raccolti verranno utilizzati per:

- Monitoraggio procedurale:
  - Numero bandi pubblicati;
  - Numero domande presentate;
  - Numero domande ammissibili;
  - Numero domande finanziate;
  - Numero domande rinunciate;
  - Numero domande revocate;
  - Rispetto cronoprogramma GAL.
- Monitoraggio finanziario:
  - Per AZIONE A
    - Importo programmato e importo concesso;
    - Spesa ammessa per singolo intervento e per beneficiario;
    - Spesa liquidata (anticipi, acconti e saldi) per singolo intervento e per beneficiario;
    - Spesa rinunciata/revocata ed economie per singolo intervento e beneficiario.
  - Per AZIONE B (B1+B2)
    - Importo programmato e liquidato.
- Monitoraggio indicatori di risultato e di output (vd. quadro 4.2.2) verifica, rispetto a ciascun intervento, del raggiungimento del valore obiettivo 2027.

Il sistema di monitoraggio verrà integrato sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG.

## 12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

### **QUADRO 12.1 - Descrizione** <sup>53</sup>

Il GAL Montagna Vicentina, così come operato nel corso della programmazione 2014-2022, nella programmazione 2023/2027 provvederà ad effettuare una valutazione del PSL al fine di verificare l'impatto prodotto dalla strategia nell'ATD di riferimento attraverso l'approccio LEADER.

La valutazione conterà di una parte di autoanalisi e di confronto alla quale saranno chiamati a partecipare tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione ed attuazione della strategia. Attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza della propria attività i soggetti coinvolti potranno essere stimolati nell'adozione di decisioni sempre più consapevoli nei processi di pianificazione, erogazione e allocazione delle risorse anche in funzione della prossima programmazione.

Il processo di valutazione prevede tre fasi: una prima **fase di preparazione** ovvero di pianificazione delle attività e di strutturazione di metodi e strumenti ed una seconda **fase di conduzione** dell'attività valutativa vera e propria che comprende la raccolta di dati e di informazioni, l'analisi e la valutazione ed infine una

<sup>53</sup>Illustrare le attività previste ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale.

terza ed ultima **fase di comunicazione e di divulgazione** dei risultati delle attività valutative tramite i canali a propria disposizione.

Il GAL Montagna Vicentina prevede di condurre il processo di valutazione del PSL attraverso il coinvolgimento di tutti quei soggetti responsabili della pianificazione ed attuazione della strategia:

- Assemblea dei soci (partenariato GAL) ;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore e struttura tecnica;
- Progettisti/collaboratori esterni;
- Beneficiari interventi.

#### **FASE DI PREPARAZIONE**

Si andranno a definire all'interno di un "Piano di Valutazione" in linea generale gli obiettivi e lo scopo della valutazione, i soggetti coinvolti, le modalità e strumenti di raccolta dei dati ed il cronoprogramma delle attività di valutazione che il GAL intende condurre sulla base degli obiettivi locali e gli indicatori risultano correlati (Quadro 4.2.2).

Preliminarmente alla conduzione delle attività di valutazione, si andranno a definire nel "Disegno di Valutazione", in maniera più dettagliata e tecnico-operativa rispetto al Piano, le modalità con cui condurre la valutazione (obiettivi - metodi - tempi). A partire dalle scelte effettuate nel piano di valutazione (domande sulla strategia, domande sul valore aggiunto, tempistica, risorse eccetera) il Disegno, in particolare, permetterà di dettagliare:

- l'approccio complessivo della valutazione della strategia di sviluppo locale;
- la strutturazione di ciascuna domanda di valutazione in criteri e indicatori sulla base degli ambiti tematici previsti nella strategia;
- fonti, metodi e strumenti prescelti per l'osservazione, l'analisi dei dati che forniscono l'informazione per ciascun indicatore;
- i metodi e gli strumenti per trarre delle conclusioni complessive sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

#### **FASE DI CONDUZIONE**

In questa fase il GAL procederà, sulla base del Piano e del Disegno di Valutazione, con la raccolta e l'analisi di dati ed informazioni attraverso applicativi, banche dati, sistemi statistici, ecc. ai quali il GAL ha accesso.

Il GAL Montagna Vicentina potrà acquisire altri dati ed informazioni non disponibili e considerati comunque utili ai fini della valutazione mediante l'utilizzo di altri metodi e strumenti quali a titolo esemplificativo: form online, interviste, questionari, ecc. .

#### **FASE DI COMUNICAZIONE E DI DIVULGAZIONE**

La fase di comunicazione e di divulgazione dei risultati delle attività valutative è una fase particolarmente importante perché, oltre ad alimentare la conoscenza e la competenza, favorisce l'adozione di decisioni sempre più consapevoli generando cambiamenti positivi nella comunità locale anche in funzione della prossima programmazione.

Il GAL procederà a comunicare e divulgare i risultati dell'attività condotta attraverso i principali canali di comunicazione a propria disposizione quali sito, facebook, newsletter, instagram ecc. , a mezzo stampa e in occasioni di incontri con il partenariato e conferenze dedicate aperte a tutti i portatori di interesse.

Il sistema di valutazione verrà integrato sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG.



### 13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL <sup>54</sup>

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
<b>A-Partenariato</b>					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	3,94,97
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	11
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	10
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.2	18
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.2	20
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	27
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
<b>B-Ambito territoriale designato</b>					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	25,26,27
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	25,26,27
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	25,26,27
<b>C-Strategia</b>					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	Tutti			
- lett. c2	Ambito/i tematico/i	4	4.1	4.1.4	57
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

<sup>54</sup>Evidenziare i riferimenti al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutte le condizioni di ammissibilità e gli elementi qualificanti per l'applicazione dei criteri di selezione dei GAL previsti dal Bando.

<b>QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità</b>		<b>RIFERIMENTI PSL</b>			
		<b>Cap.</b>	<b>Par.</b>	<b>Quadro</b>	<b>Pag.</b>
<b>1- Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato</b>					
1.1	Conformazione ATD	3	3.2	3.2.2	27
1.2	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	27
1.3	Conformazione demografica	3	3.2	3.2.2	27
1.4	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	27
<b>2- Caratteristiche e composizione del Partenariato</b>					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	3,94, 97
2.2	Presidio del territorio	2	2.2	App. 3	120
2.3	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1	3
<b>3- Qualità della SSL e del Piano di Azione</b>					
3.1	Definizione dell’analisi SWOT	4	4.1	4.1.2	49
3.2	Definizione dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	52
3.3	Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni	4	4.1	4.1.4	57
3.4	Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico	4	4.2	4.2.2	62
3.5	Efficacia e coerenza del piano di azione	4	4.2	4.2.2	62
3.6	Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio	5	5.1	5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5	70,76, 78

#### APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner (vedi *facsimile*)
2. Scheda informativa dei partner eleggibili (vedi *facsimile*)
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato (vedi *facsimile*)
4. Approccio partecipativo e animazione (vedi *facsimile*)
5. Proposta di criteri di selezione

## DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto **Bonomo Agostino** in qualità di rappresentante legale del GAL **Montagna Vicentina** con sede legale in **Piazzale della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)** codice fiscale **00946750247** consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

**dichiara**

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. (specificare) 137 pagine numerate progressivamente da 1 a (specificare) 90, e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

ASIAGO, 14/08/2023  
Luogo e data



**IL DICHIARANTE**

Agostino Bonomo  
Firma del legale rappresentante